

22 — 30.04 2023
Genova Palazzo Ducale

conferenze/ workshop/
walking lectures/ installazioni



RASSEGNA STAMPA

FONDAZIONE DEGLI ARCHITETTI PPC DI GENOVA

a cura di

promosso da



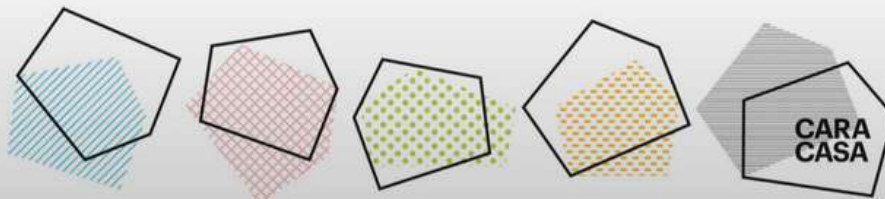
con il patrocinio di



con il supporto di



A CURA DI ISABELLA RHODE



NEWS

Cara Casa, dal 15 aprile il festival itinerante sull'abitare contemporaneo

0
SHARES

f

t

p

e

in

S

Milano, Bologna, Genova, Venezia: quali le conseguenze dei flussi e delle dinamiche demografiche sulle condizioni abitative di queste città? È il tema al centro del festival itinerante *Cara Casa*, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna.

Con un programma di conferenze, mostre, visite guidate e laboratori, tra il 15 e il 30 aprile la manifestazione analizzerà i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri, e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

La lente di ingrandimento si abbasserà poi per osservare da vicino cosa succede nelle case delle persone. Spazi che diventano "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma. Si parlerà quindi di casa e del suo valore complesso, dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa".

Cara Casa Festival, vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura - II edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, si sviluppa in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS e in seguito, tra giugno e ottobre, in collaborazione con l'European Federation for Living l'associazione UrbaMond / Cohabitat, si sposterà in alcune città europee.

READ NEXT



Disegnare la luce per



Le città di Igloo, luoghi termali fra memoria e progetto



Strikha, cinque video sull'architettura vernacolare ucraina



Una pensilina in vetro fotovoltaico per l'aeroporto di Newark



Endless, il 6 maggio a Recanati la festa dell'architettura



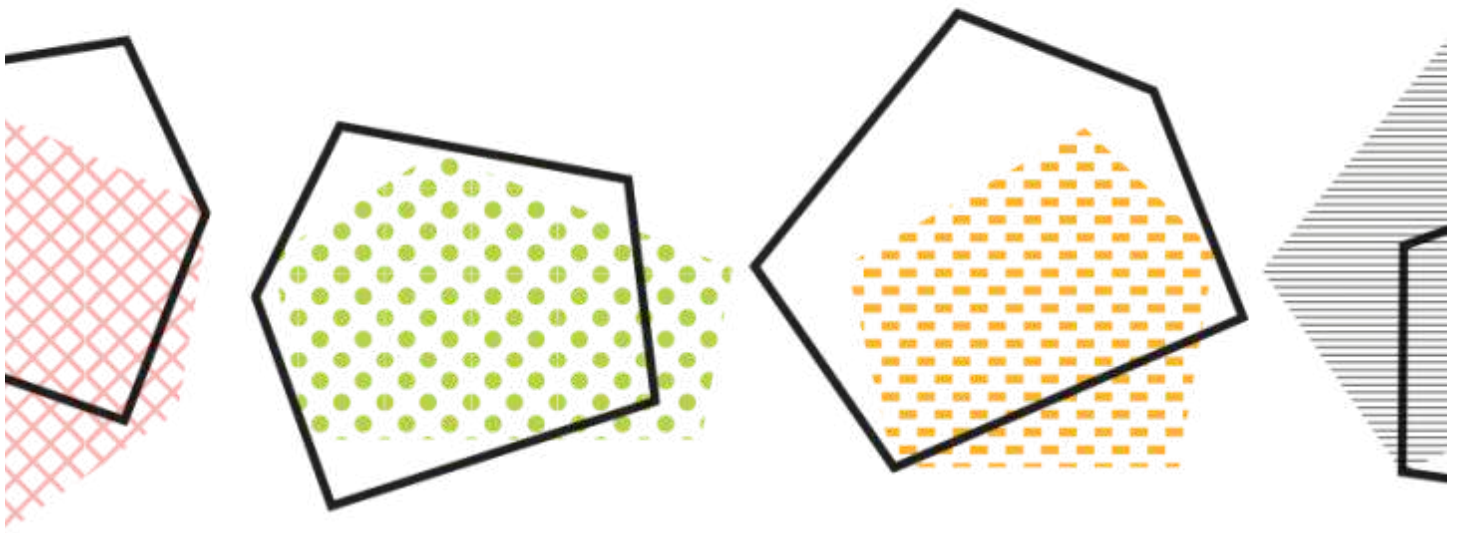
Presentata alla Design Week la strategia di decarbonizzazione di Holcim

CERCA IN IOARCH

TYPE HERE TO SEARCH



ISCRIVITI



COMUNICARE L'ARCHITETTURA

03-03-23 | FRANCESCO FATONE | LETTURA : 4 MINUTI

Cara Casa, il primo festival sull'abitare che farà tappa in quattro città italiane





Un focus sulla casa e su chi la abita. Una rassegna dedicata a quegli spazi sempre più ibridi strettamente condizionati dalle ricadute della recente pandemia. Cara Casa è il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo, vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, insieme ad altri 8 festival che si terranno in giro per l'Italia in contemporanea dal 15 al 30 aprile, sovrapponendosi in parte anche al **Salone del Mobile** (18-23 aprile).

Cara Casa è promosso dalla Fondazione degli Ordini degli architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

A questo festival si aggiungono **Abitare la vacanza** della Associazione Culturale Plug_in – che conatterà Sassari, Savona e Livorno. **Seed Design Action for the Future** della Fondazione Guglielmo Giordano farà tappa a Perugia ed Assisi. **Rigenera.**

Circolare della Fondazione Architetti di Reggio Emilia avrà come base Reggio Emilia.

Dropcity Convention 2023 dell'Associazione FAS / Gruppo Ferrante Aporti / Sammartini APS si terrà a Milano. **Stone Landscapes. New stories for Mediterranean**

quarries dell'Ecomuseo della Pietra Leccese aprirà le porte del contemporaneo alla Puglia facendo base a Lecce, Barletta e Foggia. Ancora, **After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia** dello Studio Rizoma sarà il festival siciliano con tappe a Palermo, Trapani, Caltanissetta, Siracusa e Catania. Tra gli altri **Ferrara Slack City Festival** di Atelier Mobile a Ferrara appunto e poi **Campania Architettura 2023.**

Territori plurali della Regione Campania con un itinerario tra Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Cara Casa andrà in scena dal 15 al 30 aprile, con un programma di incontri e autorevoli contributi, un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

La cittadinanza potrà partecipare attivamente, accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali capaci di analizzare il presente e costruire il futuro.





minimano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare intere fasce di popolazione. Dibattito aperto e allargato sul turismo, gli studenti, i nomadi digitali e i city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

Si parlerà del valore complesso della casa dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali. Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa".

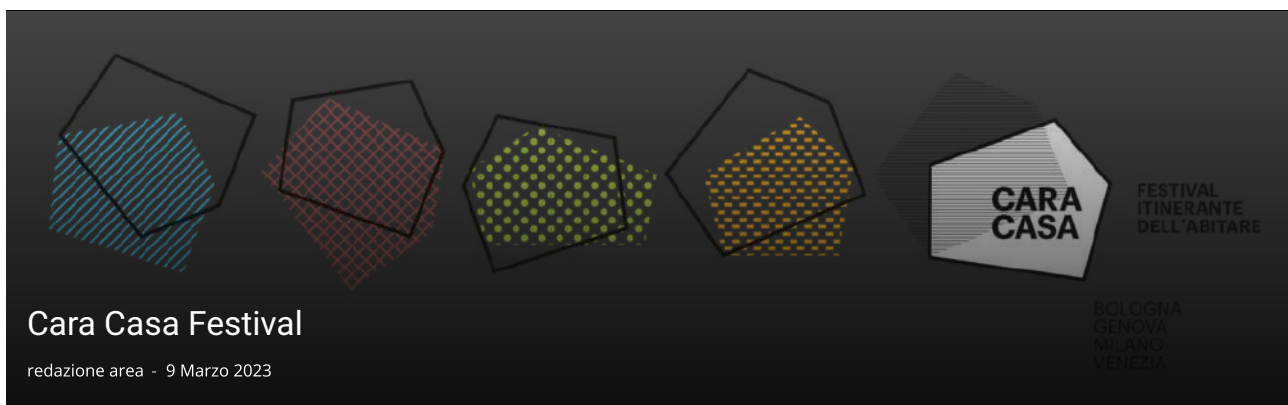
Un tema, quello della casa, che riguarda da vicino tutte le città che ospiteranno il festival. Milano è in una condizione difficile: il costo della vita e delle case è cresciuto di molto e con esso anche il numero di lavoratori che necessitano di alloggio; i servizi offerti hanno cambiato forma, costi e contenuti. Uno dei temi più complessi per la città di Bologna è la relazione tra la presenza forte di studenti universitari e la penuria di alloggi. Un discorso che coinvolge anche Venezia e Mestre, dove sarà necessario agire a livello di pianificazione con interventi puntuali per collegare realtà urbane diverse. Infine **Genova** (città per la quale un recente studio mette in evidenza le relazioni tra valorizzazione urbana e costo delle case) intende capire se il patrimonio residenziale sia soddisfacente rispetto a contesti complessi come quello della città.

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze. Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023, organizzati in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ • CULTURA •





Le Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS hanno organizzato **Cara Casa**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.

Vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura - II edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il Festival presenterà **dal 15 al 30 aprile**, attraverso numerosi incontri e autorevoli contributi, un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore di questo progetto. I temi trattati saranno ricchi e trasversali. Si parlerà dei flussi e delle dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali per osservare il presente e guardare insieme ai prossimi possibili scenari. Si analizzeranno i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

La lente di ingrandimento si abbasserà per guardare da vicino cosa succede nelle case delle persone. Spazi che diventano sempre più "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma. Attraverso numerosi interventi si parlerà quindi di casa e del suo valore complesso, dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa".

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze. Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023. Queste attività all'estero sono organizzate in collaborazione con l'**European Federation for Living (EFL)** e l'associazione **UrbaMonde / Cohabitat**.

Le città del Festival

Milano - si ritrova in una condizione rischiosa: il costo della vita e delle case è cresciuto significativamente, i flussi delle persone sono aumentati in modo esponenziale, i servizi offerti hanno mutato forma, costi e contenuti. Oggi più che mai la città ha davanti a sé molteplici opportunità e sfide a livello urbanistico, ambientale e sociale.

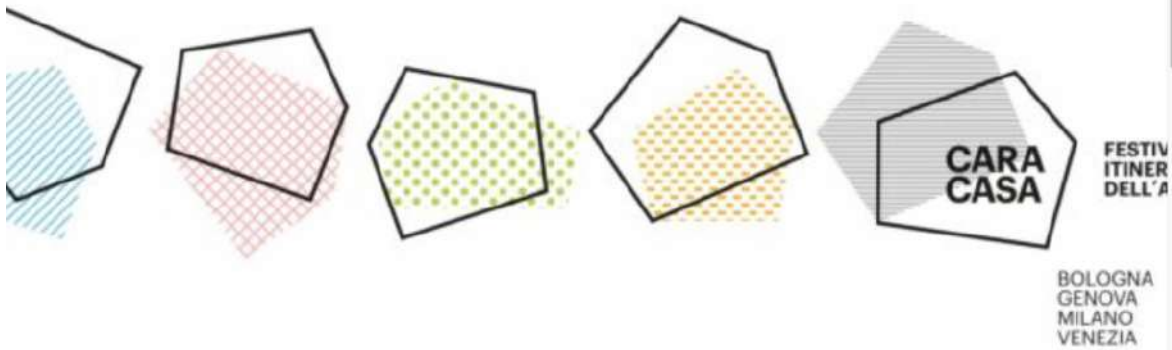
Bologna - luogo esemplare per l'osservazione nell'ambito dell'abitare per la varietà di situazioni presenti sul territorio. Uno dei temi più difficili per la città è la relazione tra la presenza forte di studenti universitari e la penuria di alloggi. La sua posizione geografica strategica la rende appetibile da parte di individui provenienti da molti paesi e dalle più disparate situazioni sociali.



Venezia e Mestre - sono parti essenziali di una città a modello. "bipolare", in cui è necessario agire a livello di pianificazione con interventi puntuali per ricongiungere realtà urbane diverse. Mestre con alcuni dei suoi luoghi più emblematici, frutto di processi di rigenerazione urbana, intende porre le basi per favorire e dare compimento a processi di qualità architettonica e urbana. In un percorso caratterizzato da complessità e nuove sfide.

Genova - intende capire se il patrimonio residenziale sia soddisfacente rispetto a contesti complessi come quello della città. La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali in questa riflessione che si lega alla recente demolizione delle "dighe" di Begato, complesso popolare degradato, cui sta seguendo una fase di "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi.





6 Marzo 2023

Cara Casa Festival 2023

Dal 15 al 30 aprile 2023 avrà luogo **Cara Casa**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.

Il Festival è organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di **Milano, Genova, Venezia e Bologna** in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

Vincitore dell'invito pubblico **"Festival Architettura - II edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il Festival presenterà un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

I temi trattati saranno ricchi e trasversali: si parlerà dei flussi e delle dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali per osservare il presente e guardare insieme ai prossimi possibili scenari.

Si analizzeranno i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli esposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

Ci si focalizzerà sugli spazi domestici, che diventano sempre più "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici.

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città - Milano, Genova, Venezia e Bologna - comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze.

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città - Milano, Genova, Venezia e Bologna - comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze.

Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023. Queste attività all'estero sono organizzate in collaborazione con l'**European Federation for Living (EFL)** e l'associazione **UrbaMondo / Cohabitat**.

Per maggiori informazioni e per visualizzare il programma della manifestazione, visitate il sito www.ordinearchitetti.mi.it/cara-casa.



DESTINO CONTENUTO

Pubblicato

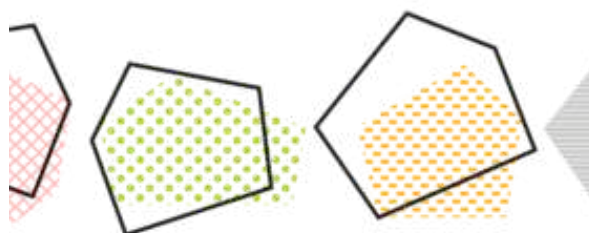


NOTIZIE

[Eventi](#)**CARA CASA FESTIVAL: DAL 15 AL 30 APRILE A MILANO, BOLOGNA, GENOVA E VENEZIA**

10 marzo 2023

Le Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS hanno organizzato Cara Casa, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.



Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore di questo progetto. I temi trattati saranno ricchi e trasversali. Si parlerà dei flussi e delle dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali per osservare il presente e guardare insieme ai prossimi possibili scenari. Si analizzeranno i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città. La lente di ingrandimento si abbasserà per guardare da vicino cosa succede nelle case delle persone. Spazi che diventano sempre più "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma. Attraverso numerosi interventi si parlerà quindi di casa e del suo valore complesso, dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali. Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa". I programmi proposti dal Festival nelle quattro città comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze. Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023. Queste attività all'estero sono organizzate in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

Mediapyramid **ARCHITETTURA**[**LA RIVISTA**](#)

ISCRIVITI

thebrief

portale di informazione
sul mondo del costruito



thebrief



LE COMPETIZIONI

15-03-23 | PAOLA PIEROTTI | LETTURA : 6 MINUTI

Concorsi, serve una cabina di regia nazionale per trasparenza e



comunicazione

Futura, il punto di vista dei giurati. L'intervista a Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine di Genova



luci e ombre dell'iniziativa Futura, il concorso con le 212 scuole finanziate dal Pnrr? «Il buio l'abbiamo raggiunto nel cambio delle regole - tipico nel nostro Paese - introducendo la procedura dell'appalto integrato rafforzato, che non gioca in questo caso a favore di nessuno degli attori coinvolti, nemmeno delle imprese come è stato confermato dall'Ance in occasione dell'appuntamento promosso dal Cnappc e dedicato al **nuovo codice dei contratti**». **Riccardo Miselli**, presidente dell'Ordine degli architetti di Genova è stato commissario per il Lazio per il concorso promosso dal Ministero dell'Istruzione, e racconta a thebrief la sua esperienza.

Tra le luci? L'occasione importante **per i giovani professionisti**.

Architetto Miselli, quanti progetti avete valutato?

La nostra commissione si è occupata di undici siti valutando un centinaio scarso di proposte, con partecipazioni numerose in alcune aree e altre con numeri ridottissimi. **A Roma, ad esempio, ci sono state 16 proposte, in altre aree solo 3 o 4.** Una media complessiva poco sopra quella nazionale (8 scuole), indiscutibilmente scarsa per il valore dell'operazione che comunque ha attratto una buona partecipazione di giovani professionisti nonostante una calendarizzazione e delle **tempistiche molto stringenti**.

Ci ricordi come sono state costituite le commissioni?

Le commissioni - 20 in tutto e su base regionale - sono state organizzate dal Ministero e sono state composte da architetti, ingegneri, docenti universitari e ricercatori di enti di ricerca e fondazioni che si occupano di scuola e dirigenti del ministero e di pubbliche amministrazioni con esperienza in lavori pubblici. Per gli architetti, è stata promossa una call dal Cnappc alla quale candidarsi e poi è seguita una selezione basata sui cv. Alle commissioni così composte poi, tramite sorteggio, sono stati abbinati i presidenti. Nel mio caso è stata un'esperienza positiva, ho trovato un gruppo di professionisti ben equilibrato, con il quale si è lavorato con spirito costruttivo e rispetto delle competenze.

Il tuo punto di vista sulle proposte?



Gli esiti sono stati fortemente condizionati dall'impostazione della domanda e dei relativi costi di riferimento, **con una forbice che va da 1.800 a 2.400 euro/mq**, in alcuni casi troppo bassi e basati sui **dimensionamenti del Dm del '75**, senza considerare cosa siano oggi le scuole, i loro requisiti energetico-ambientali e la consapevolezza post-pandemica.

Abbiamo privilegiato progetti il più possibile urbani, specifici per i contesti, con spazi adeguati alla didattica che si fa oggi e al contempo pragmatici, con l'obiettivo in primis di tutelare, attraverso la qualità del progetto, la procedura fino alla realizzazione.

Dopo l'aggiudicazione (peraltro ancora provvisoria)?

Si è aperta ora una fase di progettazione estremamente delicata nei contenuti e compressa nei tempi. Finito il concorso con il Pfte, il bando prevedeva l'incarico da parte degli enti locali di tutti i livelli di progettazione successivi e della direzione lavori, con un compenso ribassato del 20%. Tuttavia, per ottemperare agli obiettivi del Pnrr, **viene ora richiesto ai vincitori di completare il concorso con un progetto Pfte rafforzato, da mandare in appalto integrato, bypassando gli enti locali.**

È auspicabile che venga confermato ai vincitori un ruolo centrale nel processo che ne verrà, per capitalizzare le competenze maturate finora e garantire l'allineamento con i territori e le comunità che un progetto di questo tipo richiede. È necessario sollecitare gli enti per ottimizzare il processo autorizzativo e le procedure di gara, penso che il Cnappc e il Ministero, dialogando, possano davvero trovare una soluzione in tempi rapidi. Il progetto ha bisogno dei suoi tempi e non deve essere quello l'anello più debole del processo.

La crescita vertiginosa in termini di opportunità (con 500 concorsi nell'ultimo anno) cosa racconta? Un'opportunità che si tradurrà concretamente in un mercato dell'architettura?

Questa crescita è stata portata da un insieme di fattori unici, a cui hanno concorso in maniera significativa l'iniziativa Futura e le opportunità legate al fondo di coesione territoriale.

Il mercato delle opere pubbliche nel 2022 ha avuto un'impennata clamorosa, con circa 6.000 bandi di progettazione per un valore totale di 3.000 milioni, tuttavia

ricordiamoci che il concorso rappresenta circa il 10% di questi, mentre il resto è relativo agli accordi quadro e altri tipi di affidamenti.

Il totale degli importi affidati attraverso il **concorso** è di circa 32 milioni, sono riconducibili principalmente ad opere di rigenerazione urbana e rappresentano importanti porte d'accesso alla professione per i giovani.

Purtroppo, per i numeri che muovono, incideranno poco sul mercato dell'architettura ma speriamo che questa "scintilla" inneschi un processo che renda il più possibile ordinario questo strumento permettendogli di crescere e conquistare fette di mercato più ampie. Serve rendere il più possibile accessibili e appetibili i bandi e proseguire sulla semplificazione delle procedure. **Servirebbe una cabina di regia nazionale**, che dialogando con i vari portali, lavori sull'informazione e programmazione dei bandi in uscita per permettere ai professionisti di organizzare per tempo le partecipazioni.

La questione delle giurie è un tema nel sistema-concorsi. Quale è il suo punto di vista?

A differenza delle gare di progettazione, dove si sceglie il progettista sulla base della sua esperienza e dell'appalto integrato dove si premia la concretezza dell'impresa, il concorso serve per scegliere il progetto, e una volta scelto non lo si cambia. È stato già detto da altri in passato, ma è necessario ribadirlo. **È importante che le giurie siano palesi e che i commissari abbiano le competenze per entrare nel merito delle valutazioni**, contribuendo così a perseguire quell'idea di qualità che oggi spesso è di difficile definizione. La scelta dei membri è determinante e rappresenta un indirizzo culturale fondamentale, una scelta di trasparenza che incrementa anche il numero dei partecipanti e quindi delle proposte. Ancora, è necessario rispettare la norma ma andare oltre, per riconquistare il valore del ruolo e la centralità umanistica dell'architetto, ponte tra la cultura e la tecnica.

Il Cnappc sollecita con determinazione l'opzione del concorso in due fasi. Pensa che questa sia l'unica strada? Perché e come motivarla alle Pa?

È sicuramente la strada migliore. Garantisce una discreta rosa di proposte da cui attingere nella prima fase e un'adeguata copertura economica che permette ai selezionati un buon approfondimento. Ma non deve essere una lotta ideologica, perché abbiamo visto com'è cambiato il mondo in cui operiamo. Serve riportare le esperienze

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Begato, il quartiere ridisegnato insieme con gli abitanti

Il tavolo di condivisione del Diamante, a valle del programma Restart per la riqualificazione della zona, con il coinvolgimento del territorio

La scheda

lavoro svolto da Ordine e Fondazione Architetti PPC e Dipartimento Architettura dell'Università, raccolto nel volume "I demoni della demolizione".

Tra i temi emersi dal lavoro svolto sul campo, oltre alle richieste di negozi di vicinato, il mantenimento della farmacia, l'operatività di un ambulatorio, una maggiore qualità negli spazi collettivi, perché gli abitanti del quartiere non sceglievano Begato per il loro tempo libero, come se non lo ritenessero all'altezza, emerge una forte richiesta di sicurezza

Una maggiore sicurezza, una migliore vivibilità, la necessità di ridisegnare edifici che erano costruiti in funzione della Diga ma la vera sfida per il nuovo quartiere di Begato sarà, soprattutto, quella della progettazione dei tanti spazi che ancora non hanno una funzione specifica, quei "buchi neri" lasciati dalla demolizione che nei desideri degli abitanti del quartiere si dovranno trasformare in spazi verdi, giardini, passeggiate, che possono diventare elemento di identità. Sono queste alcune delle indicazioni emerse dal lavoro svolto da Ordine e Fondazione Architetti PPC e Dipartimento Architettura dell'Università, raccolte nel volume "I demoni della demolizione". Una ricerca iniziata con il tavolo di condivisione del Diamante, nato a valle del programma "Restart" attuato da Regione, Comune e Arte per la riqualificazione del quartiere Diamante a Begato, con il coinvolgimento del



Francesca Salvarani
Segretaria del Consiglio dell'Ordine Architetti PPC di Genova, coinvolti nel progetto di ascolto dei residenti del quartiere

territorio. «Quando siamo stati invitati a partecipare al tavolo - spiega Francesca Salvarani, segretaria del Consiglio dell'Ordine Architetti PPC di Genova - eravamo un Consiglio appena eletto ma abbiamo pensato che valesse la pena di essere presenti, anche per ragionare sul ruolo dell'architetto e sul rapporto con la città. Abbiamo dato il nostro contributo soprattutto sul tema della progettazione, il coinvolgimento delle persone, che era stato già avviato dai servizi sociali e dal Comune. Un compito non semplice vista la situazione di forte degrado, anche sociale, con un numero di abitazioni, stimato tra il 20% e il 30%, che era occupato abusivamente». In questo contesto, quindi, l'idea è stata quella di affidarsi a uno studio professionale, *Avventure Urbane*, che, attraverso interviste e incontri ha immaginato con i residenti un futuro possibile per quest'area, facendo



▲ Vuoto
Un particolare della zona dopo le demolizioni della Diga di Begato e in attesa della nuova rigenerazione

le sentire parte di un'identità collettiva. «Lo studio ha fatto un lavoro sul campo, con le famiglie, i singoli, le associazioni che hanno manifestato la volontà di partecipare - racconta Marco Guarino, vicepresidente Consiglio Ordine Architetti PPC Genova - dal quale sono emersi alcuni dei desideri che saranno accolti dal com-

La trasformazione La collina dopo le demolizioni

► Il Diamante che verrà

Alcune immagini scattate dall'alto da Fabio Bussalino documentano la situazione attuale della zona che dopo le demolizioni auspica una nuova vivibilità



Una maggiore sicurezza, una migliore vivibilità la necessità di ridisegnare edifici che erano costruiti in funzione della Diga

poi si organizzeranno iniziative per gli abitanti per spiegare loro che il tempo che hanno dedicato alla progettazione ha avuto un riscontro. «C'è stato il tempo dell'analisi per arrivare alla demolizione, il tempo del vuoto, sul quale si dovrà riflettere con edifici che hanno fronti ciechi, palazzi senza finestre perché si sarebbero affacciate sulla Diga, che sono da ripensare perché gli equilibri sono cambiati, e poi ci sarà il tempo della cura di quella ferita inferta dalla demolizione». Un primo riscontro ci sarà già nel corso di "Cara Casa" il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo che nella sua tappa genovese realizzerà, nel cortile maggiore di Palazzo Ducale, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato, parzialmente demolito e oggi in corso di riqualificazione. - f.c.

DISPUGNACIOMI REPERATA

mittente, che è Arte Liguria, e che saranno tradotti in una variante progettuale. Il nostro sforzo, infatti, è stato anche quello di far capire ai decisori che è vero che sono importanti il verde, gli arredi, i campi sportivi, ma soprattutto è fondamentale il modo in cui si arriva alla definizione di questi spazi». Tra i temi emersi

dal lavoro svolto sul campo, oltre alle richieste di negozi di vicinato, il mantenimento della farmacia, l'operatività di un ambulatorio, una maggiore qualità negli spazi collettivi, perché gli abitanti del quartiere non sceglievano Begato per il loro tempo libero, come se non lo ritenessero all'altezza, emerge soprattutto

una forte richiesta di sicurezza. «Per molti anni l'undicesimo piano, che era il percorso interno che ricordava le due vallate - spiega Salvarani - era vissuto come un'area oscura, dove avvenivano anche fatti criminali». «Dai questionari distribuiti da Asl a inizio percorso tra tutte le fasce di età - ricorda Guarino - i bam-

bi hanno dato risposte anche spiazzanti, uno di loro diceva: "mi piacerebbe non vedere più i cani volare dalle finestre", che ben disegna il contesto sociale nel quale si è operato». Nelle prossime settimane, quindi si concluderà il percorso di individuazione dei desideri, che dovranno essere tradotti in progetti, e



CHI SIAMO

CONTATTI

TG

DDN HUB

 Italiano

 English



Milano, Bologna, Genova e Venezia ospiteranno, dal 15 al 30 aprile 2023, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo



**Scopri
DDN
HUB
2023**





Speciale Milano

**DESIGN
DIFFUSION**

DESIGN

ARCHITETTURA

GUIDA AGLI EVENTI

DDN NEWS

DDNT



Milano Foto Thomas Evraert

Le Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS, presentano **Cara Casa Festival**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.

Vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura – II edizione"** e promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il Festival presenterà in 4 città italiane, **dal 15 al 30 aprile 2023**, un ricco programma di eventi volti a riflettere sull'evoluzione negli spazi urbani di oggi.

Scopri il programma **qui**.

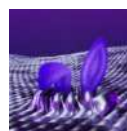
2023

**Euroluce****2023: riciclo e
riuso con i****Formafantasma**

16/04/2023

**HOST&HOME**
e le aziende
protagoniste**al Salone del Mobile
2023**

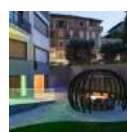
14/04/2023

**Fuorisalone**
**2023: Isola
Design****District**

13/04/2023

**Fuorisalone**
**2023: 5VIE
Design + Arte**

13/04/2023

**Fuorisalone**
**2023: Porta
Venezia in**



Bologna Foto Petr Slovacek

Cara Casa Festival e l'abitare contemporaneo

Milano, Venezia, Bologna e Genova si preparano, dunque, a diventare palcoscenico di numerosi incontri e autorevoli contributi. Al festival, infatti, parteciperanno esperti, studiosi e figure istituzionali che dialogheranno sul presente dell'abitare e sui possibili scenari futuri. L'evento, aperto a tutti, analizzerà i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e di quelli in cui, invece, la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà, inoltre, di turismo, studenti e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

Durante gli incontri si osserverà da vicino cosa succede all'interno delle abitazioni. Spazi, ormai, sempre più "ibridi", dove è possibile svolgere attività sia private che lavorative. Al Cara Casa Festival si parlerà, dunque,

Design

12/04/2023



Articoli popolari



DDN HUB 2023, il
Fuorisalone al
Castello di Milano



Salone del Mobile
2023: tendenze
arredamento e
interior design



Fuorisalone 2023:
Distretti e percorsi
del Design alla
Milano Design
Week

di casa e del suo valore dinamico e multidimensionale analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Genova
INA
Casa
Forte
Quezzi
Il
Biscione
di Carlo
Luigi
Daneri
ed
Eugenio
Fuselli.
Foto
Jacopo
Baccani



Guida essenziale al
Salone del Mobile
2023

Fuorisalone 2023:
eventi e mostre da
non perdere a
Milano

Dal micro al macro

Il concetto di spazio abitativo si estenderà ai luoghi condivisi. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, si arriverà a parlare, dunque, di tutte quelle articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo “spazio casa”. I programmi proposti da Cara Casa Festival nelle quattro città comprenderanno **convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie; e ancora workshop, visite guidate, walking lecture e conferenze.**

Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023, organizzate in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.



Magazin
e

Guarda la preview
degli ultimi numeri
delle nostre riviste!

Home > Arte e Cultura

Home > Arte e Cultura

Arte e Cultura Manifestazioni News

CARA CASA, IL FESTIVAL ITINERANTE DELL'ABITARE

Di Redazione · 18 Marzo 2023



Dal 15 al 30 aprile, Milano, Bologna, Genova e Venezia ospiteranno **Cara Casa**, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Il programma prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Cara Casa Festival è organizzato dalle **Fondazioni degli Ordini degli Architetti** di Milano, Genova, Venezia e dall'**Ordine degli Architetti** di Bologna. In collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione Ambiente Acqua APS, è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico 'Festival Architettura II edizione', promosso dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura**.



Bologna, ph. Gabriella Marranci

Indice dei contenuti dell'articolo

1. Cara Casa, i dibattiti
2. Cara Casa, i progetti concreti
3. Le iniziative

Cara Casa, i dibattiti

A Milano le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da Venezia/Mestre. Genova ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale.

Si parlerà delle opportunità e delle grandi sfide urbanistiche e ambientali che incalzano i diversi territori. A Milano le criticità sono legate al costo crescente della vita e delle case. L'incontro **Casa Accessibile**: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona, metterà a confronto le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città. Ne parlano Pierfrancesco Maran, Assessore alla casa e piano quartieri, Emily Clancy, Vice sindaco e Assessora alla Casa di Bologna, Massimo Bricocoli, docente del Politecnico di Milano, Silvia Mugnano, professoressa associata dell'Università Bicocca, un rappresentante del dipartimento di Housing di Barcellona e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.



Genova si interrogherà sul suo patrimonio residenziale, spesso inadeguato alle necessità dei cittadini. La tavola rotonda Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'esperienza di Vienna e Bordeaux tratterà, sempre nella logica della contaminazione delle buone pratiche, il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Tra i relatori Mario Mascia, Assessore all'Urbanistica di Genova, Bernard Blanc, ex Assessore all'Urbanistica resiliente della città di Bordeaux, Michael Obrist, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna). L'incontro Istituzioni e Responsabilità Sociale invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione. Partecipano al convegno la Vice sindaco Emily Clancy, Rita Ghedini, presidente di Loga Coop Bologna, Simona Tondelli, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale Matteo Zuppi della Curia di Bologna.



Genova (INA Casa Forte Quezzi) Il Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli, ph credit Jacopo Beccani

Cara Casa, i progetti concreti

Durante il Festival si analizzeranno soprattutto progetti concreti, che interessano oggi le città, per individuare quelle risorse e quelle competenze capaci di innescare realmente processi di crescita e miglioramento nei tessuti urbani. Nell'incontro La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre diversi ospiti tra cui Roberto Beraldo, Presidente OAPPC Venezia, Massimiliano De Martin, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e Luca Molinari, Direttore scientifico Mg-Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.

Anche la demolizione della 'Diga' di Begato a Genova, complesso residenziale popolare degradato oggi parzialmente abbattuto e in fase di moderna riqualificazione per parti mantenute, diventerà un 'caso esemplare'. Nel Cortile Maggiore del Palazzo Ducale, verrà allestito il modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio Diga di Begato, in cui si svolgeranno attività didattiche per adulti e ragazzi.



Venezia Mestre, MG-Museo, Esterni ph credit Alessandra Chemello - Courtesy MG - Museo del '900

Gli architetti saranno invitati a esprimersi e a guardare il tema della casa da prospettive sfidanti. I workshop Nucvi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design e Ripensare gli spazi della casa a Milano porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta dalla Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi, insieme a Patricia Viel, sulla replicabilità dei loro modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico. A Bologna Abitare l'Emergenza: architettura e responsabilità sociale riunirà intorno a un tavolo Emilio Caravatti di Studio Caravatti-Caravatti, Simone Sfrisoci TAM associati, Alessandro Floris di 2farchitettura. Aprire nuovi sguardi sull'idea di spazio domestico, arrivando a ipotizzare forme innovative di "famiglia" sorrette da principi di solidarietà e mutuo aiuto, sarà invece il compito di Case con la cura al centro a Milano, moderato dall'Associazione Sex & the city, con Giulia Carones di ID22 (Istituto per la sostenibilità creativa di Berlino). Lia Rogel, direttrice di Fondazione Impact Housing e Cristian Zaneli vice presidente di ABCittà.

Le iniziative

Il Festival Cara Casa coinvolgerà gli abitanti delle città su tutti i temi in programma: molte iniziative anche per famiglie, diffuse sui territori, a cominciare dalle passeggiate culturali. A Genova una serie di Walking Lecture attraverseranno i quartieri popolari di Prà, Quezz, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli.

Il Festival Cara Casa coinvolgerà gli abitanti delle città su tutti i temi in programma: molte le iniziative anche per famiglie, diffuse sui territori, a cominciare dalle passeggiate culturali. A Genova una serie di Walking Lecture attraverseranno i quartieri popolari di Prà, Quezzi, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli.



Genova Quartiere JVA, Casa - Villa Bernabò Brea. ph credit Jacopo Baccani

A Milano un giro per il quartiere Gallarate se farà conoscere meglio i grandi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale realizzati a partire dagli anni Cinquanta. Una camminata per gli spazi urbani recentemente rigenerati di Mestre mostrerà come questi interventi abbiano innescato nuove connessioni, lo sviluppo di attività commerciali e flussi di socializzazione.



Milano, GALLARATESE BP. ph credit Barbara Palazzi

A Bologna un Bike Tour tratterà un itinerario tra centro storico e periferia, ricercando tracce dei momenti più significativi dello sviluppo urbano e sociale della città nel Novecento. Numerose anche le iniziative legate all'arte e alla creatività. A Milano sono in programma laboratori di Ambiente Acqua sulla sostenibilità, una mostra che raccoglie zoscatti (selezionati attraverso la call Racconti Domestici) sul tema delle forme dell'abitare contemporaneo e proiezioni di cortometraggi a cura di MerMoMi. A Bologna quattro artisti (Silvia Camporesi, Luca Capuano, Allegra Martin e Alessandro Imbriaco) condivideranno la loro personale visione sulle condizioni dell'abitare emergenziale.



Venezia Mestre Via Paolo e Maizeneaga, Mestre. Ph credit Francesco Trevis

A Mestre, nel chiostro di Mg-Museo del'900 l'esposizione Mestre, sguardi a confronto affiancherà le fotografie di Giovanni Cecchinato a una selezione di disegni realizzati da bambini, per raccontare frammenti di quotidianità del territorio. A Genova, il Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, si animerà con workshop e laboratori didattici guidati da architetti, affrontando, con piglio giocoso, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi.

Cara Casa Festival ha il patrocinio di Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Milano, Comune di Venezia, CNAPPC, Fondation Le Corbusier, Regione Liguria, è realizzato anche grazie al contributo di Ordine degli Architetti PPC di Venezia, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, ConfcooperativeHabitat, ACER Bologna, Confabitare, Fondazione Iris Ceramica Group, Light Point, RILUCE, Zintek e con la collaborazione di: Chiamate Storie, Dipartimento di Studi Urbani del Politecnico di Milano, FIU-Fondazione Innovazione Urbana, Impact Housing, IUAV, LegaCoop Bologna, Libera Bologna, MM spa, UrbaMondo, European Federation for Living, Reber R41 e Cubiqz.

[Qui il programma completo del Festival Cara Casa.](#)

[Redazione Villegiardini](#)

CARA
CASAFESTIVAL
ITINERANTE
DELL'ABITAREBOLOGNA
GENOVA

Cara Casa, il primo Festival a Milano, Bologna, Genova e Venezia

Dal 15 al 30 aprile **Milano, Bologna, Genova e Venezia** ospiteranno "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo.

Il programma prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

A **Milano** le criticità sono legate al costo crescente della vita e delle case. L'incontro *Casa Accessibile: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona*, metterà a confronto le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città. Ne parlano **Pierfrancesco Maran**, Assessore alla casa e piano quartieri, **Emily Clancy**, Vicesindaco e Assessore alla Casa di Bologna, **Massimo Bricocoli**, docente del Politecnico di Milano, **Silvia Mugnano**, professoressa associata dell'Università Bicocca, un rappresentante del dipartimento di Housing di Barcellona e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.

Genova si interrogherà sul suo patrimonio residenziale, spesso inadeguato alle necessità dei cittadini. La tavola rotonda *Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso*. *L'Esperienza di Vienna e Bordeaux* tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Tra i relatori **Mario Mascia**, Assessore all'Urbanistica di Genova, **Bernard Blanc**, ex Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux, **Michael Obrist**, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna).

L'incontro *Istituzioni e Responsabilità Sociale* invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione. Partecipano al convegno la Vicesindaca **Emily Clancy**, **Rita Ghedini**, presidente di Lega CoopBologna, **Simona Tondelli**, Proretore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale **Matteo Zuppi** della Curia di Bologna.

Nell'incontro *La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre* diversi ospiti tra cui **Roberto Beraldo**, Presidente OAPPC Venezia, **Massimiliano De Martin**, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e **Luca Molinari**, Direttore scientifico M9 - Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.

Gli architetti saranno invitati a esprimersi e a guardare il tema della casa da prospettive sfidanti. I workshop *Nuovi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design e Ripensare gli spazi della casa* a Milano porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta dalla Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi, insieme a **Patricia Viel**, sulla replicabilità dei loro modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico. A Bologna *Abitare l'Emergenza: architettura e responsabilità sociale* riunirà intorno a un tavolo **Ennio Caravatti** di Studio Caravatti-Caravatti, **Simone Sfriso** di TAMassociati, **Alessandro Floris** di 2f architettura. Aprire nuovi sguardi sull'idea di spazio domestico, arrivando a ipotizzare forme innovative di "famiglia" sovraccaricate da principi di solidarietà e mutuo aiuto, sarà invece il compito di *Casa con la cura al centro* a Milano, moderato dall'Associazione Sex & the city, con **Giulia Carones** di ID22 (Istituto per la sostenibilità creativa di Berlino), **Liat Rogel**, direttrice di Fondazione Impact Housing e **Cristian Zanelli**, vicepresidente di ABCittà.



GESTISCI CON:

L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione AmbienteAcqua APS, è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Al seguente link il **programma completo** del Festival Cara Casa.

PHOTO CREDIT

- Genova, INA Casa Forte Quezzi Il Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli. Ph. credit Jacopo Baccani
- Milano, Gallarate BP. Ph. credit Barbara Palazzi
- Bologna, ph. credit Petr-Slovacek
- Genova, Quartiere INA-Casa – Villa Bernabò Brea. Ph. credit Jacopo Baccani



Condividi



Complessi d'Orto ADI
Ministero di Cultura

Abbonati

GESTISCI CONSENSO

professione

architetto

LE ULTIME DI MOSTRE E CONVEGNI

EVENTI
Graphic Days 2023 trasforma la Cavallerizza Reale in un grande laboratorio dedicato alla stampa

EVENTI
Salone Internazionale del Restauro: novità e appuntamenti 2023

EVENTI
L'architettura tradizionale di Kyoto raccontata da Kazuo Akamatsu

EVENTI
Cara Casa

[Home](#) • [eventi](#) • [Cara Casa, a Bologna, Genova, Milano e Venezia/Mestre si discute di abitare contemporaneo e delle trasformazioni...](#)

Cara Casa, a Bologna, Genova, Milano e Venezia/Mestre si discute di abitare contemporaneo e delle trasformazioni in atto

Festival Architettura in corso fino al 30 aprile 2023 | mostre, talk, biketour, walking lectures, incontri, performances...

di Giulia Mura



Quando tutto e quando niente. Ve lo avevamo preannunciato: aprile, nonostante i tanti "buchi" festivi sul calendario, è il mese più intenso e frenetico dell'anno sul fronte architettura e design.



Oltre alla [Milano Design Week](#) appena iniziata a Milano, infatti, disseminati sul territorio nazionale tra il 15 e il 30 del mese prendono il via, in sincrono, i [9 festival risultati vincitori dell'avviso pubblico "Festival Architettura - II edizione"](#), promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.



Tra questi **Cara Casa, il primo Festival itinerante e diffuso - tra Genova, Bologna, Milano e Venezia - dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo**, nato come riflessione sullo spazio domestico e le sue profonde trasformazioni, lette nell'ottica di accelerazione che il post pandemia ha generato a riguardo. Il Festival ha infatti l'obiettivo di indagare come sono cambiati i modi abitare delle persone, per aprire una riflessione ampia sulle forme dell'abitare e definire una visione condivisa e plurale, declinata su temi specifici in ogni territorio dove si svilupperà il programma.

L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione AmbienteAcqua APS, prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Inoltre nel suo programma internazionale, il Festival Cara Casa prevede, tra maggio e giugno, un viaggio studio a Parigi per architetti, l'allestimento di una mostra sul social housing a Barcellona e un tour di scambio e lecture tra professionisti ad Amsterdam.

INDICE DEI CONTENUTI [NASCONDI]

- TRE TEMI (declinati per tutti)

- Quattro città

- BOLOGNA

- Convegno

- Mostra

- Biketour

- GENOVA

- Incontri pubblici

- Walking Lectures

- Mostre

- Performances teatrali

- MILANO

- Incontri pubblici

- Passeggiata architettonica

- Mostra fotografica diffusa

- Laboratori sull'abitare sostenibile

- VENEZIA/MESTRE

- Cultural Walk

- Mostra fotografica

TRE TEMI (declinati per tutti)

Tre i macro temi principali trattati:

l'abitare e le città, le forme dell'abitare, l'abitare e lo spazio pubblico.

Poiché il Festival intende coinvolgere, oltre che gli addetti al settore e le istituzioni, gli abitanti sugli argomenti in programma, sono molte le iniziative diffuse sui territori, a carattere ludico o creativo, pensate anche per le famiglie. Come le **passeggiate culturali** o le **Walking Lecture** (a Genova tra i quartieri popolari di Prà, Quezzi, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli; A Milano nel quartiere Gallarate; a Mestre una camminata per gli spazi urbani recentemente rigenerati, a Bologna un Bike Tour). O i **laboratori didattici sulla sostenibilità o sull'organizzazione e l'arredo degli spazi, le proiezioni e le mostre fotografiche.**

Quattro città

A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. **Genova** ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale. **A Milano** le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da **Venezia/Mestre**.

[IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL CARA CASA](#)

BOLOGNA

"Abitare l'Emergenza" è il tema indagato da OAB e interpretato secondo i suoi più ampi significati: dall'emergenza abitativa che caratterizza le fasi successive agli eventi sismici a quella della solitudine personale sperimentata durante il covid, dalla speranza di una vita migliore espressa dai migranti all'orrore della guerra vissuta dai rifugiati, dalla rassegnazione dei carcerati al disorientamento di chi una casa non l'ha più o non l'ha mai avuta.

Convegno

Abitare l'emergenza: istituzioni e responsabilità sociale

venerdì 28 aprile ore 17,00

@ Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Interverranno: **Marco Filippucci** ArchiBO, **Emily Clancy** Vicesindaca Comune di Bologna , **Nicola De Luigi** UNIBO, Card. **Matteo Zuppi** Curia Bologna , **Giovanni Ginocchini** FIU, **Alberto Zanni** Confabitare, **Rita Ghedini** Lega Coop, **Andrea Giagnorio Libera**, **Marco Bertuzzi** ACER Bologna e **Francesco Miceli** Presidente CNAPPC.

Mostra

Abitare l'emergenza: immagine e responsabilità sociale

Dal 18 al 30 aprile dalle ore 16,30 alle ore 19,30

@ Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Con la curatela di **Azzurra Immediato**, negli spazi iconici del Padiglione de L'Esprit Nouveau, **Silvia Camporesi**, **Luca Capuano**, **Allegra Martin** e **Alessandro Imbriaco**, generano una mappatura sociale, storica, civica, urbanistica e architettonica in grado di indagare quanto emerge dalla condizione dell'abitare emergenziale, riflessione e scrittura fotografica di un modus vivendi imprevisto ma forse non imprevedibile.

Biketour

Il tetto. Case, ricoveri, progetti: dimore dell'emergenza

sabato 29 aprile 2023

partenza ore 9,30 @Piazza Re Enzo

termine ore 12,30 circa @Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Il tragitto intreccia le vicende della riforma urbana attuata dalla fine dell'800 in poi entro le mura, caratterizzata da una forte speculazione fondiaria. Percorrendo un anello di periferia si raggiungeranno ambiti di testimonianza, legati sia all'esperienza delle case Popolarissime, risposta razionalistica ai problemi dell'abitare, sia alle azioni di assistenza delle opere di carità, come quella di Padre Marella, che con il suo lavoro ha contrassegnato vari luoghi della città e del suburbio.

Bologna © photo Gabriella Marranci



BOLOGNA → tutti gli appuntamenti in agenda

GENOVA

Presso gli spazi espositivi di Palazzo Ducale a Genova, sono previste esposizioni fotografiche e multimediali, performance, convegni e incontri con studiosi che saranno l'occasione per un confronto multidisciplinare sui temi dell'**abitazione e della riqualificazione edilizia, residenziale pubblica e sociale**. Fulcro della manifestazione sarà la realizzazione, nel Cortile Maggiore, di un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato, parzialmente demolito e oggi in corso di riqualificazione (Allestimento interno e infografica: Alessandro Valenti, Chiara Olivastri, Camilla Barale e Chiara Garofalo).

Incontri pubblici

Edilizia sociale vs Nuove forme di abitare condiviso. L'esperienza di Vienna e Bordeaux

27 aprile, ore 16.30 - 19.30

@ Palazzo Ducale Genova, Salone del Maggior Consiglio

Una tavola rotonda intorno ai nuovi modelli di abitazioni per le fasce sociali più fragili: dal cohousing, a una nuova generazione di cooperativismo, ai collettivi di autocostruzione. *Interverranno:* Assessore Mario Mascia*, Comune di Genova, Daniele Karasz, Search and Shape - Institute for applied social research, Vienna, Michael Obrist, Prof. Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna) e partner fondatore dello studio feld72 Architekten, Vienna, Bernard Blanc, Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux fino al 2022, Aline Rodrigues Lefort, Atelier Provisoire Architectes, Bordeaux, Antoine Carde & Siegrid Péré-Lahaille, Éo toutes architectures, Bordeaux.

I nuovi modi dell'abitare. Esperienze a confronto

28 aprile, ore 16.30 - 19.30

@ Palazzo Ducale Genova, Salone del Maggior Consiglio

Come si concilia l'offerta di abitazioni per diverse fasce sociali con la necessità di lavorare sul patrimonio edilizio esistente? Come sono stati affrontati i diversi modelli di incentivazione alla trasformazione? Quali sono i modelli sviluppati? Le motivazioni sono esclusivamente di natura finanziaria o ci sono altre ragioni? *Interverranno:* Assessore Marco Scajola*, Regione Liguria, Luca Montuori urbanista, Università di Roma Tre, Fabio Mantovani fotografo, Bianca Felicori, architetta e autrice di Forgotten Architecture, Nicolas Ziesel, Architetto, CEO KOZ architectes, Paris, Gian Trachsler, architetto titolare dello studio Trachsler Hoffmann, Paolo Gallo Arte Genova.

Walking Lectures

Ponente genovese 22 aprile, ore 10 e 15

Levante genovese 29 aprile, ore 10 e 15

Passeggiate guidate nei quartieri popolari di Prà, Quezzi Bernabò Brea e Mura degli Angeli, conferenze itineranti organizzate con l'ausilio di docenti e progettisti, conoscitori della materia, che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati in visite attraverso i luoghi simbolo dei grandi interventi di edilizia sociale realizzati nella periferia della città dagli anni 50 in avanti.

Mostre

la diga: quante storie... mostra fotografica

26 - 30 aprile

@ Palazzo Ducale Genova, Atrio

Cronaca di una demolizione. mostra fotografica

di Claudio Derchi e Paolo Catalano.

A cura di Cral AMT.

Ricerca + Mostra HOUS[IN_GE]

15 - 30 aprile

@ Palazzo Ducale Genova, Cortile Maggiore, Modello Diga in centro

Studio e analisi interpretativa delle realtà abitative nel contesto dell'edilizia popolare genovese. La mostra ha come primo obiettivo quello di proporre una mappatura del patrimonio residenziale a Genova, esplorando il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri: dal valore immobiliare, al flusso di compravendite e di affitti, passando per la consistenza del patrimonio di edilizia sociale, fino all'offerta di alloggi per studenti. Evento a cura di Giovanni Amadu e Daniele Rossi.

Performances teatrali

29 e 30 aprile, ore 15, 15.30, 16, 16.30

@ Palazzo Ducale Genova, Cortile Maggiore, Modello Diga in centro

DIGApartment con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti Una performance di 20 minuti, una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. La trama è ridotta all'essenziale, è solo evoluzione di micro eventi, uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una produzione di Associazione Sarabanda I.S. di Genovapresenta.

Genova INA Casa Forte Quezzi IL Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli
photo © Jacopo Baccani

 GENOVA → tutti gli appuntamenti in agenda

MILANO

Nella sua declinazione meneghina, CARA CASA esplora il tema dell'abitare e delle sue forme da più angolazioni, portando l'attenzione sulla **questione abitativa nel contesto di una città in cui il costo delle case non smette di crescere**, e avviando al contempo una riflessione sulle trasformazioni in corso nei modi e nelle forme dell'abitare contemporaneo.

Incontri pubblici

Nuovi paesaggi domestici: l'esperienza dello studio Peris+Toral (Barcellona)

sabato 22 aprile, ore 11

@ Ordine Architetti Milano, via Solferino 17-19, Milano

Case con la cura al centro: per un abitare solidale e collaborativo

mercoledì 26 aprile, ore 18.30

@ ExAlge, via Francesco Ferrucci 5, Milano

Interverranno: **Giulia Carones**, che collabora con ID22, Istituto per la sostenibilità creativa, un'organizzazione multidisciplinare che lavora sul fronte delle nuove forme di abitazione auto-organizzate a Berlino, **Liat Rogel**, fondatrice di HousingLab, oggi direttrice di Fondazione Impact Housing, **Cristian Zanelli**, vicepresidente di ABCittà. Moderano **Florencia Andreola** e **Azzurra Muzzonigro**, fondatrici di Sex & the City, associazione che osserva la città e le sue dinamiche da un punto di vista di genere.

Passeggiata architettonica

Abitare il gallaratese, Passeggiata d'architettura

venerdì 21 aprile, dalle 15 alle 18.30

@ Quartiere Gallaratese, Punto di ritrovo: Monte Amiata, via Enrico Falck 53

La passeggiata sarà occasione per esplorare il Gallaratese, quartiere popolare articolato, che nasce e si evolve a partire dalla seconda metà del secolo scorso. Organizzato in collaborazione con il Prof. **Gabriele Pasqui** (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano) è un itinerario a più voci guidato dalla Prof.ssa Maria Vittoria Capitanucci. Interverranno **Giulia Pelucchi** (Presidente Municipio 8), **Floriana Marotta** (MAB Arquitectura) e **Vincenzo Barbieri** (Presidente Delta Ecopolis - Cooperativa di abitanti).

Mostra fotografica diffusa

Racconti domestici. Una mostra collaborativa e partecipativa

dal 15 al 30 aprile

@ Mosso (via Angelo Mosso) e quartiere NoLo - evento diffuso

La mostra restituirà gli esiti della call pubblica RACCONTI DOMESTICI, nata con l'obiettivo di raccogliere fotografie che esplorino l'emergere di nuove forme e modalità dell'abitare contemporaneo, riflettendo su come il nostro modo di vivere gli spazi della quotidianità stia mutando in risposta alla trasformazione delle nostre vite dentro e fuori casa. La mostra, a cura di Fondazione Housing Sociale in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti di Milano, è allestita presso la sede dell'Ordine degli Architetti e avrà poi dei rimandi in spazi pubblici, centri culturali e di aggregazione, luoghi del commercio e dei servizi di prossimità nel quartiere di Nolo.

Laboratori sull'abitare sostenibile

Cara la mia casa! L'abitare sostenibile per grandi e piccini

sabato 22 aprile dalle 16.30 alle 18.30

@ Case ERP via Fratelli Rizzardi 22

Tre incontri a cura di **AmbienteAcqua** per coinvolgere bambini e adulti in attività ludico-creative e momenti di confronto sul tema della sostenibilità nel proprio ambiente domestico e su come viene vista e vissuta la propria casa. I laboratori, a ingresso libero e partecipazione gratuita, avranno luogo in tre cortili condominiali di case di Edilizia Residenziale Pubblica gestite da MM spa, con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare in particolare famiglie che versano in situazioni di fragilità economica e sociale.

Milano | photo © Thomas Evraert

 MILANO → tutti gli appuntamenti in agenda

VENEZIA/MESTRE

Il programma prevede un seminario pubblico, una mostra fotografica e passeggiate culturali finalizzate a portare all'attenzione alcuni **interventi di rigenerazione urbana di Mestre** e a riflettere su processi in grado di favorire un miglioramento della qualità degli spazi di connessione e di **socializzazione all'interno della città**.

Partendo dal talk che ha aperto il Festival all'M9 - Museo del '900 *LA CITTÀ ABITATA E LA QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI. Il caso di Mestre*. In cui sono intervenuti Roberto Beraldo Presidente OAPPC Venezia, Antonio Girello Presidente Fondazione APPC Venezia, Andrea Rumor Fondazione APPC Venezia, Francesco Trovò IUAV Venezia, Elena Svalduz Università di Padova, Massimiliano De Martin Assessore Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia, Luca Molinari Direttore scientifico M9 - Museo del '900, Michel Carlana architetto libero professionista - OAPPC Treviso.

Cultural Walk

Mestre contemporanea. A proposito di tre luoghi rigenerati

sabato 15 aprile ore 15 - 18

@ Ritrovo chiostro M9 - Museo del '900 di Venezia-Mestre (VE)

Visite guidate in luoghi della città emblematici rispetto ai processi di rigenerazione urbana, scelti in base alle loro lla capacità di favorire un miglioramento della qualità degli spazi di connessione, di consentire lo sviluppo di nuove attività commerciali, e incoraggiare nuovi flussi e aree per la socializzazione.

Sono: gli **spazi del convento e del nuovo Museo M9**; **via Poerio la Riconnessione urbana e la riapertura del Marzenego**; **Galleria Barcella - Piazzetta Toniolo - Centro Culturale Candiani**.

L'occasione consentirà, mediante la partecipazione e le testimonianze di varie figure che hanno esercitato un ruolo nella progettazione e realizzazione di questi spazi ed edifici, di condividere alcuni aspetti del processo di programmazione, progettazione, autorizzazione e cantierizzazione delle opere, non nascondendo retroscena, problematiche emerse ed esperienze messe in campo.

Mostra fotografica

Mestre, sguardi a confronto. I luoghi della rigenerazione urbana tra foto d'autore e disegni dei più piccoli dal 16 al 30 aprile 2023

@ M9 - Museo del '900, Via Pascoli 1, Venezia - Mestre

Una serie di scatti del fotografo **Giovanni Cecchinato**, capace di ritrarre la città narrando il costruito, in dialogo con una serie di disegni realizzati da bambini delle scuole della città nell'ambito del progetto Abitare il Paese promosso dalla Fondazione Reggio Children.

Venezia Mestre M9 Museo Esterni
ph credit Alessandra Chemollo - Courtesy M9 - Museo del 900

➤ IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL CARA CASA

❗ Il Festival **CARA CASA** ha il patrocinio di Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Milano, Comune di Venezia, CNAPPC, Fondation Le Corbusier, Regione Liguria; ed è realizzato anche grazie al contributo di:Ordine degli Architetti P.P.C di Venezia, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, ConfcooperativeHabitat, ACER Bologna, Confabitare, Fondazione Iris Ceramica Group, Light Point, RiLUCE, Zintek e con la collaborazione di: Chiamale Storie, Dipartimento di Studi Urbani del Politecnico di Milano, FIU-Fondazione Innovazione Urbana, Impact Housing, IUAV, LegaCoop Bologna, Libera Bologna, MM spa, UrbaMonde, European Federation for Living, Reber R41 e Cubiqz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il: 20/04/2023

VEDI ANCHE...

FESTIVAL ARCHITETTURA

EVENTI • 14.04.2023 • ALBERTO PONIS • FESTIVAL ARCHITETTURA • GIANCARLO DE CARLO • VITTORIO GIORGINI

Festival Architettura nelle isole: Sicilia e Sardegna (e non solo): "After Festival" e "Abitare la Vacanza"

passegiate, talk, eventi musicali, workshop, visite guidate... e tanto altro. Scopri i programmi

EVENTI • 14.04.2023 • FESTIVAL ARCHITETTURA

Festival Architettura 2023. pronti, partenza, via... si va in scena

dal 15 al 30 aprile 2023 | le città, i temi e i programmi delle nove manifestazioni culturali

EVENTI • 09.01.2023 • FESTIVAL ARCHITETTURA • RIGENERA FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA

9 Festival Architettura nel 2023. Ecco cosa ci aspetta ad aprile in dieci regioni italiane

I progetti vincitori della II edizione del bando di finanziamento DGCC del Mic

🔍 L'architettura tradizionale di Kyoto raccontata da Kazue Akamatsu

Urban Station, l'oasi urbana di Asti Architetti e Iris Ceramica Group per la MDW 2023

p+A eventi

Il calendario degli eventi di Architettura, delle mostre e dei convegni selezionati da professione Architetto..

I PIÙ LETTI OGGI

	EVENTI Alvisi Kirimoto x Rivoluzione Vedova l'artista veneziano celebrato al Museo M9 di Mestre	07		NOTIZIE abp architetti s parco di Castr
	UP-TO-DATE Abitazione docenti con 60 Cfu: il Dpcm all'esame della Commissione europea	08		UP-TO-DATE Fotovoltaico: 45 giorni se ne
	EVENTI Architettura e Trekking in alta quota: le prossime escursioni promosse dall'Ordine di Bologna	09		CONCORSI Rilegno Conte cassetta della



AROUND
WATER

GUEST

EVOLUZIONE DOMESTICA

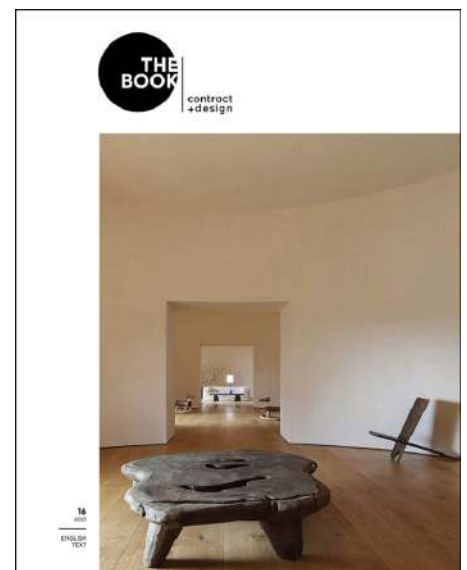
Dal 15 al 30 aprile Cara Casa, il primo festival itinerante sull'abitare, propone una fitta agenda di talk, incontri e laboratori tra Milano, Venezia, Bologna, Genova. Per riflettere sulle evoluzioni - e le contraddizioni - dello spazio domestico all'interno del tessuto urbano

di Cecilia Moltani

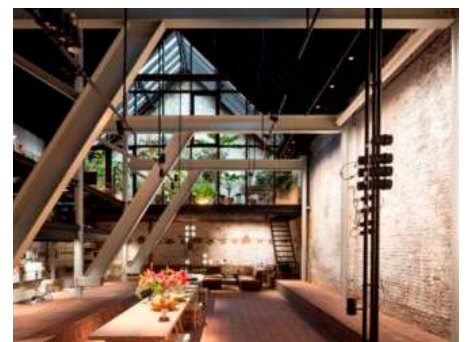


Genova, quartiere INA-Casa, villa Bernabò Brea. Foto Jacopo Baccani

SFOGLIA THE BOOK



READ LAST NEWS



WORKSPACES

La trasformazione degli spazi interni delle unità domestiche e le loro possibili riconfigurazioni sono alcune delle problematiche oggi al centro della relazione tra la dimensione abitativa e il contesto cittadino. Un nodo intricato di temi che sarà affrontato dal 15 al 30 aprile 2023 tra Milano, Bologna, Genova e Venezia, città ospiti di Cara Casa, primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Grazie a un denso programma di conferenze, mostre e visite guidate prenderà forma un'indagine approfondita che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni sulle condizioni qualitative degli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e contraddizioni.



Bologna. Foto Gabriella Marranci

Durante il festival, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, verranno analizzate iniziative e progetti concreti per individuare risorse e competenze capaci di innescare processi reali di crescita e miglioramento nei tessuti urbani. A Milano le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle realtà domestiche.

PSLab Office

Per i nuovi uffici di PSLab ad Anversa lo studio B-architecten trasforma una struttura

EVENTI

Umanesimo urbano

Open House Milano dedica l'ottava edizione alle progettualità virtuose che stanno ridisegnando il rapporto tra città e abitanti....

HOMES & INTERIORS

Leggerezza concreta

In Messico, la casa dell'architetto Salvador Roman Hernandez risponde a un'idea semplice dell'abitare. Volumi in calcestruzzo...

DESIGN WEEK

Macchine sceniche

Set cinematografici - stranianti - in cui sbirciare. Molteplici racconti, stratificati in svariate epoche, in cui lasciarsi trasportare....

MOSTRE



Milano. Foto Thomas Evraert

A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, persone che vivono situazioni di forte criticità. La riqualificazione urbana – la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici – sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da Venezia/Mestre. Genova, infine, ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia e del patrimonio residenziale pubblico e sociale.



Bologna. Foto Petr Slovacek

Il festival si propone quindi di indagare la casa come realtà complessa, dinamica e multidimensionale, osservandola sia da una prospettiva più ampia, nel suo rapporto capillare e radicato con le istanze urbane e le loro problematiche, sia più da vicino, interrogandosi su cosa succeda concretamente all'interno della singola unità abitativa.

Centro di gravità permanente

Filosofie orientali, principi modernisti e arte veneziana. I capisaldi dell'architettura di Carlo Scarpa indagati dagli occhi del fotografo

EDITOR'S PICK

Shades

Colori vivaci e materiali innovativi per le lampade Shades di George Sowden. Con nuovi e curiosi complementi

ARTS & CRAFTS

Elena Fregni

Nel suo rifugio e atelier a Bologna, l'artista Elena Fregni intesse ogni giorno nuove trame piegando e annodando con maestria e...

HOMES & INTERIORS

L'eleganza della semplicità

A Pechino, un progetto residenziale sviluppato lungo il suo asse verticale connette lo spazio in un unicum fluido e contempo integrato. Con...

FOOD PROJECT



Cormeum Café

In Corea del Sud, una caffetteria accoglie i suoi clienti in un guscio architettonico d'impatto. In dialogo con il paesaggio

INTERVISTE

Marianne Evennou

Il mondo dell'interior designer Marianne Evennou è senza dubbio figlio della cultura francese. La quintessenza dello chic parigino...

Venezia Mestre. Courtesy M9 - Museo del 900. Foto Alessandra Chemollo

Le case, infatti, sono diventate a tutti gli effetti degli spazi ibridi, cellule familiari in cui attività private e lavorative si compenetrano, svolgendosi e ripetendosi di giorno in giorno nello stesso luogo. Un luogo che quindi necessita di rapidi cambiamento nella funzione, pur rimanendo inalterato nella forma.



Genova. INA-Casa, quartiere Forte Quezzi di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli. Foto Jacopo Baccani

Fai la
ricercaVai al
Meteo

ABBONATI

Accedi o
Registrati

ANSA.it > Cultura > I modi dell'abitare contemporaneo nel Cara Casa Festival

I modi dell'abitare contemporaneo nel Cara Casa Festival

Dal 15 al 30 aprile a Milano, Bologna, Genova e Venezia

Redazione ANSA

ROMA

08 aprile 2023

15:32

NEWS

 Suggestisci Facebook Twitter Altri A+ A A- Stampa Scrivi alla redazione

Una veduta panoramica di palazzi residenziali del quartiere di City Life a Milano - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE **Assapora il gusto
dell'assolut con...**

Absolut

Cara Casa è il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia con l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

Vincitore dell'avviso pubblico 'Festival Architettura - II edizione' promosso dalla direzione generale Creatività Contemporanea del ministero della Cultura, il Festival presenterà dal 15 al 30 aprile un'indagine per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore del progetto. Si parlerà di flussi e dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali. Si analizzeranno i casi di spopolamento che minano la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti di richiesta abitativa molto elevata. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che modificano l'identità delle città e delle case, spazi che diventano ibridi, dove si svolgono attività private e lavorative. Si parlerà di casa e del suo valore, analizzandone implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato in chiave estesa. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, alle strade e alle piazze che accolgono altre articolazioni del vivere quotidiano. Nelle quattro città in programma convegni, talk, mostre, cicloviste, laboratori per famiglie, visite guidate, walking lectures. Sono previsti incontri anche all'estero, organizzati con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

A Milano, Bologna, Genova e Venezia: "Cara Casa"

Home / Mostre ed eventi / A Milano, Bologna, Genova e Venezia: "Cara Casa"



CARA CASA FESTIVAL dal 15 al 30 aprile a Milano, Bologna, Genova e Venezia

Dal 15 al 30 aprile Milano, Bologna, Genova e Venezia ospiteranno **"Cara Casa"**, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Il programma prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione AmbienteAcqua APS, è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

A **Milano** le riflessioni del festival "Cara Casa" si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni.

Articoli recenti



Le vetrine climatizzate per il vino di MDM Design

5 Maggio 2023

Eleganza, unicità e cura dei particolari per dare dimora ai vini. Nel turbinio di eventi e presentazioni del Fuorisalone [...]



Il frigocongelatore dall'anima green

4 Maggio 2023

Arriva da Electrolux il primo frigocongelatore al mondo realizzato con plastica riciclata. Progettato per la circolarità, Maxispace700 di Electrolux [...]



Invece a **Bologna** si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà.

La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da **Venezia/Mestre**.

Genova ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale.

Si parlerà delle opportunità e delle grandi sfide urbanistiche e ambientali che incalzano i diversi territori.

L'urgenza casa a Milano

A Milano le criticità sono legate al costo crescente della vita e delle case. L'incontro *Casa Accessibile: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona*, metterà a confronto le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città.

Ne parlano **Pierfrancesco Maran**, Assessore alla casa e piano quartieri, **Emily Clancy**, Vicesindaca e Assessora alla Casa di Bologna, **Massimo Bricocoli**, docente del Politecnico di Milano e **Silvia Mugnano**, professoressa associata dell'Università Bicocca. Inoltre un rappresentante del dipartimento di Housing di Barcellona e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.

Il patrimonio residenziale di Genova

Genova si interrogherà sul suo patrimonio residenziale, spesso inadeguato alle necessità dei cittadini. La tavola rotonda *Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux* tratterà – sempre nella logica della contaminazione delle buone pratiche – il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili.

Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione.



Overside: la moda a Montecarlo

3 Maggio 2023

Tutto pronto per l'evento di moda Oversight Patrocinato dall'Ambasciata Italiana Principato di Monaco e il COM.IT.ES, Oversight si terrà [...]

Crioterapia in casa con Starpool: è possibile

2 Maggio 2023

Starpool rivoluziona la crioterapia e svela il freddo segreto della longevità. Parola chiave? Freddo. Le basse temperature sono grandi [...]

Acasa di Marco: la cucina esterna

29 Aprile 2023

Una piccola cucina esterna da allestire sul balcone è un'idea o un sogno? Il tuo domani inizia quando cominci [...]



Tra i relatori **Mario Mascia**, Assessore all'Urbanistica di Genova, **Bernard Blanc**, ex Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux, **Michael Obrist**, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna).

L'incontro di Bologna

L'incontro *Istituzioni e Responsabilità Sociale* invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione.

Partecipano al convegno la Vicesindaca **Emily Clancy**, **Rita Ghedini**, presidente di Lega CoopBologna, **Simona Tondelli**, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale **Matteo Zuppi** della Curia di Bologna.

Durante il Festival "Cara Casa" si analizzeranno soprattutto progetti concreti, che interessano oggi le città, per individuare quelle risorse e quelle competenze capaci di innescare realmente processi di crescita e miglioramento nei tessuti urbani.

L'incontro di Venezia-Mestre

Nell'incontro *La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre*. Diversi ospiti tra cui **Roberto Beraldo**, Presidente OAPPC Venezia, **Massimiliano De Martin**, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e **Luca Molinari**, Direttore scientifico M9 – Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.

Progetti: la parola agli architetti

Anche la demolizione della "Diga" di Begato a Genova, complesso residenziale popolare degradato oggi parzialmente abbattuto e in fase di moderna riqualificazione per parti mantenute, diventerà un "caso esemplare". Nel Cortile Maggiore del Palazzo Ducale, verrà allestito il modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio Diga di Begato, in cui si svolgeranno attività didattiche per adulti e ragazzi.

Gli architetti saranno invitati a esprimersi e a guardare il tema della casa da prospettive sfidanti. I workshop *"Nuovi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design"* e *"Ripensare gli spazi della casa"* a Milano porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta dalla Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi, insieme a **Patricia Viel**, sulla replicabilità dei loro modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico.

A Bologna *"Abitare l'Emergenza: architettura e responsabilità sociale"* riunirà intorno a un tavolo **Emilio Caravatti** di Studio Caravatti-Caravatti, **Simone Sfriso** di TAMassociati, **Alessandro Floris** di 2f architettura.

Aprire nuovi sguardi sull'idea di spazio domestico, arrivando a ipotizzare forme innovative di "famiglia" sorrette da principi di solidarietà e mutuo aiuto, sarà invece il compito di *"Case con la cura al centro"* a Milano. Questo workshop sarà moderato dall'Associazione Sex & the city, con **Giulia Carones** di ID22 (Istituto per la sostenibilità

Evitare le infiltrazioni
sulle facciate con
Progress Profiles

28 Aprile 2023

Niente infiltrazioni e
facciate perfette per
lungo tempo con
PROTERRACE UNDER
EDGE L e C I due
nuovi profili [...]

creativa di Berlino), **Liat Rogel**, direttrice di Fondazione Impact Housing e **Cristian Zanelli**, vicepresidente di ABCittà.

Le iniziative per i cittadini

Il Festival coinvolgerà gli abitanti delle città su tutti i temi in programma: molte le iniziative anche per famiglie, diffuse sui territori, a cominciare dalle passeggiate culturali.

A Genova una serie di *Walking Lecture* attraverseranno i quartieri popolari di Prà, Quezzi, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli.

Milano offrirà un giro per il quartiere Gallarate e farà conoscere meglio i grandi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale realizzati a partire dagli anni Cinquanta.

Una camminata per gli spazi urbani recentemente rigenerati di Mestre mostrerà come questi interventi abbiano innescato nuove connessioni, lo sviluppo di attività commerciali e flussi di socializzazione.

A Bologna un Bike Tour tratterà un itinerario tra centro storico e periferia, ricercando tracce dei momenti più significativi dello sviluppo urbano e sociale della città nel Novecento.

Arte e creatività in città

Numerose anche le iniziative legate all'arte e alla creatività. A Milano sono in programma laboratori di AmbienteAcqua sulla sostenibilità, una mostra che raccoglie 20 scatti (selezionati attraverso la call *Racconti Domestici*) sul tema delle forme dell'abitare contemporaneo e proiezioni di cortometraggi a cura di MemoMi.

Quattro artisti a Bologna (Silvia Camporesi, Luca Capuano, Allegra Martin e Alessandro Imbriaco) condivideranno la loro personale visione sulle condizioni dell'abitare emergenziale.

A Mestre, nel chiostro di M9 – Museo del '900 l'esposizione *Mestre, sguardi a confronto* affiancherà le fotografie di Giovanni Cecchinato a una selezione di disegni realizzati da bambini, per raccontare frammenti di quotidianità del territorio.

Il Cortile Maggiore di Palazzo Ducale di Genova, si animerà con workshop e laboratori didattici guidati da architetti, affrontando, con piglio giocoso, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi.

Qui il **programma completo** del Festival Cara Casa.

Di Sabrina Rezza | 3 Aprile 2023 | Mostre ed eventi

Condividi con i tuoi
amici



CULTURA

In mostra al Ducale il pianeta casa

Servizio a pagina 7

NEL CORTILE MAGGIORE DI PALAZZO DUCALE RIPRODOTTO UN APPARTAMENTO 1:1

La rigenerazione di Begato diventa mostra

Il Festival Cara Casa del Ministero della Cultura fa tappa anche a Genova dal 15 al 30 aprile

■ Il Festival Cara Casa, vincitore della seconda edizione dell'avviso pubblico Festival Architettura, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, presenta attraverso numerosi incontri un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti, dal 15 al 30 aprile 2023. Le iniziative avranno luogo contemporaneamente oltre che a Genova anche a Milano, Bologna e Venezia. Un festival itinerante dedicato ai modi dell'abitare contemporaneo, promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua Aps.

La tappa di Genova, dal 22 al 30 aprile 2023, intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine «appartamento», sia soddisfacente rispetto al contesto genovese e al difficile equilibrio tra offerta abitativa di lusso e edilizia residenziale pubblica. Presso gli spazi espositivi di Palazzo Ducale sono previste esposizioni fotografiche e multimediali, convegni e incontri con studiosi che saranno l'occasione per un confronto multidisciplinare sui temi dell'abitazione e della riqualificazione edilizia, residenziale pubblica e sociale.

Nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, dal 15 al 30 aprile, si svolge «La diga in centro». Fulcro della manifestazione è

la realizzazione di un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato, parzialmente demolito e oggi in corso di riqualificazione. C'è poi la mostra fotografica «demolizione della Diga a Begato», dal 26 al 30 aprile, sempre nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, a cura di Jacopo Baccani in collaborazione con Cral Amt di Genova. Prima, sempre dal 15 aprile «Ricerca + mostra Hous[in_Ge]». Sulle pareti esterne del modello di appartamento verrà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative nel contesto dell'edilizia popolare genovese. La mostra ha come primo obiettivo quello di proporre una mappatura del patrimonio residenziale a Genova. A partire da una lettura morfologica e quantitativa, la ricerca esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri: dal valore immobiliare, al flusso di compravendite e di affitti, passando per la consistenza del patrimonio di edilizia sociale, fino all'offerta di alloggi per studenti. Un focus specifico sarà dedicato proprio alle residenze per studenti e ai complessi residenziali sociali, attraverso la documentazione dei progetti e delle realizzazioni più significative: dal Biscione alle Lavatrici, dal complesso Bernabò Brea alle Mura degli Angeli. Punto nodale sarà anche il confronto tra i modelli e le tipologie proposti da questi manufatti, che ormai rivestono un valore storico e culturale consolidato, con i nuovi progetti di svilup-

po residenziale, che stanno prendendo forma negli ultimi anni sul territorio del capoluogo ligure. Evento a cura di Giovanni Amadu e Daniele Rossi

All'interno del modello saranno ospitate attività di tipo formativo con il coinvolgimento dei cittadini e dei bambini. Workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire insieme i diversi ambienti, soggiorno cucina, camere da letto nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Il modulo della Diga rappresenta di fatto un archetipo di qualunque unità abitativa di edilizia sociale e corrente obbligata a relazionarsi con le misure minime dei Regolamenti Edilizi. Affrontare il problema attraverso un'esperienza guidata permetterà di comprendere i vincoli dimensionali e funzionali di questa tipologia di spazio dell'abitare. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di produzione industriale, ma anche elementi di arredo provenienti dalla demolizione della Diga. Attività didattiche per adulti e ragazzi 26 e 27 aprile, ore 10 e il 29 aprile ore 10.30, Cortile Maggiore di Palazzo Ducale. Evento a cura di Laura Ballestrazzi e Andrea Michelinì. Ci saranno anche performances teatrali: 29 e 30 aprile ore 15; 15.30; 16; 16.30, Cortile Maggiore di Palazzo Ducale. All'interno del modello si svolgeranno, con il coinvolgimento degli spettatori presenti, scene di vita quotidiana con l'azione di due attori, senza l'utilizzo del-

la parola ma solo con azione/movimento all'interno dell'appartamento. Durata di ciascuna performance: 20 minuti circa. Evento a cura di Giorgio Boris Vecchio, Associazione Sarabanda I.S., www.sarabanda-associazione.it. Nei mesi precedenti la mostra è stata organizzata una serie di incontri con alcune delle famiglie che un tempo abitavano la diga. L'espedito di chiedere loro un oggetto «in prestito», in qualche modo rappresentativo della vita passata a Begato, diventa occasione per un dialogo sotto forma di racconto sulla Diga, intorno alle personali rielaborazioni della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa. Ogni oggetto sarà collocato nell'appartamento ricostruito come elemento di arredo, dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la video intervista ad esso collegata. In questo modo la visita all'unità abitativa ricostruita diviene anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti di un complesso organismo residenziale che oggi, in parte, non esiste più. Evento a cura di Simone Setzi



Cara Casa, il festival dell'abitare contemporaneo

"Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo sarà ospitato dal 15 al 30 aprile nelle città di Milano, Bologna, Genova e Venezia.

Giulia Suzzini | 12 Aprile 2023



Cara Casa Festival. Genova Quartiere INA-Casa, Villa Bernabò Brea, foto Jacopo Baccani

Cara Casa, il Festival itinerante dell'abitare tra Milano, Bologna, Genova e Venezia/Mestre, nasce con l'obiettivo di indagare come sono cambiati i modi di abitare delle persone, coinvolgendo i cittadini in quanto protagonisti di questi cambiamenti, per aprire una riflessione ampia sulle forme dell'abitare e definire una visione condivisa e plurale, declinata su temi specifici in ogni territorio dove si svilupperà il programma. Organizzato dalle Fondazioni degli **Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia** e dall'**Ordine degli Architetti di Bologna**, in collaborazione con l'**Università di Genova**, la **Fondazione Housing Sociale** e con l'**Associazione AmbienteAcqua APS**, il festival Cara Casa è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.



Cara Casa Festival. Milano, foto Thoma Eyraert

Ampio il programma degli eventi, consultabile sul sito del festival, e di grande rilievo l'elenco degli ospiti, tra cui spiccano **Pierfrancesco Maran**, Assessore alla casa e piano quartieri, **Emily Clancy**, Vicesindaca e Assessora alla Casa di Bologna, **Mario Mascia**, Assessore all'Urbanistica di Genova, tanti architetti e numerosi ricercatori. Gli architetti saranno invitati a esprimersi e a guardare il tema della casa da prospettive sfidanti. A **Milano** le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. Il workshop **Nuovi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design e Ripensare gli spazi della casa** a Milano porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta dalla Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi, insieme a **Patricia Viel**, sulla replicabilità dei loro modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico.

Instagram

IFDMDESIGN



CARICA ALTRO...

SEGUI SU INSTAGRAM

IFDM Newsletter

Indirizzo email



Cara Casa Festival. Genova Quartiere INA-Casa, Villa Bernabò Brea, foto Jacopo Baccani

A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. L'incontro *Istituzioni e Responsabilità Sociale* invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione. Partecipano al convegno la Vicesindaca **Emily Clancy**, **Rita Ghedini**, presidente di Lega CoopBologna, **Simona Tondelli**, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale **Matteo Zuppi** della Curia di Bologna.



Cara Casa Festival Cara Casa Festival Cara Casa Festival Cara Casa Festival. Venezia Mestre M9 Museo Esterni, foto Alessandra Chermato

La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da Venezia/Mestre. Nell'incontro *La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre* diversi ospiti tra cui **Roberto Beraldo**, Presidente OAPPC Venezia, **Massimiliano De Martin**, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e **Luca Molinari**, Direttore scientifico M9 – Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.



Cara Casa Festival. Genova INA Casa Forte Quezzi Il Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fusilli, foto Jacopo Baccani

Genova ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale. La tavola rotonda *Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux* tratterà – sempre nella logica della contaminazione delle buone pratiche – il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Tra i relatori **Mario Mascia**, Assessore all'Urbanistica di Genova, **Bernard Blanc**, ex Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux, **Michael Obrist**, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna).

IFDM Newsletter

* indicates required

Email *

Job *

Country *

Newsletter

☐ Thursday News

☐ Projects & Hospitality

☐ Monthly Journal

Subscribe

CARA CASA FESTIVAL dal 15 al 30 aprile a Milano, Bologna, Genova e Venezia

13 APR, 2023



Dal 15 al 30 aprile Milano, Bologna, Genova e Venezia ospiteranno "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Il programma prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione AmbienteAcqua APS, è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

A Milano le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da Venezia/Mestre. Genova ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale.

Si parlerà delle opportunità e delle grandi sfide urbanistiche e ambientali che incalzano i diversi territori. A Milano le criticità sono legate al costo crescente della vita e delle case. L'incontro Casa Accessibile: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona, metterà a confronto le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città. Ne parlano Pierfrancesco Maran, Assessore alla casa e piano quartieri, Emily Clancy, Vicesindaca e Assessora alla Casa di Bologna, Massimo Bricocoli, docente del Politecnico di Milano, Silvia Mugnano, professoressa associata dell'Università Bicocca, un rappresentante del dipartimento di Housing di Barcellona e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.

Genova si interrogherà sul suo patrimonio residenziale, spesso inadeguato alle necessità dei cittadini. La tavola rotonda Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux tratterà – sempre nella logica della contaminazione delle buone pratiche – il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Tra i relatori Mario Mascia, Assessore all'Urbanistica di Genova, Bernard Blanc, ex Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux, Michael Obrist, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna). L'incontro Istituzioni e Responsabilità Sociale invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione. Partecipano al convegno la Vicesindaca Emily Clancy, Rita Ghedini, presidente di

Lega CoopBologna, Simona Tondelli, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale Matteo Zuppi della Curia di Bologna.

Durante il Festival si analizzeranno soprattutto progetti concreti, che interessano oggi le città, per individuare quelle risorse e quelle competenze capaci di innescare realmente processi di crescita e miglioramento nei tessuti urbani. Nell'incontro La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre diversi ospiti tra cui Roberto Beraldo, Presidente OAPPC Venezia, Massimiliano De Martin, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e Luca Molinari, Direttore scientifico M9 – Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.

what do you think?

0 risposte



Upvote



Funny



Love



S

0 Commenti



Accedi ▼

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome



Condividi

Migliori

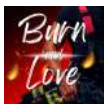
Più recenti

Più vecchi

Gli articoli appena pubblicati da GST



Celtic Wave – Scottish Edition 2023 torna domenica 14 maggio 2023 allo Spirit de Milan di Milano



Dark Love – Burn and Love di Piper J. Ward



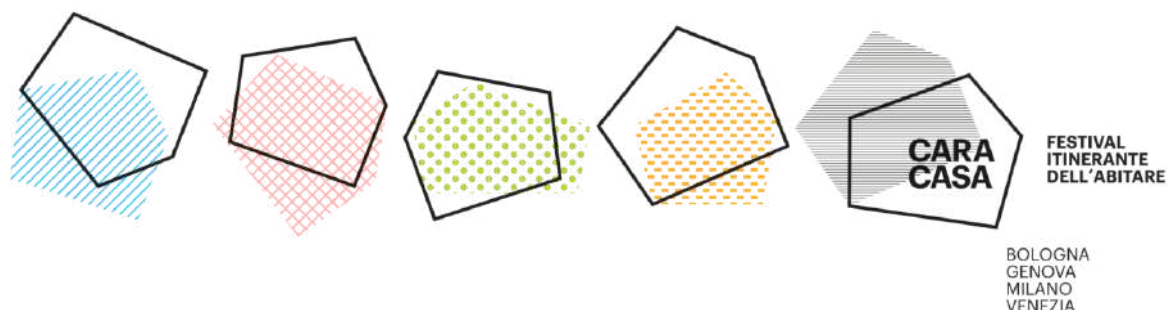
AMAZON MUSIC E MADAME : tre esclusive tracce Amazon Original incluse in "L'AMORE"



Anteo Rai Cinema Spazio Realtà Virtuale

Cara Casa Festival

14 Aprile 2023



Le Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS hanno organizzato **Cara Casa**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.

Vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura - II edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il Festival presenterà **dal 15 al 30 aprile**, attraverso numerosi incontri e autorevoli contributi, un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore di questo progetto. I temi trattati saranno ricchi e trasversali. Si parlerà dei flussi e delle dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali per osservare il presente e guardare insieme ai prossimi possibili scenari. Si analizzeranno i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

La lente di ingrandimento si abbasserà per guardare da vicino cosa succede nelle case delle persone. Spazi che diventano sempre più "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma. Attraverso numerosi interventi si parlerà quindi di casa e del suo valore complesso, dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali. Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa".

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze. Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023. Queste attività all'estero sono organizzate in collaborazione con l'**European Federation for Living (EFL)** e l'associazione **UrbaMonde / Cohabitat**.

Le città del Festival

Milano - si ritrova in una condizione rischiosa: il costo della vita e delle case è cresciuto significativamente, i flussi delle persone sono aumentati in modo esponenziale, i servizi offerti hanno mutato forma, costi e contenuti. Oggi più che mai la città ha davanti a sé molteplici opportunità e sfide a livello urbanistico, ambientale e sociale.

Bologna - luogo esemplare per l'osservazione nell'ambito dell'abitare per la varietà di situazioni presenti sul territorio. Uno dei temi più difficili per la città è la relazione tra la presenza forte di studenti universitari e la penuria di alloggi. La sua posizione geografica strategica la rende appetibile da parte di individui provenienti da molti paesi e dalle più disparate situazioni sociali.



Venezia e Mestre - sono parti essenziali di una città a modello. "bipolare", in cui è necessario agire a livello di pianificazione con interventi puntuali per ricongiungere realtà urbane diverse. Mestre con alcuni dei suoi luoghi più emblematici, frutto di processi di rigenerazione urbana, intende porre le basi per favorire e dare compimento a processi di qualità architettonica e urbana. In un percorso caratterizzato da complessità e nuove sfide.

Genova - intende capire se il patrimonio residenziale sia soddisfacente rispetto a contesti complessi come quello della città. La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali in questa riflessione che si lega alla recente demolizione delle "dighe" di Begato, complesso popolare degradato, cui sta seguendo una fase di "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi.



CERCA

METEO

think green



5 MAGGIO 2023

MENU

ULTIMA
ORA

NEWS

GOSSIP

GREEN

SPORT

ANIMALI

MOTORI

SPETTACOLI

EDIZIONI
LOCALI

MILANO

Edizioni locali » Milano » Cara Casa, al via il festival itinerante sull'abitare contemporaneo

SCARICA LA
VERSIONE
SFOGLIABILE



metro

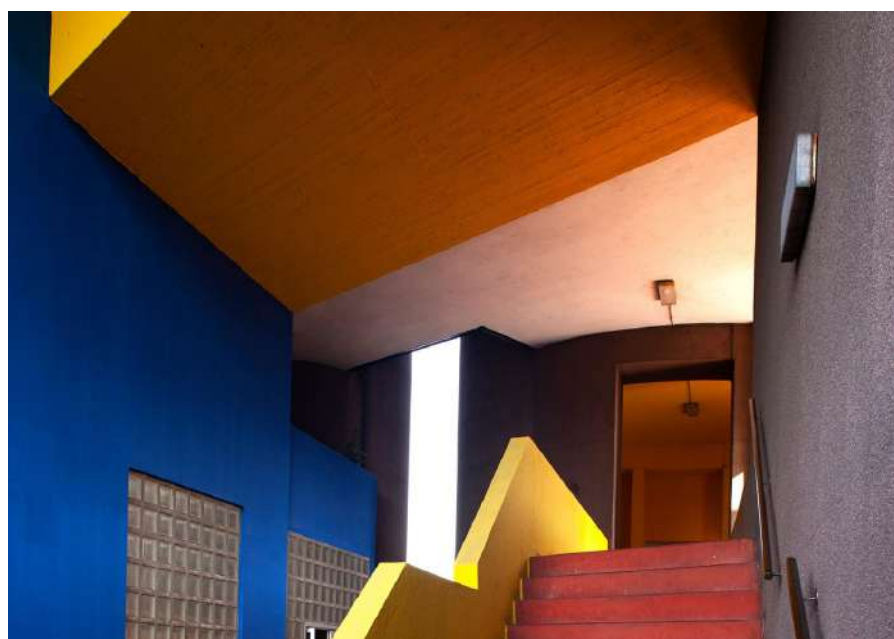
ADVERTISEMENTS

ARCHITETTURA

12:59 pm, 14 Aprile 23

Cara Casa, al via il festival itinerante sull'abitare contemporaneo

Di: Redazione Metronews



ADVERTISEMENTS



I PIÙ LETTI DELLA
CATEGORIA

A Milano Venezia Genova e Bologna dal 15 al 30 aprile



...milano, venezia, genova e bologna, dal 14 al 20 aprile, appuntamento con **Cara Casa, il primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo**. Organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli **Architetti** di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'**Università** di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS, il Festival è vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura – II edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del **Ministero della Cultura**.

Le città coinvolte

Nelle città coinvolte, **Milano, Bologna, Genova e Venezia**, numerosi incontri, appuntamenti aperti e gratuiti per la cittadinanza daranno vita a un'indagine approfondita sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano

A **Milano** il tema centrale riguarderà le criticità legate al costo crescente della vita e delle case, un problema che affligge sempre più quartieri. Come spiega **Marialisa Santi, Presidente della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Milano** "abbiamo pensato le attività in maniera diffusa sul territorio, per valorizzare luoghi significativi dell'abitare di ieri e di oggi, con le criticità emergenti".



ADVERTISEMENTS

ADVERTISEMENTS

Can Yaman inaugura il "Break the wall Tour" a Pogliano Milanese

Di: Redazione Metronews

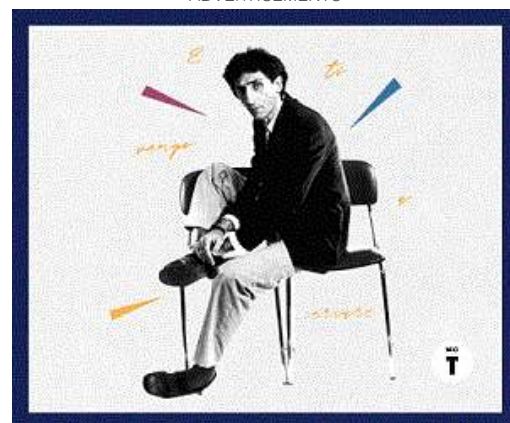
La madre di Leonardo? Caterina, ma non era italiana ed era schiava

Di: Redazione Metronews

Covid, la Procura di Bergamo indaga Conte, Speranza e Fontana

Di: Redazione Metronews

ADVERTISEMENTS



Napoli campione, festa grande: piazza Plebiscito invasa, fuochi anche a Milano

Di: Redazione Metronews

interscroller

L'incontro Casa Accessibile: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona (**sabato 15 Aprile, Mosso**), porterà a paragone le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città. Ne parleranno Pierfrancesco Maran, Assessore alla Casa e piano quartieri di Milano, **Emily Clancy, Vicesindaca e Assessora alla Casa di Bologna, Francisco Javier Burón Cuadrado, Responsabile dell'edilizia abitativa della città di Barcellona**, Massimo Bricocoli, coordinatore scientifico dell'Osservatorio Casa Affordable (OCA) di Milano Metropolitana, Silvia Mugnano, professoressa associata dell'Università Bicocca, e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.



Anche gli **architetti** daranno il loro importante contributo alla discussione. I fondatori dello Studio spagnolo **Peris + Toral** Architectes, vincitore del Premio Europeo di Architettura Baffa Rivolta (2021) condivideranno la loro esperienza di ricerca e lavoro (sabato 22 aprile, Ordine degli Architetti di Milano). I workshop Nuovi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design e



In tenda contro il caro affitti davanti al Politecnico. Telefona Sala

Di: Redazione Metronews



Minorenni stranieri fuggono dalle comunità e tentano rapina in metrò

Di: Redazione Metronews

ADVERTISEMENTS



Van Gogh

Van Gogh Experience



Ripensare gli spazi della casa (sabato 15 aprile, Mosso) porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta da Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi insieme **all'architetto Patricia Viel**, sulla replicabilità dei modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico. **I cittadini saranno coinvolti su tutti i temi in programma:** molte le iniziative diffuse sui territori, a cominciare dalle passeggiate culturali, pensate per adulti e bambini. **Venerdì 21 aprile è in calendario un'interessante camminata nel quartiere Gallarate**, che permetterà di conoscere meglio i grandi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale realizzati a partire dagli anni Cinquanta. Numerose anche le attività legate alla sostenibilità e alla creatività. L'associazione AmbienteAcqua ha organizzato tre giorni di laboratori (15, 18, 22 aprile) che coinvolgeranno bambini e adulti in attività ludico-creative e momenti di confronto sul tema del risparmio energetico e dell'ecologia negli ambienti domestici. **I laboratori si terranno nei cortili di tre case di Edilizia Residenziale Pubblica gestite da MM spa.** Il 15 e il 21 Aprile inoltre saranno proiettati una serie di cortometraggi dell'Associazione Chiamale Storie e selezionati da Fondazione OAMi, sul tema del patrimonio residenziale milanese. **Un sorprendente viaggio per immagini tra i quartieri popolari della città, da Lorenteggio a Quarto Cagnino, da Gratosoglio a Turro.**

Bologna

A **Bologna** il tema proposto sarà Abitare l'Emergenza, indagato nei suoi più ampi significati. Si parlerà dell'emergenza abitativa che caratterizza le fasi successive agli eventi sismici, della solitudine sperimentata durante il Covid, della speranza di una vita migliore di migranti e rifugiati, della rassegnazione dei carcerati e del disorientamento di chi una casa non l'ha più o non l'ha mai avuta.



I vari incontri in calendario organizzati dall'Ordine degli Architetti di Bologna si terranno presso il Padiglione de L'Esprit Nouveau, sineddoche lecorbuseriana di un modo nuovo di concepire nelle forme del moderno lo spazio abitativo della "casa per tutti". Questi incontri pubblici permetteranno di analizzare la parola "abitare" nelle sue diverse accezioni, tenendo come punto centrale l'analisi dei rapporti e delle relazioni tra individui, perché vivere è sempre un "vivere insieme". Il primo appuntamento, previsto per il 18 aprile, è la talk *Abitare l'Emergenza. Architettura e Responsabilità Sociale* (Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, ore 16.30-19.00). Moderato da Jacopo Gresleri, questo incontro sarà un dialogo aperto tra gli architetti Emilio Caravatti (caravatti_caravatti), Simone Sfriso (TAMassociati), Alessandro Floris (2f architettura), Massimo Colombo (Fondazione Michelucci), Cesare Burdese (Cesare Burdese Architetto), Riccardo Vannucci (FAREstudio) e Azzurra Immediato (curatrice, storica e critica d'arte). Al termine del talk sarà inaugurata la mostra *Abitare l'Emergenza. Immagine e Responsabilità sociale* (Padiglione de L'Esprit Nouveau, dal 18 al 30 aprile). Silvia Camporesi, Luca Capuano, Allegra Martin e Alessandro Imbriaco (con la curatela di Azzurra Immediato), generano una mappatura in grado di indagare, secondo abbecedari plurimi, quanto emerge dalla condizione dell'abitare emergenziale, riflessione e scrittura fotografica di un *modus vivendi* imprevisto ma forse non imprevedibile.



Il terzo appuntamento (28 aprile ore 16:30-19:00, Padiglione de L'Esprit Nouveau) è un pomeriggio dedicato al dialogo con le Istituzioni. Al convegno *Abitare l'Emergenza*. Istituzioni e Responsabilità Sociale moderato da Jacopo Gresleri, Comune di Bologna (Emily Clancy), Università di Bologna (Nicola De Luigi), Curiadi Bologna (Matteo Zuppi), Fondazione Innovazione Urbana (Giovanni Ginocchini), Confabitare (Alberto Zanni), Lega Coop (Rita Ghedini), Acer Bologna (Marco Bertuzzi), Ordine degli Architetti PPC di Bologna (Marco Filippucci) e Consiglio Nazionale degli Architetti (Francesco Miceli) si confronteranno sul tema e sulle proposte previste da istituzioni e stakeholder.

Infine, il quarto appuntamento in calendario è *Abitare l'Emergenza. BikeTour*, una formula di incontro tra e con i cittadini già proposto dall'Ordine degli Architetti di Bologna, apprezzata e conosciuta. Il *Tetto. Case, Ricoveri, Progetti: dimore dell'emergenza* (9:30-12.30 circa, ritrovo in Piazza Re Enzo, arrivo al Padiglione de L'Esprit Nouveau) è un itinerario che si sviluppa tra centro storico e periferia, attraverso cui rileggere le tracce di memoria e presenze dei mutamenti causati dalle guerre mondiali e dalle vicende economiche dell'intero Paese, e le emergenze abitative che con varia natura si manifestano nella città di oggi.

Tags

BOLOGNA

CASA

MILANO

14 Aprile 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come sbarazzarsi dei topi in casa velocemente

Italian-Architects > Rivista > Primo Piano

Dal 15 al 30 aprile si terranno in contemporanea le rassegne scelte per promuovere l'architettura italiana

Festival Architettura seconda edizione: i nove vincitori scaldano i motori

Micol Vinci, PPAN

14. aprile 2023



Apricena © Stone Landscapes Festival

La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura lancia la seconda edizione di Festival Architettura. Progetto nato nel 2019 per sostenere, promuovere e valorizzare il design italiano, con manifestazioni culturali destinate a un pubblico esteso, in linea con la propria missione istituzionale che mira all'attivazione di processi innovativi e partecipati nell'ambito della qualità dell'architettura, dell'urbanistica e della rigenerazione urbana. Gli obiettivi principali sono quindi la qualità, l'internazionalizzazione e la sostenibilità. Per il biennio 2022-2023 tra le novità, oltre al dato relativo al finanziamento complessivo (si passa dai 493.500 euro del 2019 agli attuali 910mila euro), emerge la scelta di fissare un periodo comune per lo svolgimento di tutti gli appuntamenti.

I nove festival selezionati, infatti, avranno luogo contemporaneamente fra il 15 e il 30 aprile 2023, coinvolgendo con distinte modalità i territori di riferimento. Ogni manifestazione dovrà garantire il coinvolgimento di un pubblico esteso e la costruzione di una rete composta da differenti soggetti (enti locali,

associazioni, professionisti, scuole, università, terzo settore), ma la particolarità è la modalità di svolgimento che può essere scelta tra più luoghi all'interno di un unico territorio, o in forma itinerante in più territori o ancora contemporaneamente in più territori.



Dipartimento di fisica, Catania. © After. After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia

Scendiamo nel dettaglio. Milano, Venezia, Bologna e Genova accoglieranno *“Cara casa. Il Festival itinerante sull’abitare”*. A Palermo, Trapani, Caltanissetta, Siracusa e Catania, Studio Rizoma curerà *“After. After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia”*. *“Campania Architettura 2023_territori plurali”* è il titolo dell’evento il cui “epicentro” sarà condiviso da Città Metropolitana di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. L’Ecomuseo della pietra leccese è il soggetto capofila del festival pugliese *“Stone Landscapes. New stories for Mediterranean quarries”*: Lecce, Barletta e Foggia sono le destinazioni al centro del progetto. Tre regioni – Sardegna, Liguria, Toscana - saranno protagoniste di *“Abitare la vacanza”*, il festival primo classificato che con il coordinamento dell’associazione culturale plug_in, e puntando su un network di realtà locali partner, avrà luogo a Sassari, Savona e Livorno. Urgenze e peculiarità urbane sostanzialmente agli antipodi, infine, caratterizzano Assisi (Perugia) e Milano, sedi di due distinti festival. Nella città umbra sarà la volta di *“Seed Design Action for the Future”*, proposto dalla Fondazione Guglielmo Giordano; nel capoluogo lombardo appuntamento con *“Dropcity Convention 2023”* dell’Associazione FAS / Gruppo Ferrante Aporti / Sammartini APS – Milano.



Casa Esagono di Vittorio Gorgini. Ph. © E.Piccardo. Festival Abitare la vacanza

La seconda edizione si articola su due piani: a livello nazionale il Festival mira a promuovere la conoscenza, la produzione e la ricerca critica e curatoriale di alto livello qualitativo dell'ambito dell'architettura contemporanea con percorsi di condivisione e partecipazione degli stakeholder istituzionali e appartenenti alla cittadinanza attiva, con il supporto di ambiti disciplinari diversi. Si inserisce in questo quadro la realizzazione di *site specific*, spazi co-working, interventi di *tactical urbanism* e design urbano, non tralasciando attività culturali per promuovere la conoscenza dell'architettura con seminari e conferenze come opportunità di incontro, scambio di idee con talk e *lectio magistralis*, e infine la programmazione di concorsi e riconoscimenti volti a valorizzare l'architettura contemporanea. Al secondo livello, quello internazionale, si punta alla conoscenza e valorizzazione dell'architettura italiana contemporanea attraverso l'attivazione di reti internazionali e percorsi di studio e formazione nonché la diffusione di progetti di alto livello qualitativo ed innovativo. Le attività internazionali dovranno essere svolte entro e non oltre il 15 ottobre 2023. L'obiettivo specifico è promuovere la mobilità di studiosi o progettisti italiani e la conoscenza dell'architettura italiana

In Italia stanno partendo 9 festival di architettura tutti da seguire

By **Valentina Silvestrini** - 15 Apr le 2023

Vincitrici della seconda edizione del bando ministeriale “Festival Architettura”, le nove iniziative promosse per valorizzare l’architettura contemporanea italiana prendono ufficialmente il via. Ecco le aree coinvolte e i tratti salienti di ogni progetto curatoriale

Cresciute da sette a nove nell’arco di un triennio, le iniziative finanziate tramite l’avviso pubblico *Festival Architettura – II edizione*, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, entrano finalmente nel vivo. Per la prima volta, decine di località in Italia sono contemporaneamente sede di progetti concepiti per ridurre le distanze fra l’architettura e le comunità, capaci nello stesso di innescare percorsi multidisciplinari. Ciascun festival segue specifiche traiettorie tematiche, quasi sempre adottando un punto di vista legato al tessuto locale, alle vocazioni e potenzialità dei territori coinvolti, senza trascurare urgenze comuni a più aree della penisola come l’emergenza casa. Di seguito vi proponiamo una panoramica di ciascuno dei nove appuntamenti previsti per il 2023, con l’auspicio che il MiC continui a sostenere questo tipo di processi. Necessari in un Paese non facile per la buona architettura. Parallelamente sarà interessante documentare e raccontare la possibile evoluzione di ognuna di questa kermesse negli anni a venire, anche eventualmente in assenza del sostegno pubblico.

Valentina Silvestrini

IL CONTENUTO PROSEGUE A SEGUIRE

Iscriviti a **Incanti. Il settimanale di Artribune sul mercato dell'arte**

Nome

Email

☐ Presa visione dell'[informativa](#) presto consenso all'invio della newsletter

Iscriviti

< Prev

1. CARA CASA

Next >



Genova, INA Casa Forte Quezzi Il Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli. Ph credit Jacopo Baccani

Emergenza abitativa, gentrificazione, accessibilità, riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico, co-housing, autocostruzione, cooperativismo: **pone l’accento sulla (non procrastinabile) questione abitativa** il festival itinerante *Cara Casa*. Con specifiche declinazioni tematiche in ciascuna delle quattro città coinvolte (Milano, Bologna, Genova e Venezia/Mestre), la manifestazione promossa da fondazioni e ordini professionali locali (in concerto con enti pubblici e realtà attive sul territorio) chiama a raccolta progettisti, figure istituzionali e politici (a partire dagli assessori Pierfrancesco Maran ed Emily Clancy) per concentrarsi su casi concreti. Come la parziale demolizione del complesso residenziale **F**are della “Diga” di Begato a Genova, destinato a passare dall’attuale condizione di degrado alla completa riqualificazione. Al programma di workshop, con la partecipazione fra

gli altri degli architetti Patricia Viel e Simone Sfriso, si affiancano progetti legati alle discipline artistiche e iniziative pensate per un auditorio esteso. Da segnalare: il bike tour fra centro storico e periferia di Bologna; le walking lectures nei quartieri genovesi di Prà, Quezzi, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli; il focus milanese sull'esperienza del quartiere Gallarate; la mostra *Mestre, sguardi a confronto* nel chiostro di M9–Museo del '900.

Milano, Bologna, Genova e Venezia/Mestre

15 – 30 aprile 2023

<https://ordinearchitetti.mi.it/it/cara-casa-programma>

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Nome *

Cognome

Email *

Quali messaggi vuoi ricevere ?

- ☒ Acconsento a ricevere Lettera, la newsletter quotidiana ([Qui l'informativa completa](#))
- ☐ Acconsento a ricevere Segnala, e-mail promozionali dirette. Invii periodici. ([Qui l'informativa completa](#))

iscrivimi ora

Potrai modificare le tue preferenze o disiscriverti dal link presente in ciascun messaggio che ti invieremo



Valentina Silvestrini

Dal 2016 coordina la sezione architettura di Artribune, piattaforma per la quale scrive da giugno 2012, occupandosi anche della scena culturale fiorentina. Ha studiato architettura all'Università La Sapienza di Roma, città in cui ha conseguito l'abilitazione professionale. Ha intrapreso il percorso professionale in parallelo con gli studi, occupandosi di allestimenti museali, fieristici ed eventi presso studi di architettura e all'ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero fino al 2011. Successivamente ha frequentato il "Corso di alta formazione e specializzazione in museografia" della Scuola Normale Superiore di Pisa e ha curato gli eventi e la comunicazione della FUA - Fondazione Umbra per l'Architettura, a Perugia. I suoi articoli sono stati pubblicati anche su Abitare, abitare.it, domusweb.it, Living, Klat, Icon Design, Grazia Casa, Cosebelle Magazine e Sky Arte. Oltre all'architettura, ama i viaggi e ha una predilezione per l'Asia e il Medio Oriente.



Cara Casa Festival

Comune di Genova / Genova Web News / Cara Casa Festival

Articolo del 18/04/2023



Dal 22 al 30 aprile, Palazzo Ducale ospita la tappa genovese del primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo

Questa mattina l'assessore all'Urbanistica **Mario Mascia** ha partecipato alla presentazione di "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo; un'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura - II edizione" il festival, promosso dal Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Genova, Milano, Bologna, Venezia, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative.

La tappa di Genova - organizzata da Fondazione degli Architetti e Università, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Comune di Genova, Regione Liguria, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e Tuttolegno di Badano – si svolge **dal 22 al 30 aprile** e indaga se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "appartamento", sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi.

La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali in una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle dighe di Begato, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato.

La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, stimolando una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale Genova.

Programma al link <https://ordinearchitetti.mi.it/it/progetti-speciali/cara-casa/genova>
(<https://ordinearchitetti.mi.it/it/progetti-speciali/cara-casa/genova>)

Attualità

ATTUALITÀ

"Cara Casa" a Genova, un appartamento della Diga "trasloca" al Ducale

di Riccardo Testa

Martedì 18 Aprile 2023

Dal 22 al 30 aprile incontri, letture e laboratori per comprendere l'abitabilità urbana e suburbana

Video momentaneamente non disponibile.



"Cara Casa", il progetto vincitore del bando per la seconda edizione del **Festival Architettura**, presente **dal 22 al 30 aprile a Milano, Bologna, Venezia e Genova**, costituirà occasione di riflessione su **vivibilità ed evoluzione delle abitazioni negli spazi urbani** e suburbani. Nel capoluogo genovese, dove è stata organizzata a cura di Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, il concetto alla base è indurre l'audience a interrogarsi se il modulo abitativo "tipico" sia mediamente soddisfacente rispetto alle esigenze di chi lo abita, e quali fattori lo rendano abitabile o meno.

Per portare la questione alla portata del pubblico, **nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale è stata edificato, in scala 1:1, il modello tridimensionale di un appartamento-tipo della Diga di Begato**, con rappresentazioni reali e simboliche degli elementi che, per chi ci ha vissuto, hanno reso una casa un appartamento altrimenti anonimo e vuoto. Proprio all'interno del modello, nei giorni 26, 27 e 29 aprile saranno ospitati laboratori per ragazzi e adulti, con al centro il tema dell'arredo e il suo inscindibile legame con l'abitabilità di un luogo. Negli stessi giorni si alterneranno **incontri, lectures, mostre e spettacoli**, per affrontare il tema da una prospettiva a 360 gradi.

Tags:

cara casa

festival architettura

ordine degli architetti

Genova

palazzo ducale

diga

begato

spazi

urbani

suburbani

vivibilità

abitabilità

Unige

università degli studi di genova

Cara Casa, dal 22 al 30 aprile a Genova il primo Festival sull'abitare contemporaneo

La tappa genovese è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova

Da redazione - 18 Aprile 2023 14:57



Arriva a Genova **Cara Casa**, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Un'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Vincitore dell'avviso pubblico "**Festival Architettura – II edizione**" promosso dalla direzione Generale Creatività Contemporanea del ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative.

La tappa di Genova, organizzata da **Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova**, dipartimento Architettura e Design, dal **22 al 30 aprile** intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "**appartamento**", sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale Genova.

Gestisci consenso

La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle **dighe di Begato**, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un **modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato**. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

I workshop

All'interno del modello, il 26 e 27 aprile alle 10 e il 29 aprile alle 10.30, saranno ospitate attività didattiche per adulti e ragazzi. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire assieme i diversi ambienti – soggiorno, cucina, camere da letto – nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Gli incontri

Nel salone del Maggior Consiglio, **giovedì 27 aprile** alle 16.30 con la tavola rotonda "Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux" si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. **Venerdì 28 aprile**, sempre alle 16.30, l'incontro "I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto" inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. Sempre **il 28 aprile, alle 12**, la presentazione del libro "I demoni della demolizione" restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato.

Il programma.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. La ricerca – mostra Hous[in_Ge] vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. Esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di

filtri partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste "La memoria degli oggetti", la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto "in prestito", rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa.

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la **mostra "La Diga: quante storie..."** con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral Amt.

Sempre il modello farà da sfondo a DIGApartment, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il 29 e 30 aprile alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genovapresenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella "walking lectures", nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. Prenotazione obbligatoria.

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatoria su Formagenova.it. Per tutti: per partecipare alle walking lectures è obbligatoria la prenotazione su Formagenova, modalità in presenza.

Il Festival Cara Casa è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS. Tra giugno e ottobre 2023 toccherà anche altre città europee in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

La tappa di Genova è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il

supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e
Tuttolegno di Badano.



SELECTA

La libreria per eccellenza

SCOPRI SELECTA

**LEILA**

Attualità

Genova

Martedì 18 aprile 2023

Cara Casa, il primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Eventi e workshop

Contenuto in collaborazione con

[Foa.Ge](#)

Cara Casa, il primo festival itinerante dedicato alle **forme dell'abitare contemporaneo**, vuole essere l'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell'avviso pubblico Festival Architettura - II edizione, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a **Milano, Bologna, Venezia e Genova**, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative.



ALTRE FOTO >

Cara Casa: il primo festival itiner...



La **tappa di Genova**, organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, dal **22 al 30 aprile 2023** intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine **appartamento**, sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano

esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a **ingresso libero e gratuito**, che avranno luogo a **Palazzo Ducale Genova**.

La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle *dighe* di Begato, seguito da una *rigenerazione* del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. **Fulcro della manifestazione** è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, **un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato**. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

I workshop

All'interno del modello, il **26 e 27 aprile** alle 10 e il **29 aprile** alle 10.30, saranno ospitate **attività didattiche per adulti e ragazzi**. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il **tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi**, provando ad allestire assieme i diversi ambienti - soggiorno, cucina, camere da letto - nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Gli incontri

Nel [Salone del Maggior Consiglio](#), **giovedì 27 aprile** alle 16.30 con la tavola rotonda **Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux** si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. **Venerdì 28 aprile**, sempre alle 16.30, l'incontro **I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto** inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per **rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione**, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. Sempre il **28 aprile**, alle 12, la presentazione del libro **I demoni della demolizione** restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la **rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato**.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. **La ricerca - mostra Hous[in_Ge]** vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. **Esplorerà il fenomeno dell'housing**



Esportatore Diretto Acquista

Esportatore Primo In Liguria

Massima Valutazione. Pagamento immediato

artrecup.info

[Ulteriori Info](#)

attraverso una serie di filtri partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste **La memoria degli oggetti**, la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto "in prestito", rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa.

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la mostra **La Diga: quante storie...** con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral Amt.

Sempre il modello farà da sfondo a **DIGApartment**, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il **29 e 30 aprile** alle 15, 15.30, 16 e 16.30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genovapresenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella "walking lectures", nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati **alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare** realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. Prenotazione obbligatoria.

Il programma delle iniziative è disponibile [qui](#).

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatoria su [Formagenova.it](#). **Per tutti:** per partecipare alle walking lectures è **obbligatoria** la prenotazione su Formagenova, [modalità in presenza](#).

Il **Festival Cara Casa** è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS. Tra giugno e ottobre 2023 toccherà anche altre città europee in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

La **tappa di Genova** è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e Tuttolegno di Badano.

Potrebbe interessarti anche:

EVENTI / MANIFESTAZIONI

Festival Cara Casa a Palazzo Ducale: incontri, workshop e mostre per riflettere su abitazioni e spazi urbani



DOVE

Palazzo Ducale

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 22/04/2023 al 30/04/2023

Orari diversi

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web [fondazione-oage.org](https://www.fondazione-oage.org)

**Redazione**

18 aprile 2023 17:27



“**C**ara Casa”, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell’abitare contemporaneo, vuole essere l’occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell’avviso pubblico “Festival Architettura - II edizione” promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un’offerta differenziata in contenuti e iniziative.

La tappa di Genova, organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, dal 22 al 30 aprile 2023 intende domandarsi se l’offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine “appartamento”, sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale Genova.

La qualità dell’abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle “dighe” di Begato, seguito da una “rigenerazione” del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell’edificio diga di Begato. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell’architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell’abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

Workshop

All'interno del modello, il 26 e 27 aprile alle 10 e il 29 aprile alle 10:30, saranno ospitate attività didattiche per adulti e ragazzi. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire assieme i diversi ambienti – soggiorno, cucina, camere da letto – nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Incontri

Nel Salone del Maggior Consiglio, giovedì 27 aprile alle 16:30 con la tavola rotonda **“Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux”** si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Venerdì 28 aprile, sempre alle 16:30, l'incontro **“I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto”** inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. Sempre il 28 aprile, alle 12, la presentazione del libro **“I demoni della demolizione”** restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. La ricerca - mostra **Hous[in_Ge]** vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. Esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri partendo da

una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste **“La memoria degli oggetti”**, la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto “in prestito”, rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa.

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la mostra **“La Diga: quante storie...”** con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral AMT. Sempre il modello farà da sfondo a **DIGApartment**, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il 29 e 30 aprile alle 15, 15:30, 16 e 16:30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genovapresenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella “walking lectures”, nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. Prenotazione obbligatoria.

Programma disponibile al seguente link

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatoria su Formagenova.it. Per tutti: per partecipare alle walking lectures è obbligatoria la prenotazione su Formagenova, modalità in presenza.

Il Festival Cara Casa è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione

con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS. Tra giugno e ottobre 2023 toccherà anche altre città europee in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

La tappa di Genova è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e Tuttolegno di Badano.



RESYS: LA PIATTAFORMA INFORMATICA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

22 — 30.04 2023
Genova Palazzo Ducale

conferenze/ workshop/
walking lectures/ installazioni



FESTIVAL
ITINERANTE
DELL'ABITARE

GENOVA



FOA.GE
FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICAZIONI PAISAGGI
E CONSERVAZIONI DI BENE



Direzionale Generale
Creatività Contemporanea



Foa.Ge | Cara casa Genova

Foa.Ge, Fondazione dell'ordine degli architetti PPC di Genova annuncia che dal **22 al 30 aprile**, Palazzo Ducale ospiterà la tappa genovese del primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo.

“**Cara Casa**”, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, vuole essere l'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell'avviso pubblico “Festival Architettura – II edizione” promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea.



proponendo un'offerta differenziata di contenuti e iniziative.

Genova, 22-30 aprile

Privacy - Termini

La **tappa di Genova**, dal **22 al 30 aprile 2023**, intende domandarsi se l’**“appartamento”**, che sintetizza l’offerta residenziale contemporanea, sia soddisfacente rispetto a contesti complicati e controversi, come quello genovese. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con **convegni, laboratori, mostre e performance teatrali** che avranno luogo a **Palazzo Ducale Genova**.

Le “dighe” di Begato a Palazzo Ducale

La qualità dell’abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla **recente parziale demolizione delle “dighe” di Begato**, seguito da una “rigenerazione” del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. **Fulcro della manifestazione** è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, **di un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell’edificio**. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro di Genova vuole essere mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell’architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell’abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell’edilizia popolare genovese. **La ricerca – mostra Hous[in_Ge]** vuole mappare il patrimonio residenziale a Genova. **Esplorerà il fenomeno dell’housing attraverso una serie di filtri** partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

I demoni della demolizione

La ricostruzione è il pretesto per **rivivere una parte di storia urbana cancellata solo in parte dalla demolizione** ma anche l’occasione per raccontare l’esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. **Venerdì 28 aprile**, alle 12, la presentazione del libro **I demoni della demolizione** restituirà il percorso di progettazione partecipata e accompagnamento sociale per la **rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato**.

Edilizia sociale vs abitare condiviso e i nuovi modi dell’abitare

Sempre a Palazzo Ducale, nel **Salone del Maggior Consiglio**, il **27 aprile** con la tavola rotonda “Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L’Esperienza di Vienna e Bordeaux” si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di



patrimonio residenziale in Italia, a partire dall’esperienza genovese.

Le walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il **22 e il 29 aprile**, i cittadini potranno essere coinvolti nella **“walking lectures”**, nei quartieri popolari di Prà, Quezzi, Mura degli Angeli e Sturla, tour guidati che vanno alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare realizzata a Genova tra gli anni cinquanta e ottanta.

Dopo l'Italia, l'Europa

Promosso dalle **Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna** in collaborazione con **l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS**, tra giugno e ottobre 2023, il festival Cara Casa toccherà anche altre città europee in collaborazione con **l'European Federation for Living (EFL)** e l'associazione **UrbaMonde/Cohabitat**.

[+ Aggiungi a Google Calendar](#)[+ iCal / Outlook export](#)

DATA

Apr 22 - 30 2023

Ongoing...



ORA

All Day



MAGGIORI INFORMAZIONI

Continua a leggere



LUOGO

Palazzo Ducale
Piazza Giacomo Matteotti 9, Genova



FOA.GE



ARCHITETTURA

Genova, al festival "Cara casa" il modellino in scala 1:1 di un appartamento della diga di Begato

BEATRICE D'ORIA

Al via il primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo promosso dalla Fondazione degli ordini degli Architetti di Milano, Genova e Venezia e dell'ordine di Bologna

18/04/2023 | 02:59

CONDIVIDI [LINK](#) [EMBED](#)**Brad Pitt fa un affare milionario: vende la sua villa per 24 volte più del prezzo di acquisto**

Idealista

**La ficocianina nella Spirulina Blu è un antiossidante naturale e dona energia al corpo**

yourdailywellness.it

**Rinnova il tuo giardino! Oltre 90.000 prodotti con consegna gratuita.**

Leroy Merlin

**Scopri come le P.IVA possono scaricare i costi del pranzo**

edenred.it

**Quanto dura 1 milione di euro dopo i 65 anni?**

Fisher Investments Italia

**Conosci la Spirulina Blu? Il superfood ad azione antiossidante e fonte d'energia**

yourdailywellness.it

Ansa
Cultura

informazione pubblicitaria



I modi dell'abitare contemporaneo nel Cara Casa Festival

Dal 15 al 30 aprile a Milano, Bologna, Genova e Venezia

- Redazione ANSA

- ROMA

08 aprile 2023 - 15:32

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Una veduta panoramica di palazzi residenziali del quartiere di City Life a Milano - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE



Cara Casa è il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia con l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

Vincitore dell'avviso pubblico 'Festival Architettura - II edizione' promosso dalla direzione generale Creatività Contemporanea del ministero della Cultura, il Festival presenterà dal 15 al 30 aprile un'indagine per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore del progetto. Si parlerà di flussi e dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali. Si analizzeranno i casi di spopolamento che minano la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti di richiesta abitativa molto elevata. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che modificano l'identità delle città e delle case, spazi che diventano ibridi, dove si svolgono attività private e lavorative. Si parlerà di casa e del suo valore, analizzandone implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato in chiave



Milano-New York volo diretto in Business...

lacompanie.com



Scopri i benefici della Spirulina Blu, l'alga...

yourdailywellness.it

Sponsored By



estesa. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, alle strade e alle piazze che accolgono altre articolazioni del vivere quotidiano. Nelle quattro città in programma convegni, talk, mostre, cicloviste, laboratori per famiglie, visite guidate, walking lectures. Sono previsti incontri anche all'estero, organizzati con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



CONDIVIDI



ALTRE NEWS

Qualità dell'abitare e spazi urbani, a Genova arriva il festival 'Cara Casa'



di **Redazione Genova24**

18 Aprile 2023 - 17:23





Genova. "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, vuole essere l'occasione per riflettere sulle **condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti**.

Vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura - Il edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative.

» leggi tutto su www.genova24.it



Taboola Feed

Italiano vince 4 volte il mondiale di trading (+672%), e spiega come

Trading News | Sponsorizzato

Sei veramente al sicuro dalle minacce informatiche? Passa a Bitdefender da € 24,99 !

Il riferimento europeo della sicurezza informatica

Bitdefender | Sponsorizzato

Investire in Poste Italiane? Calcola il tuo potenziale profitto

globnewstoday | Sponsorizzato

Hai difficoltà a salire le scale?

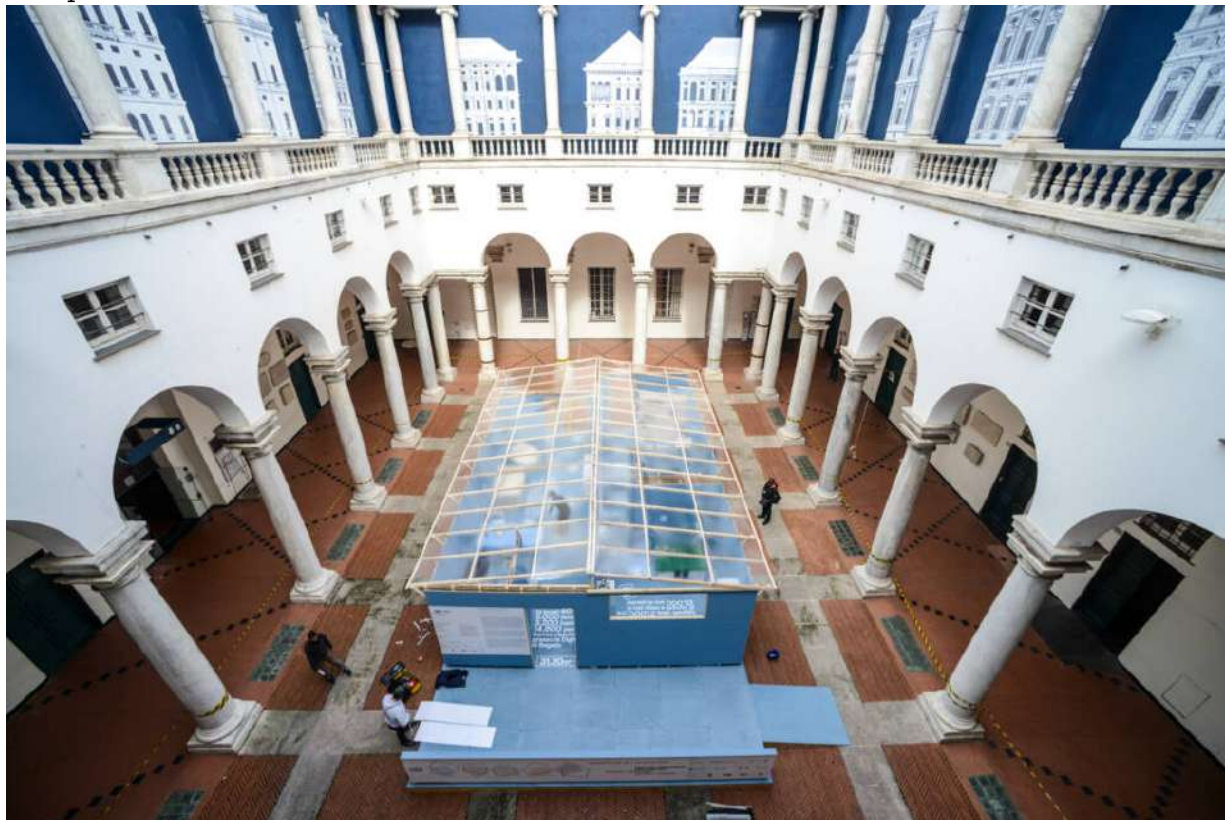
Questo prodotto è la soluzione! Scopri e confronta prezzi di montascale gratuiti e senza impegno

Montascale | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Qualità dell'abitare e spazi urbani, a Genova arriva il festival 'Cara Casa'

di **Redazione**

18 Aprile 2023 - 17:23



Genova. “Cara Casa”, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell’abitare contemporaneo, vuole essere l’occasione per riflettere sulle **condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti**.

Vincitore dell’avviso pubblico **“Festival Architettura - II edizione”** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un’offerta differenziata in contenuti e iniziative.

La tappa di Genova

La **tappa di Genova**, organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, **dal 22 al 30 aprile 2023** intende domandarsi se l’offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine **“appartamento”**, sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi.

Il tentativo è quello di spostare **le questioni che interessano esclusivamente le**

periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, **a ingresso libero e gratuito**, che avranno luogo a **Palazzo Ducale Genova**.

La **qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione** sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle "dighe" di Begato, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato.

La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

I workshop

All'interno del modello, il 26 e 27 aprile alle 10 e il 29 aprile alle 10.30, saranno ospitate attività didattiche per adulti e ragazzi. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire assieme i diversi ambienti - soggiorno, cucina, camere da letto - nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Gli incontri

Nel Salone del Maggior Consiglio, giovedì 27 aprile alle 16.30 con la tavola rotonda "Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux" si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Venerdì 28 aprile, sempre alle 16.30, l'incontro "I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto" inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. Sempre il 28 aprile, alle 12, la presentazione del libro "I demoni della demolizione" restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. La ricerca - mostra Hous[in_Ge] vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. Esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del

patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste "La memoria degli oggetti", la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto "in prestito", rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa.

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la mostra "La Diga: quante storie..." con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral AMT.

Sempre il modello farà da sfondo a DIGApartment, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il 29 e 30 aprile alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genova presenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella "walking lectures", nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. Prenotazione obbligatoria.

Programma

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatoria su Formagenova.it. Per tutti: per partecipare alle walking lectures è obbligatoria la prenotazione su Formagenova, modalità in presenza.

Il Festival Cara Casa è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS. Tra giugno e ottobre 2023 toccherà anche altre città europee in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

La tappa di Genova è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e Tuttolegno di Badano.

L'INIZIATIVA

Uno degli alloggi scomparsi della Diga per il festival dell'abitare "Cara Casa"

La manifestazione a Palazzo Ducale organizzata dalla Fondazione Architetti e dall'Università ospita uno spazio che ricrea uno degli appartamenti dello storico quartiere di Begato. Raccontando le storie degli oggetti si ricordano anche le persone

di **Fabrizio Cerignale**

C'è una maglietta da bambina e una pallina natalizia, ma ci sono anche il fornello elettrico in cucina, il termoventilatore in bagno, il subbutto nella stanza dei ragazzi. Oggetti di vita quotidiana di alcune delle quasi 5 mila famiglie che in 40 anni hanno vissuto nella "Diga di Begato", cose semplici, che hanno trovato spazio nel cortile di Palazzo Ducale, all'interno di un modello in scala 1:1 di uno di questi appartamenti sul quale vale la pena di aprire una riflessione. È attorno a questa installazione, infatti, che ruota

mente importante per la città, quello della qualità dell'abitare». All'interno dell'appartamento, che è una casa "normale", con la camera matrimoniale da 14 m², quella singola più piccola, il soggiorno e il cucinino da 6 m², si svolgeranno diverse attività collaterali dedicate anche ai più piccoli. «Grazie all'uso di mobili cinematografici, molto leggeri — prosegue Feltri — coinvolgeremo i bambini delle scuole medie ed elementari nel riprogettare gli spazi sulla carta e nel ricollocare gli arredi, spostandoli e cercando nuove soluzioni». Ma l'appartamento allestito al Ducale è anche uno strumento in grado di "parlare" ai visitatori. Raccontando le storie degli og-



▲ **Allestimento**
Un particolare e, sotto, la riproduzione nell'atrio del Ducale dell'alloggio della Diga

getti, attraverso etichette e qr code che rimandano a interviste di chi li ha posseduti, con le scritte sui pavimenti che spiegano, ad esempio, come in soggiorno si siano spese oltre 51.200 ore a guardare la Tv o nella stanza da letto siano stati cambiati più di 24 mila pannolini, oppure attraverso i numeri dei pannelli sulle pareti esterne del modello che riportano i risultati di uno studio sulle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. «La nostra ricerca nasce in parallelo alla demolizione delle Dighe di Begato — sottolinea Massimiliano Ghiberti, docente e coordinatore del dottorato di Architettura e design dell'Università di Genova — e indaga la storia dell'edi-

lizia sociale genovese mettendo in relazione non solo la qualità dei progetti ma anche i fattori del contesto e della vita sociale dove i quartieri si sono sviluppati. Emerge una città che sta vivendo un momento di grandi trasformazioni del territorio e nella quale il tema delle case sociali rimane aperto. Genova, infatti, è la città che in Italia ha il numero minore di case sociali in proporzione agli abitanti, circa 9 mila. Questo, però, non è necessariamente un dato negativo perché significa che, comunque, ci sono altri tipi di offerta a prezzi convenienti, e anche il basso costo delle abitazioni può diventare uno strumento di riqualificazione della città con l'inse-

L'evento sarà occasione di confronto con convegni, laboratori, mostre e teatro

la tappa genovese di "Cara Casa", festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo che, oltre a Genova, si terrà a Milano, Bologna e Venezia, dal 22 al 30 aprile. L'evento, organizzato nel capoluogo ligure da Fondazione Architetti e Università, sarà occasione di confronto sui temi della qualità dell'abitare della progettazione, con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali. «Questa installazione — spiega il presidente della Fondazione Architetti, Pierluigi Feltri — mostra un appartamento della parte demolita della Diga di Begato, e decidere di decontestualizzarlo ed esporlo a Palazzo Ducale, è un pretesto per accendere la discussione su un tema particolar-



Genova è la città che in Italia ha la percentuale più bassa di edilizia sociale in rapporto agli abitanti

diamento di nuovi abitanti». Ma per Genova la partecipazione al Festival è anche un segnale che ne consolida il ruolo di laboratorio urbanistico. «La rigenerazione urbana è una nostra mission — conclude l'assessore comunale all'urbanistica, Mario Mascia — attraverso il mantenimento e il recupero di quanto c'è di buono anche in esperienze impattanti come la demolizione della diga di Begato. E questo modulo abitativo in esposizione mostra la sua utilità non solo in termini di relazioni familiari e sociali ma anche di flessibilità, per sopprimere alle esigenze di diverse fasce di età, dai bambini agli anziani, alle persone con disabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Archivio Newsletter

Archivio DEM

 **Cerca Prodotti**



Ufficialmente al via la seconda edizione del Festival dell'Architettura

I 9 progetti vincitori si svolgeranno in contemporanea dal 15 al 30 aprile 2023

Autore: [rossana vini](#)

 segnala ad un amico  versione stampabile



SPECIALI

MILANO DESIGN WEEK
Milano

MAISON&OBJET
Parigi

LONDON DESIGN FESTIVAL
Londra

IMM COLOGNE
Colonia

INTERVISTE
Design Talks



17/04/2023 - Dal 15 aprile al 30 aprile 2023 si svolgeranno in contemporanea i **9 progetti vincitori** della seconda edizione di **Festival Architettura** promosso dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura**. I progetti si sono aggiudicati un finanziamento complessivo di 910 mila euro, destinato a sostenere, promuovere e valorizzare l'architettura contemporanea italiana attraverso manifestazioni culturali destinate a un pubblico esteso.

I progetti selezionati dalla Commissione hanno tenuto conto di tutti gli obiettivi strategici previsti dall'avviso pubblico – qualità, internazionalizzazione, sostenibilità – e, grazie alla costruzione di reti composte da differenti soggetti (enti locali, fondazioni, terzo settore, professionisti, scuole, università), hanno trovato soluzioni efficaci e originali per coinvolgere attivamente un pubblico ampio e differenziato.

A livello nazionale, i progetti si svolgeranno contemporaneamente e si terranno in più luoghi all'interno in un unico territorio, o in forma itinerante in più territori o ancora contemporaneamente in più territori; a livello internazionale, invece, le attività proseguiranno e saranno realizzate **entro il 15 ottobre 2023**, con l'obiettivo specifico di promuovere la mobilità di

NEWS CONCORSI

- + 05.05.2023
Ethical Architecture Award: tempo fino al 10 maggio per consegnare le candidature
- + 02.05.2023
Tactical Urbanism NOW! Scadenza fissata al 19 maggio
- + 27.04.2023
I Premi IN/ARCHITETTURA 2023 si concludono il 5 giugno 2023
- + 27.04.2023
Al via la terza edizione di 'Strategia Fotografia 2023'
- + 24.04.2023
Progettare una scuola elementare in Senegal

[+ tutte le news concorsi +](#)



Ne studiosi o progettisti italiani e la conoscenza dell'architettura italiana contemporanea all'estero, in collaborazione con istituzioni straniere.

Ecco i 9 progetti:

"Abitare la vacanza"

dell'Associazione Plug_in

Sassari, Savona, Livorno (15-30 aprile 2023)

Info su <https://www.abitarelavacanza.it/>

"Seed Design Action for the Future"

della Fondazione Guglielmo Giordano

Assisi (24-30 aprile 2023)

Info su <https://seed360.org/>

"Cara casa. Il Festival itinerante sull'abitare"

della Fondazione Ordine Architetti PPC della Provincia di Milano

Bologna, Genova, Milano, Venezia (15-30 aprile 2023)

Info su <http://festivalcaracasa.it/>

"Rigenera. Circolare"

della Fondazione Architetti di Reggio Emilia

Reggio Emilia (15-23 aprile 2023)

Info su <https://www.rigenerareggioemilia.it/>

"Dropcity Convention 2023"

della Associazione FAS Gruppo Ferrante Aporti Sammartini

Milano (15-23 aprile 2023)

Info su <https://www.dropcity.org/it>

"Stone Landscapes. New stories for Mediterranean quarries"

dell'Ecomuseo della Pietra Leccese

Lecce, Barletta, Foggia (15-30 aprile 2023)

Info su <https://www.stonelandfest.it/>

"After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia"

dello Studio Rizoma

Palermo, Trapani, Caltanissetta, Siracusa, Catania (22-29 aprile 2023)

Info su <https://afterfestival.xyz/>

"Ferrara Slack City Festival"

di Atelier Mobile

Ferrara (15-30 aprile 2023)

Info su <https://www.spazioliberofestival.it/>

"Campania Architettura 2023. Territori plurali"

della Regione Campania

Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno (15-28 aprile 2023)

Info su <https://campaniaarchitettura.it/>

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

News sull'argomento

29/11/2022

Svelati i nove progetti vincitori della seconda edizione del Festival dell'Architettura

Aggiudicato un finanziamento complessivo di 910mila euro che servirà a valorizzare l'architettura contemporanea italiana attraverso manifestazioni culturali

ULTIME NEWS SU ARCHITETTURA E DESIGN

• 05.05.2023

La copertura della Domus degli Affreschi a Luni



Cara Casa, a Bologna, Genova, Milano e Venezia/Mestre si discute di abitare contemporaneo e delle trasformazioni in atto

Festival Architettura in corso fino al 30 aprile 2023 | mostre, talk, biketour, walking lectures, incontri, performances...

Quattro città, tre temi di riflessione: l'abitare e le città, le forme dell'abitare, l'abitare e lo spazio pubblico. Molte le iniziative diffuse, anche a carattere ludico o creativo. Succede a Cara Casa, uno dei nove festival di Architettura promossi dal Mic.



20.04.2023 • eventi • Festival Architettura •

Quando tutto e quando niente. Ve lo avevamo preannunciato: aprile, nonostante i tanti "buchi" festivi sul calendario, è il mese più intenso e frenetico dell'anno sul fronte architettura e design.

Oltre alla [Milano Design Week](#) appena iniziata a Milano, infatti, disseminati sul territorio nazionale tra il 15 e il 30 del mese prendono il via, in sincrono, i [9 festival risultati vincitori dell'avviso pubblico "Festival Architettura - Il edizione"](#), promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Tra questi ***Cara Casa, il primo Festival itinerante e diffuso - tra Genova, Bologna, Milano e Venezia - dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo***, nato come riflessione sullo spazio domestico e le sue profonde trasformazioni, lette nell'ottica di accelerazione che il post pandemia ha generato a riguardo. Il Festival ha infatti l'obiettivo di indagare come sono cambiati i modi abitare delle persone, per aprire una riflessione ampia sulle forme dell'abitare e definire una visione condivisa e plurale, declinata su temi specifici in ogni territorio dove si svilupperà il programma.

L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione AmbienteAcqua APS, prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Inoltre nel suo programma internazionale, il Festival Cara Casa prevede, tra maggio e giugno, un viaggio studio a Parigi per architetti, l'allestimento di una mostra sul social housing a Barcellona e un tour di scambio e lecture tra professionisti ad Amsterdam.

indice dei contenuti

- **TRE TEMI (declinati per tutti)**
 - Quattro città
 - **BOLOGNA**
 - Convegno
 - Mostra
 - Biketour
 - **GENOVA**
 - Incontri pubblici
 - Walking Lectures
 - Mostre
 - Performances teatrali
 - **MILANO**
 - Incontri pubblici
 - Passeggiata architettonica
 - Mostra fotografica diffusa
 - Laboratori sull'abitare sostenibile
 - **VENEZIA/MESTRE**
 - Cultural Walk
 - Mostra fotografica

TRE TEMI (declinati per tutti)

Tre i macro temi principali trattati:

l'abitare e le città, le forme dell'abitare, l'abitare e lo spazio pubblico.

Poiché il Festival intende coinvolgere, oltre che gli addetti al settore e le istituzioni, gli abitanti sugli argomenti in programma, sono molte le iniziative diffuse sui territori, a carattere ludico o creativo, pensate anche per le famiglie. Come le **passeggiate culturali** o le **Walking Lecture** (a Genova tra i quartieri popolari di Prà, Quezzi, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli; A Milano nel quartiere Gallarate; a Mestre una camminata per gli spazi urbani recentemente rigenerati, a

Bologna un Bike Tour). O i **laboratori didattici sulla sostenibilità o sull'organizzazione e l'arredo degli spazi, le proiezioni e le mostre fotografiche.**

Quattro città

A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. **Genova** ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale. **A Milano** le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da **Venezia/Mestre.**

IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL **CARA CASA**

BOLOGNA

"Abitare l'Emergenza" è il tema indagato da OAB e interpretato secondo i suoi più ampi significati: dall'emergenza abitativa che caratterizza le fasi successive agli eventi sismici a quella della solitudine personale sperimentata durante il covid, dalla speranza di una vita migliore espressa dai migranti all'orrore della guerra vissuta dai rifugiati, dalla rassegnazione dei carcerati al disorientamento di chi una casa non l'ha più o non l'ha mai avuta.

Convegno

Abitare l'emergenza: istituzioni e responsabilità sociale

venerdì 28 aprile ore 17,00

@ Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Interverranno: **Marco Filippucci** ArchiBO, **Emily Clancy** Vicesindaca Comune di Bologna , **Nicola De Luigi** UNIBO, Card. **Matteo Zuppi** Curia Bologna , **Giovanni Ginocchini** FIU, **Alberto Zanni** Confabitare, **Rita Ghedini** Lega Coop, **Andrea Giagnorio Libera**, **Marco Bertuzzi** ACER Bologna e **Francesco Miceli** Presidente CNAPPC.

Mostra

Abitare l'emergenza: immagine e responsabilità sociale

Dal 18 al 30 aprile dalle ore 16,30 alle ore 19,30

@ Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Con la curatela di **Azzurra Immediato**, negli spazi iconici del Padiglione de L'Esprit Nouveau, **Silvia Camporesi, Luca Capuano, Allegra Martin e Alessandro Imbriaco**, generano una mappatura sociale, storica, civica, urbanistica e architettonica in grado di indagare quanto emerge dalla condizione dell'abitare emergenziale, riflessione e scrittura fotografica di un modus vivendi imprevisto ma forse non imprevedibile.

Biketour

Il tetto. Case, ricoveri, progetti: dimore dell'emergenza

sabato 29 aprile 2023

partenza ore 9,30 @Piazza Re Enzo

termine ore 12,30 circa @Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Il tragitto intreccia le vicende della riforma urbana attuata dalla fine dell'800 in poi entro le mura, caratterizzata da una forte speculazione fondiaria. Percorrendo un anello di periferia si raggiungeranno ambiti di testimonianza, legati sia all'esperienza delle case Popolarissime, risposta razionalistica ai problemi dell'abitare, sia alle azioni di assistenza delle opere di carità, come quella di Padre Marella, che con il suo lavoro ha contrassegnato vari luoghi della città e del suburbio.



Bologna © photo Gabriella Marranci

BOLOGNA → [tutti gli appuntamenti in agenda](#)

GENOVA

Presso gli spazi espositivi di Palazzo Ducale a Genova, sono previste esposizioni fotografiche e multimediali, performance, convegni e incontri con studiosi che saranno l'occasione per un confronto multidisciplinare sui temi dell'**abitazione e della riqualificazione edilizia, residenziale pubblica e sociale**. Fulcro della manifestazione sarà la realizzazione, nel Cortile Maggiore, di un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato, parzialmente demolito e oggi in corso di riqualificazione (Allestimento interno e infografica: Alessandro Valenti, Chiara Olivastri, Camilla Barale e Chiara Garofalo).

Incontri pubblici

Edilizia sociale vs Nuove forme di abitare condiviso. L'esperienza di Vienna e Bordeaux

27 aprile, ore 16.30 - 19.30

@ Palazzo Ducale Genova, Salone del Maggior Consiglio

Una tavola rotonda intorno ai nuovi modelli di abitazioni per le fasce sociali più fragili: dal cohousing, a una nuova generazione di cooperativismo, ai collettivi di autocostruzione.

Interverranno: Assessore Mario Mascia*, Comune di Genova, Daniele Karasz, Search and Shape - Institute for applied social research, Vienna, Michael Obrist, Prof. Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna) e partner fondatore dello studio feld72 Architekten, Vienna, Bernard Blanc, Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux fino al 2022, Aline Rodrigues Lefort, Atelier Provisoire Architectes, Bordeaux, Antoine Carde & Siegrid Péré-Lahaille, Éo toutes architectures, Bordeaux.

I nuovi modi dell'abitare. Esperienze a confronto

28 aprile, ore 16.30 - 19.30

@ Palazzo Ducale Genova, Salone del Maggior Consiglio

Come si concilia l'offerta di abitazioni per diverse fasce sociali con la necessità di lavorare sul patrimonio edilizio esistente? Come sono stati affrontati i diversi modelli di incentivazione alla trasformazione? Quali sono i modelli sviluppati? Le motivazioni sono esclusivamente di natura finanziaria o ci sono altre ragioni? *Interverranno:* Assessore Marco Scajola*, Regione Liguria, Luca Montuori urbanista, Università di Roma Tre, Fabio Mantovani fotografo, Bianca Felicori, architetta e autrice di Forgotten Architecture, Nicolas Ziesel, Architetto, CEO KOZ architectes, Paris, Gian Trachsler, architetto titolare dello studio Trachsler Hoffmann, Paolo Gallo Arte Genova.

Walking Lectures

Ponente genovese 22 aprile, ore 10 e 15

Levante genovese 29 aprile, ore 10 e 15

Passeggiate guidate nei quartieri popolari di Prà, Quezzi Bernabò Brea e Mura degli Angeli, conferenze itineranti organizzate con l'ausilio di docenti e progettisti, conoscitori della materia, che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati in visite attraverso i luoghi simbolo dei grandi interventi di edilizia sociale realizzati nella periferia della città dagli anni 50 in avanti.

Mostre

la diga: quante storie... mostra fotografica

26 - 30 aprile

@ Palazzo Ducale Genova, Atrio

Cronaca di una demolizione. mostra fotografica

di Claudio Derchi e Paolo Catalano.

A cura di Cral AMT.

Ricerca + Mostra HOUS[IN_GE]

15 - 30 aprile

@ Palazzo Ducale Genova, Cortile Maggiore, Modello Diga in centro

Studio e analisi interpretativa delle realtà abitative nel contesto dell'edilizia popolare genovese. La mostra ha come primo obiettivo quello di proporre una mappatura del patrimonio residenziale a Genova, esplorando il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri: dal valore immobiliare, al flusso di compravendite e di affitti, passando per la consistenza del patrimonio di edilizia sociale, fino all'offerta di alloggi per studenti. Evento a cura di Giovanni Amadu e Daniele Rossi.

Performances teatrali

29 e 30 aprile, ore 15, 15.30, 16, 16.30

@ Palazzo Ducale Genova, Cortile Maggiore, Modello Diga in centro

DIGApartment con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti Una performance di 20 minuti, una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. La trama è ridotta all'essenziale, è solo evoluzione di micro

eventi, uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una produzione di Associazione Sarabanda I.S. di Genova presenta.

Genova INA Casa Forte Quezzi Il Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli
photo © Jacopo Baccani

GENOVA → [tutti gli appuntamenti in agenda](#)

MILANO

Nella sua declinazione meneghina, CARA CASA esplora il tema dell'abitare e delle sue forme da più angolazioni, portando l'attenzione sulla **questione abitativa nel contesto di una città in cui il costo delle case non smette di crescere**, e avviando al contempo una riflessione sulle trasformazioni in corso nei modi e nelle forme dell'abitare contemporaneo.

Incontri pubblici

Nuovi paesaggi domestici: l'esperienza dello studio Peris+Toral (Barcellona)

sabato 22 aprile, ore 11

@ Ordine Architetti Milano, via Solferino 17-19, Milano

Case con la cura al centro: per un abitare solidale e collaborativo

mercoledì 26 aprile, ore 18.30

@ ExAlge, via Francesco Ferrucci 5, Milano

Interverranno: **Giulia Carones**, che collabora con ID22, Istituto per la sostenibilità creativa,

un'organizzazione multidisciplinare che lavora sul fronte delle nuove forme di abitazione auto-organizzate a Berlino, **Liat Rogel**, fondatrice di HousingLab, oggi direttrice di Fondazione Impact Housing, **Cristian Zanelli**, vicepresidente di ABCittà. Moderano **Florencia Andreola** e **Azzurra Muzzonigro**, fondatrici di Sex & the City, associazione che osserva la città e le sue dinamiche da un punto di vista di genere.

Passeggiata architettonica

Abitare il gallaratese, Passeggiata d'architettura

venerdì 21 aprile, dalle 15 alle 18.30

@ Quartiere Gallarate, Punto di ritrovo: Monte Amiata, via Enrico Falck 53

La passeggiata sarà occasione per esplorare il Gallarate, quartiere popolare articolato, che nasce e si evolve a partire dalla seconda metà del secolo scorso. Organizzato in collaborazione con il Prof. **Gabriele Pasqui** (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano) è un itinerario a più voci guidato dalla Prof.ssa Maria Vittoria Capitanucci. Interverranno **Giulia Pelucchi** (Presidente Municipio 8), Floriana Marotta (MAB Arquitectura) e **Vincenzo Barbieri** (Presidente Delta Ecopolis - Cooperativa di abitanti).

Mostra fotografica diffusa

Racconti domestici. Una mostra collaborativa e partecipativa

dal 15 al 30 aprile

@ Mosso (via Angelo Mosso) e quartiere NoLo - evento diffuso

La mostra restituirà gli esiti della call pubblica RACCONTI DOMESTICI, nata con l'obiettivo di raccogliere fotografie che esplorino l'emergere di nuove forme e modalità dell'abitare contemporaneo, riflettendo su come il nostro modo di vivere gli spazi della quotidianità stia mutando in risposta alla trasformazione delle nostre vite dentro e fuori casa. La mostra, a cura di Fondazione Housing Sociale in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti di Milano, è allestita presso la sede dell'Ordine degli Architetti e avrà poi dei rimandi in spazi pubblici, centri culturali e di aggregazione, luoghi del commercio e dei servizi di prossimità nel quartiere di Nolo.

Laboratori sull'abitare sostenibile

Cara la mia casa! L'abitare sostenibile per grandi e piccini

sabato 22 aprile dalle 16.30 alle 18.30

@ Case ERP via Fratelli Rizzardi 22

Tre incontri a cura di **AmbienteAcqua** per coinvolgere bambini e adulti in attività ludico-creative e momenti di confronto sul tema della sostenibilità nel proprio ambiente domestico e su come viene vista e vissuta la propria casa. I laboratori, a ingresso libero e partecipazione gratuita, avranno luogo in tre cortili condominiali di case di Edilizia Residenziale Pubblica gestite da MM

spa, con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare in particolare famiglie che versano in situazioni di fragilità economica e sociale.

Milano | photo © Thomas Evraert

MILANO → [tutti gli appuntamenti in agenda](#)

VENEZIA/MESTRE

Il programma prevede un seminario pubblico, una mostra fotografica e passeggiate culturali finalizzate a portare all'attenzione alcuni **interventi di rigenerazione urbana di Mestre** e a riflettere su processi in grado di favorire un miglioramento della qualità degli spazi di connessione e di **socializzazione all'interno della città**.

Partendo dal talk che ha aperto il Festival all'M9 - Museo del '900 *LA CITTÀ ABITATA E LA QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI. Il caso di Mestre*. In cui sono intervenuti Roberto Beraldo Presidente OAPPC Venezia, Antonio Girello Presidente Fondazione APPC Venezia, Andrea Rumor Fondazione APPC Venezia, Francesco Trovò IUAV Venezia, Elena Svalduz Università di Padova, Massimiliano De Martin Assessore Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia, Luca Molinari Direttore scientifico M9 - Museo del '900, Michel Carlana architetto libero professionista - OAPPC Treviso.

Cultural Walk

Mestre contemporanea. A proposito di tre luoghi rigenerati

sabato 15 aprile ore 15 - 18

@ Ritrovo chiostro M9 - Museo del '900 di Venezia-Mestre (VE)

Visite guidate in luoghi della città emblematici rispetto ai processi di rigenerazione urbana, scelti in base alla loro capacità di favorire un miglioramento della qualità degli spazi di connessione, di consentire lo sviluppo di nuove attività commerciali, e incoraggiare nuovi flussi e aree per la socializzazione.

Sono: gli **spazi del convento e del nuovo Museo M9; via Poerio la Riconessione urbana e la riapertura del Marzenego; Galleria Barcella - Piazzetta Toniolo - Centro Culturale Candiani.**

L'occasione consentirà, mediante la partecipazione e le testimonianze di varie figure che hanno esercitato un ruolo nella progettazione e realizzazione di questi spazi ed edifici, di condividere alcuni aspetti del processo di programmazione, progettazione, autorizzazione e cantierizzazione delle opere, non nascondendo retroscena, problematiche emerse ed esperienze messe in campo.

Mostra fotografica

Mestre, sguardi a confronto. I luoghi della rigenerazione urbana tra foto d'autore e disegni dei più piccoli

dal 16 al 30 aprile 2023

@ M9 - Museo del '900, Via Pascoli 1, Venezia - Mestre

Una serie di scatti del fotografo **Giovanni Cecchinato**, capace di ritrarre la città narrando il costruito, in dialogo con una serie di disegni realizzati da bambini delle scuole della città nell'ambito del progetto Abitare il Paese promosso dalla Fondazione Reggio Children.

Venezia Mestre M9 Museo Esterni

ph credit Alessandra Chemollo - Courtesy M9 - Museo del 900

IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL **CARA CASA**

Il Festival **CARA CASA** ha il patrocinio di Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Milano, Comune di Venezia, CNAPPC, Fondation Le Corbusier, Regione Liguria; ed è realizzato anche grazie al contributo di: Ordine degli Architetti P.P.C di Venezia, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, ConfcooperativeHabitat, ACER Bologna, Confabitare, Fondazione Iris Ceramica Group, Light Point, RiLUCE, Zintek e con la collaborazione di: Chiamale Storie, Dipartimento di Studi Urbani del Politecnico di Milano, FIU-Fondazione Innovazione Urbana, Impact Housing, IUAV, LegaCoop Bologna, Libera Bologna, MM spa, UrbaMonde, European Federation for Living, Reber R41 e Cubiqz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vedi anche...

EVENTI - 14.04.2023

Festival Architettura nelle isole: Sicilia e Sardegna (e non solo): "After Festival" e "Abitare la Vacanza"

passaggiate, talk, eventi musicali, workshop, visite guidate... e tanto altro. Scopri i programmi

Conto alla rovescia per i nove festival di architettura che ravviveranno l'Italia da nord a sud, isole comprese. In questa "prima puntata" partiamo proprio da Sicilia e Sardegna per svelare le attività previste in ognuno dei luoghi scelti dal bando promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.



EVENTI - 14.04.2023

Festival Architettura 2023, pronti, partenza, via... si va in scena

dal 15 al 30 aprile 2023 | le città, i temi e i programmi delle nove manifestazioni culturali

Il momento è finalmente giunto, i programmi sono pronti, in quasi tutta Italia va in scena l'architettura contemporanea. Due settimane di eventi, mostre, conferenze, dibattiti, workshop, visite guidate, residenze transdisciplinari e tanto altro ancora.



EVENTI - 09.01.2023

9 Festival Architettura nel 2023. Ecco cosa ci aspetta ad aprile in dieci regioni italiane

I progetti vincitori della II edizione del bando di finanziamento DGCC del Mic

Sono tre i temi principali - qualità, internazionalizzazione, sostenibilità - sviscerati dai 9 gruppi che dal 15 al 30 aprile metteranno in scena l'architettura contemporanea. Da nord a sud.



Argomenti

Notizie di Architettura



Concorsi di Architettura



Mostre e Convegni



Up-to-date



Formazione & Corsi



Viaggi e Architetture



Mobile Tools

Calcolo fattura professionale



vai alla versione classica del sito professione Architetto



Cerca nel sito



20 aprile 2023

Primocanale

Pierluigi Feltri e Massimiliano Giberti in diretta alle 18.30



Primocanale.it

Primocanale.it, tutti i diritti sono riservati
Testata giornalistica registrata al tribunale di Genova, n.
58/1988

Coordinamento e direzione a cura di P.T.V.
Programmazioni Televisive Spa
Telefono: +39 01053991

P.IVA:02935550109 / C.F.:06146120156

Privacy policy - Cookie Policy - Contatti
redazione@primocanale.it



ATTUALITÀ CULTURA RIGENERE

Presentato Cara Casa Festival



SELENA BORGIA venerdì, Aprile 21st, 2023 No comment 266 views

posted on Apr 21, 2023 at 9:00 am



"Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, vuole essere l'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura - l'edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative. La **tappa di Genova**, organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, dal 22 al 30 aprile 2023 intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "appartamento", sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi: il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale Genova. La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle "digue" di Begato, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi; fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

"Questo modello di appartamento rappresenta un modulo tipo della parte demolita della Diga di Begato che ora è stata riqualificata", dichiara Pierluigi Feltri, presidente della Fondazione Ordine degli Architetti, "ed è importante discutere su questo tema fondamentale per la città. Sono state spese molteplici risorse e capacità professionali ma qui si allontana lo sguardo dai problemi del singolo dettaglio per guardare il contesto generale. L'installazione rappresenta un appartamento qualunque che risponde a regolamenti edili ben precisi: come la camera matrimoniale di 14 metri quadri, la camera singola di 9, il soggiorno di 14 e la cucina di 8. I mobili provengono dai set cinematografici e sono stati realizzati in cartone per permettere lo svolgimento di attività collaterali: avremo tre giorni di attività per i ragazzi delle scuole elementari e medie affinché possano vedere gli oggetti sulla carta, manipolare gli arredi, giocare con i mobili e mescolare le carte. Tutto ciò permette la trasformazione di uno spazio-casa qualunque che può essere anche la loro casa e la relazione tra gli oggetti è vincolante, le soluzioni sono solitamente standard ma non è sempre così ed è bello vedere se i bambini trovano un'alternativa al sistema tradizionale".

Parole simili da parte di Massimiliano Giberti, docente della facoltà di architettura: "L'installazione parte dalla demolizione delle Digue di Begato ed è una ricerca in parallelo: indaga sulla storia dell'edilizia sociale a Genova, tutto ciò che lega la qualità dei progetti creati dai professionisti a fattori legati al contesto senza dimenticare la socialità e la qualità economica delle zone in cui certi quartieri si sviluppano. La città vive le trasformazioni che sono legate sia alla pianificazione che alla voglia di trasgredire le regole della stessa trovando soluzioni specifiche derivanti dalla conformazione del territorio: tutto ciò è legato alle condizioni economiche senza dimenticare il porto e la industria poiché la città vive e si trasforma. Quello delle case sociali è un tema importante a Genova visto che sono poche rispetto ai residenti paragonando altre città: sono poco ma abbiamo diversi tipi di offerta. L'economia dell'housing può diventare uno strumento per riqualificare la città e le case a basso costo sono importanti, abbiamo il co-housing ma altre importanti forme di abitare ricordando che in altre città alcuni condomini sono nati su piattaforme social per cui si costruiscono, si abitano e si gestiscono abitazioni in modo funzionale. La collaborazione tra privati e pubblica amministrazione è importante poiché possono nascere progetti interessanti".

"La rigenerazione urbana è una delle missioni del secondo mandato dell'amministrazione Bucci: il recupero ed il mantenimento di cosa è stato buono derivante dall'esperienza della demolizione delle Digue è importante. Questo è il modello di un modulo utile che permette di mantenere le relazioni sociali, familiari e la flessibilità: in ogni casa la progettualità è fondamentale affinché si possa far fronte alle esigenze delle diverse fasce di età come bambini, anziani, studenti e lavoratori. Incentiviamo progetti finanziati dall'Unione Europea per la messa in sicurezza delle abitazioni di persone over 65 e dei diversamente abili: chi ha particolari esigenze di sicurezza cerca nella domotica, nella suddivisione degli spazi e negli arredi soluzioni a portata di mano. Avere mobili più bassi permette di avere spazi più comodi visto che si possano soddisfare, in modo più sicuro, le esigenze di ciascuno", conclude l'assessore ai lavori pubblici del comune di Genova Mario Mascia.

Programma disponibile al seguente [LINK](#)

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatorio su [Formagenova.it](#). Per tutti: per partecipare alle walking lectures è obbligatoria la prenotazione su [Formagenova](#), modalità [in presenza](#).



MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023 06:47

11° C



Cerca...

Primocanale.it

IL SITO DELLA LIGURIA



VINCENZO BELLINI
NORMA
DAL 2 ALL'11 MAGGIO 2023



CULTURA E SPETTACOLO

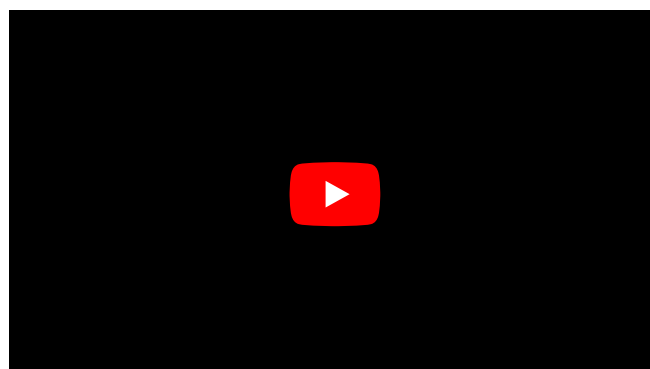


Cara Casa Festival, fino al 30 aprile laboratori e visite guidate a Genova

Appuntamento a Palazzo Ducale con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero per i cittadini di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla

di Silvia Isola e Dario Vassallo

venerdì 21 aprile
2023



GENOVA - Approda anche a Genova "Cara Casa Festival", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, che vuole essere l'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura - II edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta

differenziata in contenuti e iniziative. L'appuntamento è dal 22 al 30 aprile e la tappa di Genova è organizzata da **Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design.**

Convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale a Genova. Tra le attrattive principali nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato. Il focus, infatti, voluto dagli organizzatori è quello su qualità di abitare, ruolo della progettazione e la transizione tra passato e futuro nella **rigenerazione urbana che sta interessando proprio la città di Genova**. Ad illustrare la manifestazione a Primocanale è **Massimiliano Giberti** professore associato dell'Università di Genova del dipartimento Architettura e Design.

"L'idea alla base è quella di divulgare non soltanto agli addetti ai lavori ma anche alle persone cosa significhi fare architettura: abbiamo allestito uno dei più 500 appartamenti della diga di Begato, un luogo visitabile e con cui si può interagire e diventerà il set di una serie di performance teatrali che sono a cura dell'associazione Sarabanda"

Lo spettacolo, dal titolo "DIGApartment", è a cura di Boris Vecchio e Susanna Gozzetti ed è in programma il 29 e 30 aprile alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30 e porta "in scena" una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. A fare da corredo a questa esperienza anche alcuni oggetti degli abitanti della Diga che raccontano attraverso una app i loro ricordi di una architettura che è in trasformazione.

Tra le iniziative anche quella delle visite guidate, un fiore all'occhiello degli **appuntamenti organizzati dagli architetti che sveleranno alcune storie di Genova** come quelle del Biscione e delle Lavatrici, ma anche quelle di alcuni quartieri della città come Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla.



I workshop

All'interno del modello, il **26 e 27 aprile** alle 10 e il **29 aprile** alle 10.30, saranno ospitate **attività didattiche per adulti e ragazzi**. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il **tema**

dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire assieme i diversi ambienti – soggiorno, cucina, camere da letto - nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Gli incontri

Nel **Salone del Maggior Consiglio**, **giovedì 27 aprile** alle 16.30 con la tavola rotonda "Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux" si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. **Venerdì 28 aprile**, sempre alle 16.30, l'incontro "I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto" inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per **rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione**, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex

abitanti. Sempre il **28 aprile**, alle 12, la presentazione del libro "I demoni della demolizione" restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la **rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato**.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. **La ricerca - mostra Hous[in_Ge]** vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. **Esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri** partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste **"La memoria degli oggetti"**, la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto "in prestito", rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la mostra **"La Diga: quante storie..."** con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral AMT.

Sempre il modello farà da sfondo a **DIGApartment**, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il **29 e 30 aprile** alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genovapresenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella "walking lectures", nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati **alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare** realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. [Prenotazione obbligatoria](#).

Concerto 25 Aprile, Toti: "Evento simbolico e significativo. Grazie al coro ucraino che tiene viva l'identità e la cultura di un popolo"



Cronaca

In fase di ricostruzione la dinamica dell'incidente di ieri pomeriggio, Nicolò è la sesta vittima della strada da inizio anno



Cronaca

Multedo, ragazza cade tra i sentieri, soccorsa da vigili del fuoco e soccorso alpino

[Leggi tutte le notizie](#)



Nel giorno di San Giorgio, appuntamento con la grande festa della Bandiera di Genova: una giornata all'insegna del bianco e del rosso che oltre a dominare sui principali palazzi della città coinvolgerà tutti in un clima straordinariamente festoso. La Festa della bandiera quest'anno vedrà, domenica 23 aprile, sfilare il raduno delle 500 da tutta Italia.

Info: <https://www.visitgenoa.it/evento/la-festa-della-bandiera-2023>

CARA CASA FESTIVAL

Da sabato 22 aprile



"Cara Casa" è il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, promosso da Fondazione Ordine Architetti di Genova e Università di Genova, in programma a Genova dal 22 al 30 aprile.

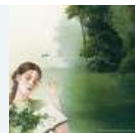
All'interno del Festival è prevista l'installazione del modello di un appartamento. Gli organizzatori intendono domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a **ingresso libero e gratuito**, che avranno luogo a **Palazzo Ducale Genova**.

Info: <https://palazzoducale.genova.it/evento/festival-cara-casa/>

FLORARTE ARENZANO

Da domenica 23 a martedì 25 aprile

"Gli anni d'oro della canzone francese 1940-1970", la presentazione del libro in viadelcampo29rosso



25 aprile: il programma delle celebrazioni



domenica 23 aprile

Bagno di folla a Genova per le celebrazioni della Festa della Bandiera (foto)



Albenga, Guro Haakensen espone al Signor G: "Nelle mie opere la donna, per un inno alla vita e alla gioia"



Oggi si celebra la Festa della Bandiera, ecco tutti gli appuntamenti



Oggi al via Genova Trail, la gara di Trail Running che va dai Forti ai palazzi dei Rolli



sabato 22 aprile

Commemorazione del 25 aprile col "Gruppo lettrici e lettori di Pieve"



Lunedì 24 aprile apertura serale dell'Osservatorio Astronomico del Righi



[Leggi le ultime di: Eventi](#)



ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

10:57 Forum Civica al Monastero di Camaldoli per riflettere sui valori che la guidano

10:52 Carlo III, la lettera di Assange: "Imploro il re di farmi visita in carcere"

10:41 Usa, spara e uccide 12enne in una stazione di servizio

10:33 Incoronazione Carlo III, le sorprese della vigilia: re tra la folla e la sua voce in metro

POLITICA

ECONOMIA

CRONACA

SPETTACOLI

SALUTE

LAVORO

SOSTENIBILITÀ

INTERNAZIONALE

UNIONE EUROPEA

PNRR

REGIONI

Al via a Genova il festival Cara Casa

24 aprile 2023 | 15:31
Redazione Adnkronos
LETTURA: 0 minuti**Conte aggredito da no vax a Massa: colpito al volto - Video****Cremona, bombola esplode in fonderia: 5 operai ustionati****Bakhmut, Prigozhin e ritiro Wagner: cosa succede, lo scenario****Covid, Oms: "Fine emergenza per pandemia"****Incoronazione Carlo III, le sorprese della vigilia: re tra la folla e la sua voce in metro**

Appena inaugurati, negli spazi di Palazzo Ducale, a Genova, i lavori di "Cara Casa", il festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare. L'evento è una preziosa occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani e sulle loro recenti trasformazioni. Oltre alle attività ospitate dal Palazzo, i visitatori potranno partecipare ad alcune "walking lectures" nei quartieri popolari di Prè, Quezzi, Sturla e Mura degli Angeli. La rassegna è organizzata e promossa dall'Ordine degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova.

[← Lifestyle](#)

Al via a Genova il festival Cara Casa

Adnkronos - 2023-04-24 17:31:00

Tempo di lettura 1 min

[CONDIVIDI](#)

(Adnkronos) - Appena inaugurati, negli spazi di Palazzo Ducale, a Genova, i lavori di “Cara Casa”, il festival itinerante dedicato alle forme dell’abitare. L’evento è una preziosa occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani e sulle loro recenti trasformazioni. Oltre alle attività ospitate dal Palazzo, i visitatori potranno partecipare ad alcune “walking lectures” nei quartieri popolari di Prà, Quezzi, Sturla e Mura degli Angeli. La rassegna è organizzata e promossa dall’Ordine degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e Bologna, in collaborazione con l’Università di Genova.

News settimanali

Ansa
Liguria

Boom di visite per apertura Cappella del Doge a palazzo Ducale

A Genova, "Arte nell'arte" con opera Sant'Orsola di un privato

- Redazione ANSA

- GENOVA

24 aprile 2023 - 13:10

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



CordZero ti dà il benvenuto in casa L...

[LG CordZero](#)



Rimedi contro la stitichezza: cosa pu...

[Onligol](#)

Sponsored By



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - GENOVA, 24 APR - Sono stati oltre mille i visitatori che ieri, nella prima giornata di apertura, hanno visitato l'allestimento che Palazzo Ducale ha realizzato nella cappella del Doge, dove è stato realizzato "Arte nell'arte": un dialogo tra gli affreschi della sala, un tripudio di colori, di storie e di simboli, e la Sant'Orsola di Valerio Castello, generosamente concessa da un collezionista privato.

"Quest'anno l'occasione è stata la mostra di Man Ray, che ha un percorso molto particolare - spiega il direttore di Palazzo Ducale, Serena Bertolucci - che ha lasciato libera proprio la cappella.

Abbiamo quindi pensato di aprirla ai genovesi e agli ospiti con un orario di vista ampio, dalle 11 alle 19. Abbiamo aumentato l'offerta grazie alla generosità di un collezionista privato che ci ha offerto un ritratto di Sant'Orsola con la bandiera rosso crociata che ci ha permesso anche di fare un discorso intorno ai significati e alla memoria. Una narrazione della storia di Genova in modo particolare".

Le visite saranno possibili fino al 1 maggio e questo allestimento sarà anche uno degli eventi collaterali dei Rolli Day. "Solo nella cappella domenica sono passate più di mille persone - sottolinea Bertolucci - e poi sta andando molto bene la mostra di Man Ray, c'è grande attenzione per l'allestimento intorno all'Abitare per il festival "Cara Casa", organizzato dall'ordine degli architetti in cortile. È molto bello vedere il palazzo abitato come in questi giorni". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



CONDIVIDI



EVENTO

Cara Casa: il primo festival itinerante sull'abitare contemporaneo

26/04/2023



Vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, **Cara Casa è il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.**

L'evento si svolge a Milano, Bologna, Venezia e Genova e propone un ricco calendario di incontri, convegni, workshop, walking lectures e installazioni per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

La sessione genovese di Cara Casa si svolge **dal 22 al 30 aprile 2023**. Un'anticipazione con esposizioni fotografiche e multimediali è prevista dal **15 aprile** negli spazi di Palazzo Ducale.

Le iniziative in programma ruotano intorno a una domanda: l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "appartamento", è soddisfacente rispetto al contesto genovese e al difficile equilibrio tra offerta abitativa di lusso e edilizia residenziale pubblica?

Cara Casa è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

Scopri di più sul sito del festival, al link utile.

Dove e quando?

Allegati

[Cara Casa Genova website](#)

Futuri studenti >

Studenti >

Laureati >

Internazionale >

Ricerca >

Imprese e territorio >



Da sinistra, l'area sua sorgeva la Diga di Begato (foto Pambianchi), il Biscione e Villa Bernabò Brea (foto Jacopo Baccanti)



L'EVENTO

Lucia Compagnino / GENOVA

Il festival "Cara Casa", fino a domenica a Palazzo Ducale, primo evento itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo che propone iniziative anche a Milano, Venezia e Bologna, è dedicato a un tema caldissimo, l'edilizia sociale. Concentrandosi poi sulla questione della demolizione, argomento ancora più scottante perché riguarda anche molti altri manufatti per varie ragioni ormai obsoleti. «La demolizione è come una medicina: bisogna seguire le istruzioni» dice Carmen Andriani, professore ordinario di Composizione architettonica e urbana dell'Università di Genova. «La prima è che non c'è una ricetta che va bene per tutti. Ogni caso è a sé».

Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, di un modello in scala 1:1 di un appartamento-tipo della Diga di Begato, il grande complesso di edilizia residenziale in Val Polcevera, in parte recentemente demolito, che verrà rigenerato con nuovi alloggi. «Abbiamo portato in pieno centro questo esempio di edilizia di periferia, che sarà il pretesto per rivivere una parte di storia urbana genovese e anche l'evoluzione dell'edilizia sociale, fino alle nuove esperienze del social housing e del cohousing» spiega Pierluigi Feltri, presidente della Fondazione Ordine Architetti di Genova, che organizza il festival

I nuovi modi dell'abitare

A Palazzo Ducale di Genova si discute di edilizia sociale e demolizioni. Fino a domenica incontri, mostre, laboratori, spettacoli e visite guidate



Nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale è stato realizzato un modello in scala 1:1 di un appartamento-tipo della Diga di Begato

con l'Università, Dipartimento di Architettura e Design.

Il programma si apre oggi alle 16.30 nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale con la tavola rotonda "Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'esperienza di Vienna e Bordeaux". In-

terverranno Marco Scajola, assessore regionale all'Urbanistica; Michael Obrist, direttore del Dipartimento di Housing dell'Università di Vienna; Bernard Blanc, assessore all'Urbanistica resiliente della città di Bordeaux fino al 2022 e l'architetta Aline Rodrigues Lefort



PIERLUIGI FELTRI
PRESIDENTE FONDAZIONE
ORDINE ARCHITETTI GENOVA

«Nel corso della nostra rassegna discuteremo di due esperienze europee molto interessanti, Vienna e Bordeaux»

dell'Atelier Provisoire Architectes di Bordeaux. «Si tratta di due esperienze europee molto interessanti, Vienna lavora sul tema della fine dell'Ottocento. Bordeaux, che è una città simile a Genova, ha iniziato più di recente con ottimi risultati», spiega Feltri.



CARMEN ANDRIANI
ARCHITETTO, DOCENTE
DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

«Non si può demolire senza avere un progetto a lungo termine né senza avere ascoltato le istanze del territorio»

Di demolizione si parla domani alle 12 con la presentazione del libro "I demoni della demolizione", sul percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato. «Le demolizioni fanno par-

te del ciclo vitale delle città fin dal tempo dei romani ma oggi sono centrali, con le città che hanno smesso di crescere e tutti i loro edifici non più produttivi, adeguati o sostenibili» aggiunge Andriani, che interverrà con Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine Architetti di Genova, il vicesindaco Pietro Piciocchi, Massimiliano Giberti, professore associato dell'Università di Genova e Marco Guarino e Francesca Salvareni, rispettivamente vicepresidente e segretaria dell'Ordine degli Architetti.

La demolizione di un edificio può essere totale o parziale, con ricostruzioni e modificazioni, ma avrà sempre le sue ombre. «Perché la cancellazione sarà sempre accompagnata dall'ansia per la perdita del senso di appartenenza della comunità che lo abitava. E non si può demolire senza avere un progetto a lungo termine né senza avere ascoltato le domande del territorio», sottolinea Andriani.

Il modello della Diga, che resta visitabile fino a domenica, accoglierà anche laboratori per le scuole e le famiglie (sabato alle 10.30) e una performance teatrale, "DigApartment" di Boris Vecchio e Susanna Gozzetti sarà sabato e domenica alle 15, alle 15.30 alle 16 e alle 16.30. Sabato alle 10 e alle 15 avranno luogo i tour guidati nei quartieri popolari di Quezzi e Sturla, al Quartiere Ina-Casa Forte Quezzi, "Il Biscione", e al Quartiere Ina-Casa Villa Bernabò Brea, da prenotare su fondazione-oa-genova.org —

di INFRASTRUTTURE

28 aprile 2023

Primocanale

Primo Piano - Telenord
ospiti Simona Gabrielli e Massimiliano Giberti



LUNEDÌ 01 MAGGIO 2023 19:32

 16° C     Cerca...

Primocanale.it

IL SITO DELLA LIGURIA



VINCENZO BELLINI
NORMA
DAL 2 ALL'11 MAGGIO 2023

TITLE SPONSOR 

CULTURA E SPETTACOLO

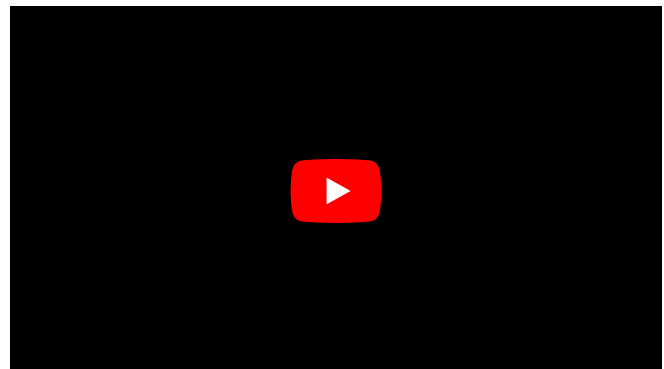


Dalla Diga di Begato nasce il volume "I demoni della demolizione" presentato a Cara Casa Festival

Un libro dell'Ordine degli Architetti di Genova racconta la storia della demolizione della Diga di Begato e Diamante, uno dei progetti di rigenerazione urbana modello a livello italiano

di *Silvia Isola*

venerdì 28 aprile
2023



GENOVA - Cosa significa la parola 'demolizione' per un quartiere e per una città? Parte da qui il racconto e la riflessione sviluppati da **Marco Guarino**, vicepresidente dell'Ordine degli architetti di Genova, e **Francesca Savarani**, segretaria dell'Ordine: un libro che testimonia e lo testimonierà per sempre che cosa ha significato pensare di abbattere la famosa "Diga" di Begato e rigenerare il quartiere del Diamante, per dare nuova vita. Un progetto di riqualificazione urbana

che rende Genova un modello a livello nazionale. Da questo momento storico per la città nasce la pubblicazione **"I demoni della demolizione"**, presentato all'interno di Cara Casa Festival. Stiamo parlando di un esempio più unico che raro di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale, che nel modello tridimensionale e interattivo realizzato all'interno del cortile di Palazzo Ducale prende vita.

"Il termine demolizione è un termine che fa sempre molta paura, è un termine che ci porta alla memoria immagini di catastrofi e non si associa ad esso la possibilità di una rinascita"

E in un primo momento anche per gli abitanti di Begato non è stata una notizia semplice da assimilare, perché come raccontano nell'installazione temporanea e visitabile ancora fino a domenica, seppur nelle condizioni difficili di vita dei loro appartamenti, all'interno di quelle quattro mura ci sono tanti ricordi custoditi nella memoria di ognuno, oggetti, anni trascorsi, compiti, pannolini, sonnellini, piatti cucinati, docce, magliette riposte. Secondo gli autori, un caso come questo offre lo spunto di riflettere sull'importanza di **"avere consapevolezza di cosa significa produrre un cambiamento così radicale"**.



L'attaccamento al quartiere è poi stato testimoniato dalla nascita del tavolo del Diamante, dove accanto al Comune di Genova, all'Università, all'Ordine degli Architetti si sono

sedute "80 persone, suddivise in vari nuclei familiari, che hanno partecipato a disegnare il futuro degli spazi collettivi del loro quartiere".

Cara Casa Festival, fino al 30 aprile laboratori e visite guidate a Genova - GLI EVENTI

TAGS



< **ARTICOLO PRECEDENTE**

IL FILM DELLA SETTIMANA:
"NOVEMBRE - I CINQUE
GIORNI DOPO IL BATACLAN"

ARTICOLO SUCCESSIVO >

"LETIZIA BATTAGLIA. SONO
IO", LA MOSTRA A PALAZZO
DUCALE: DALLE FOTO
CONTRO LA MAFIA ALLO
SPOT PER LAMBORGHINI

ARTICOLI CORRELATI



venerdì 21 aprile 2023

Cara Casa Festival, fino al 30 aprile laboratori e visite guidate a Genova

Appuntamento a Palazzo Ducale con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero. E visite guidate nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla



▪ **GUARDA LA DIRETTA** ▪

MERCOLEDÌ 03 MAGGIO 2023 09:55

18° C

f t i y s

Cerca...

Primocanale.it

IL SITO DELLA LIGURIA



VINCENZO BELLINI
NORMA
DAL 2 ALL'11 MAGGIO 2023

TITLE SPONSOR **eni**

CULTURA E SPETTACOLO



Cara Casa Festival a Genova, tutti gli eventi del finesettimana

di Silvia Isola

sabato 29 aprile
2023



ARCHIVIO STORICO
Primocanale

▪ GUARDA LA DIRETTA ▪

TOP VIDEO

TAGS

- VIDEO
- GENOVA
- LIGURIA
- CULTURA E SPETTACOLO
- TEATRO
- SILVIA ISOLA
- UNIVERSITÀ DI GENOVA
- ARCHITETTO
- FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI

< ARTICOLO
PRECEDENTE

ESCLUSIVA/NANNI MORETTI
A PRIMOCANALE: "IL MIO
FILM È UNA VITTORIA DEL
CINEMA E DELL'AMORE"

ARTICOLO SUCCESSIVO
>

AL TEATRO GOVI DI MARCO,
DENEI, MIKE FC E TANTI
ARTISTI: UNA SERATA DI
SOLIDARIETÀ PER GLI
SFOLLATI DI VIA PIACENZA

ARTICOLI CORRELATI



venerdì 28 aprile 2023

Dalla Diga di Begato nasce il volume "I demoni della demolizione" presentato a Cara Casa Festival

Un libro dell'Ordine degli Architetti di Genova racconta la storia della demolizione della Diga di Begato e della rinascita del quartiere Diamante, uno dei progetti di rigenerazione urbana modello a livello italiano



venerdì 21 aprile 2023

Cara Casa Festival, fino al 30 aprile laboratori e visite guidate a Genova

Appuntamento a Palazzo Ducale con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero. E visite guidate nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla



mercoledì 03 maggio 2023

Meteo, in Liguria tempo assolato dopo quale



mercoledì 03 maggio 2023

Libri e idee - Un medico indaga a Sarzana

Cara Casa

Tour guidati alla scoperta dell'edilizia popolare

18 eventi tra incontri, workshop e spettacoli, 4 mostre, tra le quali la ricostruzione on scala 1:1 di un appartamento tipo della Diga di Begato, e una trentina tra ospiti e relatori italiani e internazionali. Sono questi i numeri di "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo che ha visto Genova protagonista assieme a Milano, Bologna e Venezia. Un momento di riflessione sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle evoluzioni e cambiamenti con un focus che il capoluogo ligure ha dedicato alla recente parziale demolizione delle "dighe" di Begato, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. «Abbiamo avuto un ottimo riscontro, sia per il modello che per la mostra che racconta l'evoluzione dell'edilizia sociale dal dopoguerra a og-



▲ **Al Ducale** La casa modello

gi – ha spiegato Pierluigi Feltri, presidente fondazione Architetti Genova – oltre a momenti di confronto interessanti su esperienze di città all'avanguardia come Vienna e Bordeaux. La Genova del dopoguerra è stata capofila nella progettazione delle case sociali e il fatto che oggi discutiamo qui di questi temi, e non in altre città, testimonia che l'interesse è ancora vivo». Le attività del Festival proseguiranno ancora oggi e domani con uno workshop sull'organizzazione degli spazi, questa mattina alle 10.30, con le "walking lectures", tour guidati alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare, alle 10 e alle 15, e con la performance di Boris Vecchio e Susanna Gozzetti oggi domani alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30. – **f.c.**

La ricerca

C'erano una volta i vani Così gli appartamenti ora cambiano faccia

Una mutazione
analizzata con un focus
sulle abitazioni
di edilizia popolare
all'interno del Festival
di "Cara Casa"

► Il "Biscione" Classico
esempio di edilizia
residenziale pubblica



L'ultima grande trasformazione, quella avvertita in modo più sensibile da tutti, l'abbiamo vissuta con il lockdown, quando ognuno ha dovuto cercare all'interno della propria abitazione uno spazio nuovo, privato, dove poter lavorare o studiare. Ma questo è solo l'ultimo tassello di un percorso che, negli anni, ha visto la casa mutare aspetto con una diversa distribuzione degli spazi ma anche un cambiamento nella fruizione dei diversi vani. Una mutazione che è stata analizzata con un focus sulle abitazioni di edilizia popolare all'interno del festival *Cara Casa*, che si è appena concluso. «La fruizione degli spazi all'interno della casa è cambiata molto negli anni», spiega Massimiliano Giberti, docente dell'Università e coordinatore del dottorato di Architettura e design, perché sono mutati i tempi di permanenza nelle diverse stanze. La casa oggi è composta da zone polifunzionali tutte con la stessa valenza, non ci si ritrova più in un unico ambiente se non per fare cose obbligate come il mangiare, e non necessariamente insieme. Le camere hanno acquisito un valore fortissimo perché diventano anche zona di studio, di gioco o di ritrovo perché ci si connette online con gli amici». Da qui la necessità di riadattare alle nuove esigenze spazi che erano stati progettati negli anni '50 o '60. «No-

ve progetti che vanno dalle abitazioni di via Bernabò Brea a quelle di Mura degli Angeli, dalle case Ansaldo di Coronata al Biscione. Abitazioni che, essendo in affitto calmierato o riscatto, erano state progettate in modo standardizzato, immaginando le necessità di bisogni di una famiglia tipo che in questi anni sono

radicalmente mutati portando a un ripensamento degli spazi. Tra i nove progetti analizzati quello che meglio rappresenta questa tendenza è il complesso del *Biscione*. «Qui era stata adottata una soluzione particolare», spiega Giberti, «che era quella delle camere contrapposte, con la stanza matrimoniale disposta sul-

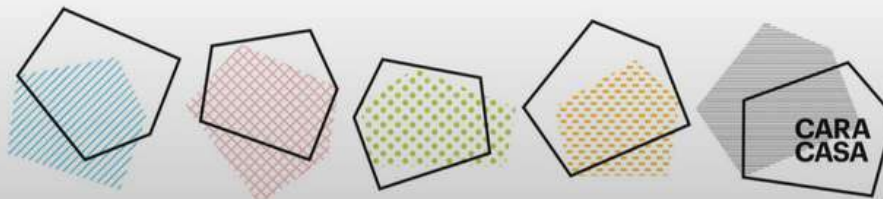
la facciata sud e la seconda camera, più piccola, dietro, assieme alla cucina. In moltissimi casi, una volta che i figli sono andati via e le famiglie si sono ridotte, gli appartamenti sono stati letteralmente sconvolti per avvicinarsi ai codici contemporanei che prevedono più spazio e più luce. La camera principale è sta-

ta trasformata in open space, con cucina e soggiorno, la stanza dei figli è diventata quella padronale e la vecchia cucina è stata demolita per ingrandire il bagno». Stesso destino anche per alcuni spazi che erano stati pensati come esterno e che, negli anni, hanno subito una profonda trasformazione. «Nel complesso di Mura degli Angeli erano state realizzate "logge lavanderia" con attacco dell'acqua e lavatoio, queste hanno mantenuto il loro ruolo ma sono state quasi tutte chiuse da vetrate sostituendo il lavatoio con la lavatrice e lo stenditoio». Un nuovo modo di vivere gli spazi reso possibile dalla peculiarità di questi progetti. «Queste case avevano la capacità di essere riadattate», ricorda Giberti, «semplicemente abbattendo qualche parete o riempiendo spazi. Cosa che non sempre è possibile con i nuovi prodotti abitativi, che oggi si sono standardizzati con misure ridotte all'osso».

La mostra analizza anche tutto il percorso fatto dall'Edilizia Residenziale Popolare a Genova che, in poco più di 120 anni, ha attuato circa 150 interventi per un totale di circa 19.000 alloggi. La maggior parte dei quali, circa 3 mila in Media Val Bisagno mentre la minor concentrazione, 852 alloggi, si registra nel Municipio VIII - Medio Levante.

— f.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEWS

Cara Casa, dal 15 aprile il festival itinerante sull'abitare contemporaneo

0
SHARES

f

t

p

e

in

S

Milano, Bologna, Genova, Venezia: quali le conseguenze dei flussi e delle dinamiche demografiche sulle condizioni abitative di queste città? È il tema al centro del festival itinerante *Cara Casa*, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna.

Con un programma di conferenze, mostre, visite guidate e laboratori, tra il 15 e il 30 aprile la manifestazione analizzerà i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri, e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

La lente di ingrandimento si abbasserà poi per osservare da vicino cosa succede nelle case delle persone. Spazi che diventano "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma. Si parlerà quindi di casa e del suo valore complesso, dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa".

Cara Casa Festival, vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura - II edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, si sviluppa in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS e in seguito, tra giugno e ottobre, in collaborazione con l'European Federation for Living l'associazione UrbaMonde / Cohabitat, si sposterà in alcune città europee.

READ NEXT



Disegnare la luce per



Le città di Igloo, luoghi termali fra memoria e progetto



Strikha, cinque video sull'architettura vernacolare ucraina



Una pensilina in vetro fotovoltaico per l'aeroporto di Newark



Endless, il 6 maggio a Recanati la festa dell'architettura



Presentata alla Design Week la strategia di decarbonizzazione di Holcim

CERCA IN IOARCH

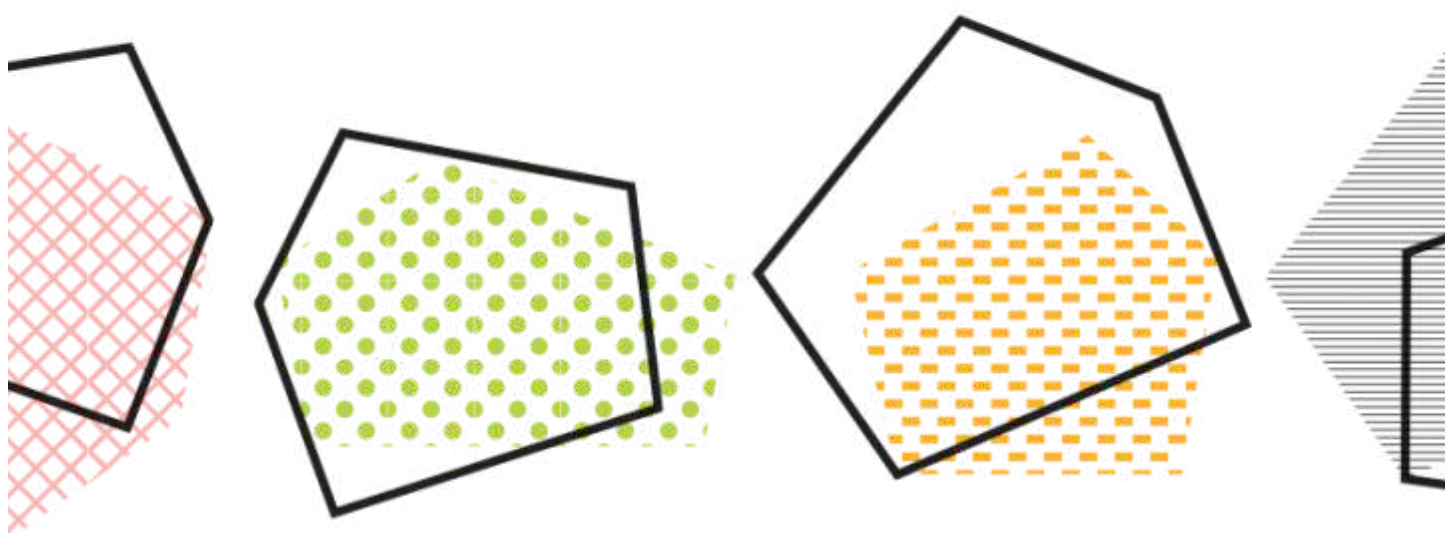
TYPE HERE TO SEARCH



ISCRIVITI

thebrief

portale di informazione
sul mondo del costruito



COMUNICARE L'ARCHITETTURA

03-03-23 | FRANCESCO FATONE | LETTURA : 4 MINUTI

Cara Casa, il primo festival sull'abitare che farà tappa in quattro città italiane





Un focus sulla casa e su chi la abita. Una rassegna dedicata a quegli spazi sempre più ibridi strettamente condizionati dalle ricadute della recente pandemia. Cara Casa è il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo, vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, insieme ad altri 8 festival che si terranno in giro per l'Italia in contemporanea dal 15 al 30 aprile, sovrapponendosi in parte anche al **Salone del Mobile** (18-23 aprile).

Cara Casa è promosso dalla Fondazione degli Ordini degli architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

A questo festival si aggiungono **Abitare la vacanza** della Associazione Culturale Plug_in – che conetterà Sassari, Savona e Livorno. **Seed Design Action for the Future** della Fondazione Guglielmo Giordano farà tappa a Perugia ed Assisi. **Rigenera.**

Circolare della Fondazione Architetti di Reggio Emilia avrà come base Reggio Emilia.

Dropcity Convention 2023 dell'Associazione FAS / Gruppo Ferrante Aporti / Sammartini APS si terrà a Milano. **Stone Landscapes. New stories for Mediterranean**

quarries dell'Ecomuseo della Pietra Leccese aprirà le porte del contemporaneo alla Puglia facendo base a Lecce, Barletta e Foggia. Ancora, **After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia** dello Studio Rizoma sarà il festival siciliano con tappe a Palermo, Trapani, Caltanissetta, Siracusa e Catania. Tra gli altri **Ferrara Slack City Festival** di Atelier Mobile a Ferrara appunto e poi **Campania Architettura 2023.**

Territori plurali della Regione Campania con un itinerario tra Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Cara Casa andrà in scena dal 15 al 30 aprile, con un programma di incontri e autorevoli contributi, un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

La cittadinanza potrà partecipare attivamente, accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali capaci di analizzare il presente e costruire il futuro.





minimano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare intere fasce di popolazione. Dibattito aperto e allargato sul turismo, gli studenti, i nomadi digitali e i city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

Si parlerà del valore complesso della casa dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali. Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa".

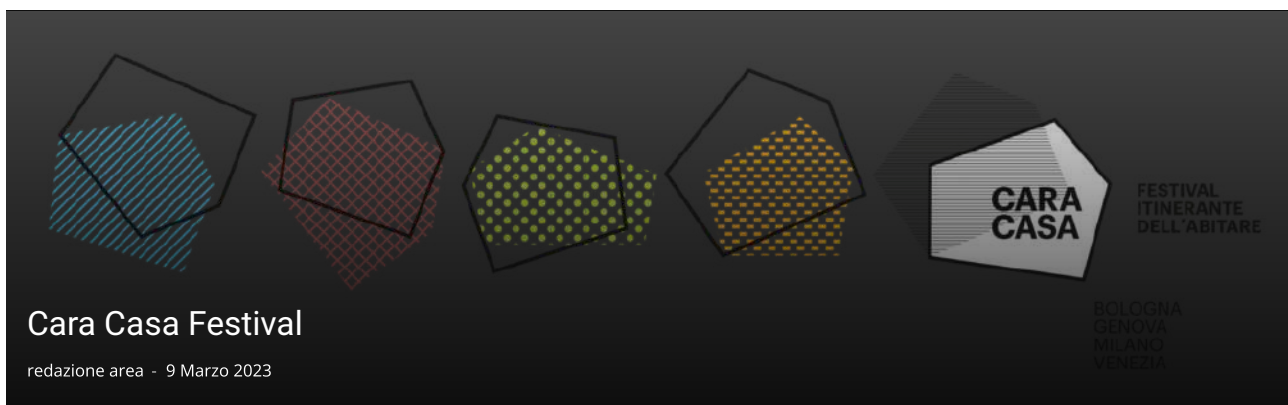
Un tema, quello della casa, che riguarda da vicino tutte le città che ospiteranno il festival. Milano è in una condizione difficile: il costo della vita e delle case è cresciuto di molto e con esso anche il numero di lavoratori che necessitano di alloggio; i servizi offerti hanno cambiato forma, costi e contenuti. Uno dei temi più complessi per la città di Bologna è la relazione tra la presenza forte di studenti universitari e la penuria di alloggi. Un discorso che coinvolge anche Venezia e Mestre, dove sarà necessario agire a livello di pianificazione con interventi puntuali per collegare realtà urbane diverse. Infine **Genova** (città per la quale un recente studio mette in evidenza le relazioni tra valorizzazione urbana e costo delle case) intende capire se il patrimonio residenziale sia soddisfacente rispetto a contesti complessi come quello della città.

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze. Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023, organizzati in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ • CULTURA •





Le Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS hanno organizzato **Cara Casa**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.

Vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura - II edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il Festival presenterà **dal 15 al 30 aprile**, attraverso numerosi incontri e autorevoli contributi, un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore di questo progetto. I temi trattati saranno ricchi e trasversali. Si parlerà dei flussi e delle dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali per osservare il presente e guardare insieme ai prossimi possibili scenari. Si analizzeranno i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

La lente di ingrandimento si abbasserà per guardare da vicino cosa succede nelle case delle persone. Spazi che diventano sempre più "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma. Attraverso numerosi interventi si parlerà quindi di casa e del suo valore complesso, dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa".

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze. Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023. Queste attività all'estero sono organizzate in collaborazione con l'**European Federation for Living (EFL)** e l'associazione **UrbaMonde / Cohabitat**.

Le città del Festival

Milano - si ritrova in una condizione rischiosa: il costo della vita e delle case è cresciuto significativamente, i flussi delle persone sono aumentati in modo esponenziale, i servizi offerti hanno mutato forma, costi e contenuti. Oggi più che mai la città ha davanti a sé molteplici opportunità e sfide a livello urbanistico, ambientale e sociale.

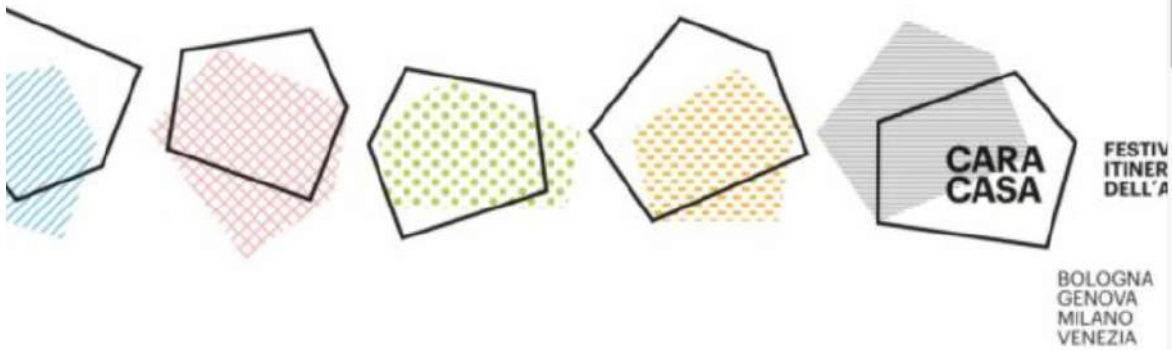
Bologna - luogo esemplare per l'osservazione nell'ambito dell'abitare per la varietà di situazioni presenti sul territorio. Uno dei temi più difficili per la città è la relazione tra la presenza forte di studenti universitari e la penuria di alloggi. La sua posizione geografica strategica la rende appetibile da parte di individui provenienti da molti paesi e dalle più disparate situazioni sociali.



Venezia e Mestre - sono parti essenziali di una città a modello. "bipolare", in cui è necessario agire a livello di pianificazione con interventi puntuali per ricongiungere realtà urbane diverse. Mestre con alcuni dei suoi luoghi più emblematici, frutto di processi di rigenerazione urbana, intende porre le basi per favorire e dare compimento a processi di qualità architettonica e urbana. In un percorso caratterizzato da complessità e nuove sfide.

Genova - intende capire se il patrimonio residenziale sia soddisfacente rispetto a contesti complessi come quello della città. La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali in questa riflessione che si lega alla recente demolizione delle "dighe" di Begato, complesso popolare degradato, cui sta seguendo una fase di "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi.





6 Marzo 2023

Cara Casa Festival 2023

Dal 15 al 30 aprile 2023 avrà luogo **Cara Casa**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.

Il Festival è organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di **Milano, Genova, Venezia e Bologna** in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

Vincitore dell'invito pubblico **"Festival Architettura - II edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il Festival presenterà un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

I temi trattati saranno ricchi e trasversali: si parlerà dei flussi e delle dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali per osservare il presente e guardare insieme ai prossimi possibili scenari.

Si analizzeranno i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli esposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

Ci si focalizzerà sugli spazi domestici, che diventano sempre più "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici.

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città - Milano, Genova, Venezia e Bologna - comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze.

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città - Milano, Genova, Venezia e Bologna - comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze.

Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023. Queste attività all'estero sono organizzate in collaborazione con l'**European Federation for Living (EFL)** e l'associazione **UrbaMondo / Cohabitat**.

Per maggiori informazioni e per visualizzare il programma della manifestazione, visitate il sito www.ordinearchitetti.mi.it/cara-casa.



DESTINO CONTENUTO

Pubblicato

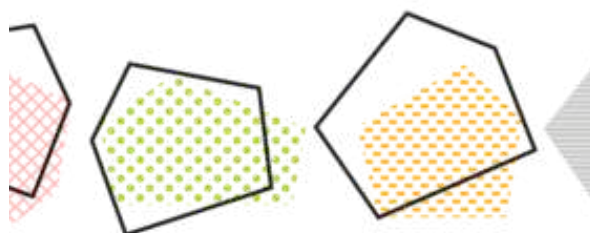


NOTIZIE

[Eventi](#)**CARA CASA FESTIVAL: DAL 15 AL 30 APRILE A MILANO, BOLOGNA, GENOVA E VENEZIA**

10 marzo 2023

Le Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS hanno organizzato Cara Casa, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.



Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore di questo progetto. I temi trattati saranno ricchi e trasversali. Si parlerà dei flussi e delle dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali per osservare il presente e guardare insieme ai prossimi possibili scenari. Si analizzeranno i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città. La lente di ingrandimento si abbasserà per guardare da vicino cosa succede nelle case delle persone. Spazi che diventano sempre più "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma. Attraverso numerosi interventi si parlerà quindi di casa e del suo valore complesso, dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali. Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa". I programmi proposti dal Festival nelle quattro città comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze. Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023. Queste attività all'estero sono organizzate in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

Mediapyramid **ARCHITETTURA**[**LA RIVISTA**](#)

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Begato, il quartiere ridisegnato insieme con gli abitanti

Il tavolo di condivisione del Diamante, a valle del programma Restart per la riqualificazione della zona, con il coinvolgimento del territorio

La scheda

lavoro svolto da Ordine e Fondazione Architetti PPC e Dipartimento Architettura dell'Università, raccolto nel volume "I demoni della demolizione".

Tra i temi emersi dal lavoro svolto sul campo, oltre alle richieste di negozi di vicinato, il mantenimento della farmacia, l'operatività di un ambulatorio, una maggiore qualità negli spazi collettivi, perché gli abitanti del quartiere non sceglievano Begato per il loro tempo libero, come se non lo ritenessero all'altezza, emerge una forte richiesta di sicurezza

Una maggiore sicurezza, una migliore vivibilità, la necessità di ridisegnare edifici che erano costruiti in funzione della Diga ma la vera sfida per il nuovo quartiere di Begato sarà, soprattutto, quella della progettazione dei tanti spazi che ancora non hanno una funzione specifica, quei "buchi neri" lasciati dalla demolizione che nei desideri degli abitanti del quartiere si dovranno trasformare in spazi verdi, giardini, passeggiate, che possono diventare elemento di identità. Sono queste alcune delle indicazioni emerse dal lavoro svolto da Ordine e Fondazione Architetti PPC e Dipartimento Architettura dell'Università, raccolte nel volume "I demoni della demolizione". Una ricerca iniziata con il tavolo di condivisione del Diamante, nato a valle del programma "Restart" attuato da Regione, Comune e Arte per la riqualificazione del quartiere Diamante a Begato, con il coinvolgimento del



Francesca Salvarani
Segretaria del Consiglio dell'Ordine Architetti PPC di Genova, coinvolti nel progetto di ascolto dei residenti del quartiere

territorio. «Quando siamo stati invitati a partecipare al tavolo - spiega Francesca Salvarani, segretaria del Consiglio dell'Ordine Architetti PPC di Genova - eravamo un Consiglio appena eletto ma abbiamo pensato che valesse la pena di essere presenti, anche per ragionare sul ruolo dell'architetto e sul rapporto con la città. Abbiamo dato il nostro contributo soprattutto sul tema della progettazione, il coinvolgimento delle persone, che era stato già avviato dai servizi sociali e dal Comune. Un compito non semplice vista la situazione di forte degrado, anche sociale, con un numero di abitazioni, stimato tra il 20% e il 30%, che era occupato abusivamente». In questo contesto, quindi, l'idea è stata quella di affidarsi a uno studio professionale, *Avventure Urbane*, che, attraverso interviste e incontri ha immaginato con i residenti un futuro possibile per quest'area, facendo



▲ Vuoto
Un particolare della zona dopo le demolizioni della Diga di Begato e in attesa della nuova rigenerazione

le sentire parte di un'identità collettiva. «Lo studio ha fatto un lavoro sul campo, con le famiglie, i singoli, le associazioni che hanno manifestato la volontà di partecipare - racconta Marco Guarino, vicepresidente Consiglio Ordine Architetti PPC Genova - dal quale sono emersi alcuni dei desideri che saranno accolti dal com-

La trasformazione La collina dopo le demolizioni

► Il Diamante che verrà

Alcune immagini scattate dall'alto da Fabio Bussalino documentano la situazione attuale della zona che dopo le demolizioni auspica una nuova vivibilità



Una maggiore sicurezza, una migliore vivibilità la necessità di ridisegnare edifici che erano costruiti in funzione della Diga

poi si organizzeranno iniziative per gli abitanti per spiegare loro che il tempo che hanno dedicato alla progettazione ha avuto un riscontro. «C'è stato il tempo dell'analisi per arrivare alla demolizione, il tempo del vuoto, sul quale si dovrà riflettere con edifici che hanno fronti ciechi, palazzi senza finestre perché si sarebbero affacciate sulla Diga, che sono da ripensare perché gli equilibri sono cambiati, e poi ci sarà il tempo della cura di quella ferita inferta dalla demolizione». Un primo riscontro ci sarà già nel corso di "Cara Casa" il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo che nella sua tappa genovese realizzerà, nel cortile maggiore di Palazzo Ducale, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato, parzialmente demolito e oggi in corso di riqualificazione. - f.c.

DISPUGNACIOMI REPERATA



mittente, che è Arte Liguria, e che saranno tradotti in una variante progettuale. Il nostro sforzo, infatti, è stato anche quello di far capire ai decisori che è vero che sono importanti il verde, gli arredi, i campi sportivi, ma soprattutto è fondamentale il modo in cui si arriva alla definizione di questi spazi». Tra i temi emersi

dal lavoro svolto sul campo, oltre alle richieste di negozi di vicinato, il mantenimento della farmacia, l'operatività di un ambulatorio, una maggiore qualità negli spazi collettivi, perché gli abitanti del quartiere non sceglievano Begato per il loro tempo libero, come se non lo ritenessero all'altezza, emerge soprattutto

una forte richiesta di sicurezza. «Per molti anni l'undicesimo piano, che era il percorso interno che ricordava le due vallate - spiega Salvarani - era vissuto come un'area oscura, dove avvenivano anche fatti criminali». «Dai questionari distribuiti da Asl a inizio percorso tra tutte le fasce di età - ricorda Guarino - i bam-

bi hanno dato risposte anche spiazzanti, uno di loro diceva: "mi piacerebbe non vedere più i cani volare dalle finestre", che ben disegna il contesto sociale nel quale si è operato». Nelle prossime settimane, quindi si concluderà il percorso di individuazione dei desideri, che dovranno essere tradotti in progetti, e



CHI SIAMO

CONTATTI

TG

DDN HUB

 Italiano

 English



Milano, Bologna, Genova e Venezia ospiteranno, dal 15 al 30 aprile 2023, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo



**Scopri
DDN
HUB
2023**





Speciale Milano

**DESIGN
DIFFUSION**

DESIGN

ARCHITETTURA

GUIDA AGLI EVENTI

DDN NEWS

DDNT



Milano Foto Thomas Evraert

Le Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS, presentano **Cara Casa Festival**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.

Vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura – II edizione"** e promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il Festival presenterà in 4 città italiane, **dal 15 al 30 aprile 2023**, un ricco programma di eventi volti a riflettere sull'evoluzione negli spazi urbani di oggi.

Scopri il programma **qui**.

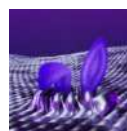
2023

**Euroluce****2023: riciclo e
riuso con i****Formafantasma**

16/04/2023

**HOST&HOME**
e le aziende
protagoniste**al Salone del Mobile
2023**

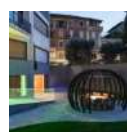
14/04/2023

**Fuorisalone**
**2023: Isola
Design****District**

13/04/2023

**Fuorisalone**
**2023: 5VIE
Design + Arte**

13/04/2023

**Fuorisalone**
**2023: Porta
Venezia in**



Bologna Foto Petr Slovacek

Cara Casa Festival e l'abitare contemporaneo

Milano, Venezia, Bologna e Genova si preparano, dunque, a diventare palcoscenico di numerosi incontri e autorevoli contributi. Al festival, infatti, parteciperanno esperti, studiosi e figure istituzionali che dialogheranno sul presente dell'abitare e sui possibili scenari futuri. L'evento, aperto a tutti, analizzerà i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e di quelli in cui, invece, la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà, inoltre, di turismo, studenti e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

Durante gli incontri si osserverà da vicino cosa succede all'interno delle abitazioni. Spazi, ormai, sempre più "ibridi", dove è possibile svolgere attività sia private che lavorative. Al Cara Casa Festival si parlerà, dunque,

Design

12/04/2023



Articoli popolari



DDN HUB 2023, il
Fuorisalone al
Castello di Milano



Salone del Mobile
2023: tendenze
arredamento e
interior design



Fuorisalone 2023:
Distretti e percorsi
del Design alla
Milano Design
Week

di casa e del suo valore dinamico e multidimensionale analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Genova
INA
Casa
Forte
Quezzi
Il
Biscione
di Carlo
Luigi
Daneri
ed
Eugenio
Fuselli.
Foto
Jacopo
Baccani



Guida essenziale al
Salone del Mobile
2023

Fuorisalone 2023:
eventi e mostre da
non perdere a
Milano

Dal micro al macro

Il concetto di spazio abitativo si estenderà ai luoghi condivisi. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, si arriverà a parlare, dunque, di tutte quelle articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo “spazio casa”. I programmi proposti da Cara Casa Festival nelle quattro città comprenderanno **convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie; e ancora workshop, visite guidate, walking lecture e conferenze.**

Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023, organizzate in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.



Magazin
e

Guarda la preview
degli ultimi numeri
delle nostre riviste!



Redazione



27 Marzo 2023

E' il primo Festival itinerante dedicato all'abitare contemporaneo e ai temi più caldi dell'urbanistica. L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione Ambiente Acqua APS, è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

E' itinerante perché coinvolge 4 grandi città italiane, Milano, Bologna, Genova e Venezia, ognuna delle quali ospiterà un programma di incontri pubblici, workshop, e vari appuntamenti, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, nella riflessione sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

A Milano le riflessioni si concentreranno sul tema dell'**accessibilità alla casa**, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. A **Bologna** si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. La **riqualificazione urbana**, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da **Venezia/Mestre**. **Genova** ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della **riqualificazione edilizia**, del patrimonio residenziale pubblico e sociale. Si parlerà delle opportunità e delle **grandi sfide urbanistiche** e ambientali che incalzano i diversi territori.

A Milano le criticità sono legate al **costo crescente della vita e delle case**. L'incontro *Casa Accessibile: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona*, metterà a confronto le dinamiche di **gentrificazione** e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città. Ne parlano **Pierfrancesco Maran**, Assessore alla casa e piano quartieri, **Emily Clancy**, Vicesindaca e Assessora alla Casa di Bologna, **Massimo Bricocoli**, docente del Politecnico di Milano, Silvia Mugnano, professoressa associata dell'Università Bicocca, un rappresentante del dipartimento di Housing di Barcellona e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.

Genova si interrogherà sul suo patrimonio residenziale, spesso inadeguato alle necessità dei cittadini. La tavola rotonda *Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso*. *L'Esperienza di Vienna e Bordeaux* tratterà - sempre nella logica della contaminazione delle buone pratiche - il tema delle **abitazioni progettate per le fasce sociali fragili**. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal **cohousing**, al **cooperativismo**, fino ai **collettivi di autocostruzione**. Tra i relatori **Mario Mascia**, Assessore all'Urbanistica di Genova, **Bernard Blanc**, ex Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux, **Michael Obrist**, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna). L'incontro *Istituzioni e Responsabilità Sociale* invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della **penuria di alloggi in città**, che penalizza ampie fasce della popolazione. Partecipano al convegno la Vicesindaca **Emily Clancy**, **Rita Ghedini**, presidente di Lega Coop Bologna, **Simona Tondelli**, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale **Matteo Zuppi** della Curia di Bologna.

Durante il Festival si analizzeranno soprattutto **progetti concreti**, che interessano oggi le città, per individuare quelle risorse e quelle competenze capaci di innescare realmente processi di crescita e miglioramento nei tessuti urbani. Nell'incontro *La città abitata e la qualità degli spazi urbani*. Il caso di **Mestre** diversi ospiti tra cui **Roberto Beraldo**, Presidente OAPPC Venezia, **Massimiliano De Martin**, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e **Luca Molinari**, Direttore scientifico M9 - Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della **rigenerazione urbana** del territorio.

Anche la **demolizione della "Diga" di Begato a Genova**, complesso residenziale popolare degradato oggi parzialmente abbattuto e in fase di moderna riqualificazione per parti mantenute, diventerà un "caso esemplare".

Il Festival coinvolgerà gli abitanti delle città su tutti i temi in programma: molte le iniziative anche per famiglie, diffuse sui territori, a cominciare dalle passeggiate culturali.

Numerose anche le iniziative legate all'arte e alla creatività.

Qui il programma completo del Festival Cara Casa.



Home > Arte e Cultura

Home > Arte e Cultura

Arte e Cultura Manifestazioni News

CARA CASA, IL FESTIVAL ITINERANTE DELL'ABITARE

Di Redazione · 18 Marzo 2023



Dal 15 al 30 aprile, Milano, Bologna, Genova e Venezia ospiteranno **Cara Casa**, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Il programma prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Cara Casa Festival è organizzato dalle **Fondazioni degli Ordini degli Architetti** di Milano, Genova, Venezia e dall'**Ordine degli Architetti** di Bologna. In collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione Ambiente Acqua APS, è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico 'Festival Architettura II edizione', promosso dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura**.



Bologna, ph. Gabriella Marranci

Indice dei contenuti dell'articolo

1. Cara Casa, i dibattiti
2. Cara Casa, i progetti concreti
3. Le iniziative

Cara Casa, i dibattiti

A Milano le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da Venezia/Mestre. Genova ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale.

Si parlerà delle opportunità e delle grandi sfide urbanistiche e ambientali che incalzano i diversi territori. A Milano le criticità sono legate al costo crescente della vita e delle case. L'incontro **Casa Accessibile**: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona, metterà a confronto le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città. Ne parlano Pierfrancesco Maran, Assessore alla casa e piano quartieri, Emily Clancy, Vice sindaco e Assessora alla Casa di Bologna, Massimo Bricocoli, docente del Politecnico di Milano, Silvia Mugnano, professoressa associata dell'Università Bicocca, un rappresentante del dipartimento di Housing di Barcellona e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.



Genova si interrogherà sul suo patrimonio residenziale, spesso inadeguato alle necessità dei cittadini.

La tavola rotonda Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'esperienza di Vienna e Bordeaux tratterà, sempre nella logica della contaminazione delle buone pratiche, il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Tra i relatori Mario Mascia, Assessore all'Urbanistica di Genova, Bernard Blanc, ex Assessore all'Urbanistica resiliente della città di Bordeaux, Michael Obrist, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna). L'incontro Istituzioni e Responsabilità Sociale invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione. Partecipano al convegno la Vice sindaco Emily Clancy, Rita Ghedini, presidente di Loga Coop Bologna, Simona Tondelli, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale Matteo Zuppi della Curia di Bologna.



Genova (ITA) Casa Furti Quezzi. Il Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli, ph credit Jacopo Beccani

Cara Casa, i progetti concreti

Durante il Festival si analizzeranno soprattutto progetti concreti, che interessano oggi le città, per individuare quelle risorse e quelle competenze capaci di innescare realmente processi di crescita e miglioramento nei tessuti urbani. Nell'incontro La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre diversi ospiti tra cui Roberto Beraldo, Presidente OAPPC Venezia, Massimiliano De Martin, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e Luca Molinari, Direttore scientifico Mg-Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.

Anche la demolizione della 'Diga' di Begato a Genova, complesso residenziale popolare degradato oggi parzialmente abbattuto e in fase di moderna riqualificazione per parti mantenute, diventerà un 'caso esemplare'. Nel Cortile Maggiore del Palazzo Ducale, verrà allestito il modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio Diga di Begato, in cui si svolgeranno attività didattiche per adulti e ragazzi.



Venezia Mestre, MG-Museo, Esterni ph credit Alessandra Chemello - Courtesy MG - Museo del '900

Gli architetti saranno invitati a esprimersi e a guardare il tema della casa da prospettive sfidanti. I workshop Nuovi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design e Ripensare gli spazi della casa a Milano porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta dalla Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi, insieme a Patricia Viel, sulla replicabilità dei loro modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico. A Bologna Abitare l'Emergenza: architettura e responsabilità sociale riunirà intorno a un tavolo Emilio Caravatti di Studio Caravatti-Caravatti, Simone Sfrisoci TAM associati, Alessandro Floris di 2farchitettura. Aprire nuovi sguardi sull'idea di spazio domestico, arrivando a ipotizzare forme innovative di "famiglia" sorrette da principi di solidarietà e mutuo aiuto, sarà invece il compito di Case con la cura al centro a Milano, moderato dall'Associazione Sex & the city, con Giulia Carones di ID22 (Istituto per la sostenibilità creativa di Berlino). Lia Rogel, direttrice di Fondazione Impact Housing e Cristian Zaneli vice presidente di ABCittà.

Le iniziative

Il Festival Cara Casa coinvolgerà gli abitanti delle città su tutti i temi in programma: molte iniziative anche per famiglie, diffuse sui territori, a cominciare dalle passeggiate culturali. A Genova una serie di Walking Lecture attraverseranno i quartieri popolari di Prà, Quezz, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli.

Il Festival Cara Casa coinvolgerà gli abitanti delle città su tutti i temi in programma: molte le iniziative anche per famiglie, diffuse sui territori, a cominciare dalle passeggiate culturali. A Genova una serie di Walking Lecture attraverseranno i quartieri popolari di Prà, Quezzi, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli.



Genova Quartiere JNA, Casa - Villa Bernabò Brea. ph credit Jacopo Baccani

A Milano un giro per il quartiere Gallarate se farà conoscere meglio i grandi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale realizzati a partire dagli anni Cinquanta. Una camminata per gli spazi urbani recentemente rigenerati di Mestre mostrerà come questi interventi abbiano innescato nuove connessioni, lo sviluppo di attività commerciali e flussi di socializzazione.



Milano, GALLARATESE BP. ph credit Barbara Palazzi

A Bologna un Bike Tour tratterà un itinerario tra centro storico e periferia, ricercando tracce dei momenti più significativi dello sviluppo urbano e sociale della città nel Novecento. Numerose anche le iniziative legate all'arte e alla creatività. A Milano sono in programma laboratori di Ambiente Acqua sulla sostenibilità, una mostra che raccoglie zoscatti (selezionati attraverso la call Racconti Domestici) sul tema delle forme dell'abitare contemporaneo e proiezioni di cortometraggi a cura di MerMoMi. A Bologna quattro artisti (Silvia Camporesi, Luca Capuano, Allegra Martin e Alessandro Imbriaco) condivideranno la loro personale visione sulle condizioni dell'abitare emergenziale.



Venezia Mestre Via Paolo e Maizeneaga, Mestre. Ph credit Francesco Trevis

A Mestre, nel chiostro di Mg-Museo del'900 l'esposizione Mestre. sguardi a confronto affiancherà le fotografie di Giovanni Cecchinato a una selezione di disegni realizzati da bambini, per raccontare frammenti di quotidianità del territorio. A Genova, il Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, si animerà con workshop e laboratori didattici guidati da architetti, affrontando, con piglio giocoso, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi.

Cara Casa Festival ha il patrocinio di Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Milano, Comune di Venezia, CNAPPC, Fondation Le Corbusier, Regione Liguria, è realizzato anche grazie al contributo di Ordine degli Architetti PPC di Venezia, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, ConfcooperativeHabitat, ACER Bologna, Confabitare, Fondazione Iris Ceramica Group, Light Point, RILUCE, Zintek e con la collaborazione di Chiamate Storie, Dipartimento di Studi Urbani del Politecnico di Milano, FIU-Fondazione Innovazione Urbana, Impact Housing, IUAV, LegaCoop Bologna, Libera Bologna, MM spa, UrbaMondo, European Federation for Living, Reber R41 e Cubiqz.

[Qui il programma completo del Festival Cara Casa.](#)

[Redazione Villegiardini](#)



Cara Casa, il primo Festival a Milano, Bologna, Genova e Venezia

Dal 15 al 30 aprile **Milano, Bologna, Genova e Venezia** ospiteranno "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo.

Il programma prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

A **Milano** le criticità sono legate al costo crescente della vita e delle case. L'incontro *Casa Accessibile: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona*, metterà a confronto le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città. Ne parlano **Pierfrancesco Maran**, Assessore alla casa e piano quartieri, **Emily Clancy**, Vicesindaco e Assessore alla Casa di Bologna, **Massimo Bricocoli**, docente del Politecnico di Milano, **Silvia Mugnano**, professoressa associata dell'Università Bicocca, un rappresentante del dipartimento di Housing di Barcellona e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.

Genova si interrogherà sul suo patrimonio residenziale, spesso inadeguato alle necessità dei cittadini. La tavola rotonda *Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso*. *L'Esperienza di Vienna e Bordeaux* tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Tra i relatori **Mario Mascia**, Assessore all'Urbanistica di Genova, **Bernard Blanc**, ex Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux, **Michael Obrist**, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna).

L'incontro *Istituzioni e Responsabilità Sociale* invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione. Partecipano al convegno la Vicesindaca **Emily Clancy**, **Rita Ghedini**, presidente di Lega CoopBologna, **Simona Tondelli**, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale **Matteo Zuppi** della Curia di Bologna.

Nell'incontro *La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre* diversi ospiti tra cui **Roberto Beraldo**, Presidente OAPPC Venezia, **Massimiliano De Martin**, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e **Luca Molinari**, Direttore scientifico M9 - Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.

Gli architetti saranno invitati a esprimersi e a guardare il tema della casa da prospettive sfidanti. I workshop *Nuovi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design e Ripensare gli spazi della casa* a Milano porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta dalla Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi, insieme a **Patricia Viel**, sulla replicabilità dei loro modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico. A Bologna *Abitare l'Emergenza: architettura e responsabilità sociale* riunirà intorno a un tavolo **Ennio Caravatti** di Studio Caravatti-Caravatti, **Simone Sfriso** di TAMassociati, **Alessandro Floris** di 2f architettura. Aprire nuovi sguardi sull'idea di spazio domestico, arrivando a ipotizzare forme innovative di "famiglia" sovraccaricate da principi di solidarietà e mutuo aiuto, sarà invece il compito di *Casa con la cura al centro* a Milano, moderato dall'Associazione Sex & the city, con **Giulia Carones** di ID22 (Istituto per la sostenibilità creativa di Berlino), **Liat Rogel**, direttrice di Fondazione Impact Housing e **Cristian Zanelli**, vicepresidente di ABCittà.



GESTISCI CON:

L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione AmbienteAcqua APS, è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Al seguente link il **programma completo** del Festival Cara Casa.

PHOTO CREDIT

- Genova, INA Casa Forte Quezzi Il Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli. Ph. credit Jacopo Baccani
- Milano, Gallarate BP. Ph. credit Barbara Palazzi
- Bologna, ph. credit Petr-Slovacek
- Genova, Quartiere INA-Casa – Villa Bernabò Brea. Ph. credit Jacopo Baccani



Condividi



Complessi d'Orto ADI
Ministero di Cultura

Abbonati

GESTISCI CONSENSO

Abitare l'emergenza: istituzioni e responsabilità sociale

venerdì 28 aprile ore 17,00

@ Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Interverranno: **Marco Filippucci** ArchiBO, **Emily Clancy** Vicesindaca Comune di Bologna , **Nicola De Luigi** UNIBO, Card. **Matteo Zuppi** Curia Bologna , **Giovanni Ginocchini** FIU, **Alberto Zanni** Confabitare, **Rita Ghedini** Lega Coop, **Andrea Giagnorio Libera**, **Marco Bertuzzi** ACER Bologna e **Francesco Miceli** Presidente CNAPPC.

Mostra

Abitare l'emergenza: immagine e responsabilità sociale

Dal 18 al 30 aprile dalle ore 16,30 alle ore 19,30

@ Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Con la curatela di **Azzurra Immediato**, negli spazi iconici del Padiglione de L'Esprit Nouveau, **Silvia Camporesi**, **Luca Capuano**, **Allegra Martin** e **Alessandro Imbriaco**, generano una mappatura sociale, storica, civica, urbanistica e architettonica in grado di indagare quanto emerge dalla condizione dell'abitare emergenziale, riflessione e scrittura fotografica di un modus vivendi imprevisto ma forse non imprevedibile.

Biketour

Il tetto. Case, ricoveri, progetti: dimore dell'emergenza

sabato 29 aprile 2023

partenza ore 9,30 @Piazza Re Enzo

termine ore 12,30 circa @Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Il tragitto intreccia le vicende della riforma urbana attuata dalla fine dell'800 in poi entro le mura, caratterizzata da una forte speculazione fondiaria. Percorrendo un anello di periferia si raggiungeranno ambiti di testimonianza, legati sia all'esperienza delle case Popolarissime, risposta razionalistica ai problemi dell'abitare, sia alle azioni di assistenza delle opere di carità, come quella di Padre Marella, che con il suo lavoro ha contrassegnato vari luoghi della città e del suburbio.

Bologna © photo Gabriella Marranci

 BOLOGNA → **tutti gli appuntamenti in agenda**

GENOVA

Presso gli spazi espositivi di Palazzo Ducale a Genova, sono previste esposizioni fotografiche e multimediali, performance, convegni e incontri con studiosi che saranno l'occasione per un confronto multidisciplinare sui temi dell'**abitazione e della riqualificazione edilizia, residenziale pubblica e sociale**. Fulcro della manifestazione sarà la realizzazione, nel Cortile Maggiore, di un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato, parzialmente demolito e oggi in corso di riqualificazione (Allestimento interno e infografica: Alessandro Valenti, Chiara Olivastri, Camilla Barale e Chiara Garofalo).

Incontri pubblici

Edilizia sociale vs Nuove forme di abitare condiviso. L'esperienza di Vienna e Bordeaux

27 aprile, ore 16.30 - 19.30

@ Palazzo Ducale Genova, Salone del Maggior Consiglio

Una tavola rotonda intorno ai nuovi modelli di abitazioni per le fasce sociali più fragili: dal cohousing, a una nuova generazione di cooperativismo, ai collettivi di autocostruzione. *Interverranno:* Assessore Mario Mascia*, Comune di Genova, Daniele Karasz, Search and Shape - Institute for applied social research, Vienna, Michael Obrist, Prof. Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna) e partner fondatore dello studio feld72 Architekten, Vienna, Bernard Blanc, Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux fino al 2022, Aline Rodrigues Lefort, Atelier Provisoire Architectes, Bordeaux, Antoine Carde & Siegrid Péré-Lahaille, Éo toutes architectures, Bordeaux.

I nuovi modi dell'abitare. Esperienze a confronto

28 aprile, ore 16.30 - 19.30

@ Palazzo Ducale Genova, Salone del Maggior Consiglio

Come si concilia l'offerta di abitazioni per diverse fasce sociali con la necessità di lavorare sul patrimonio edilizio esistente? Come sono stati affrontati i diversi modelli di incentivazione alla trasformazione? Quali sono i modelli sviluppati? Le motivazioni sono esclusivamente di natura finanziaria o ci sono altre ragioni? *Interverranno:* Assessore Marco Scajola*, Regione Liguria, Luca Montuori urbanista, Università di Roma Tre, Fabio Mantovani fotografo, Bianca Felicori, architetta e autrice di Forgotten Architecture, Nicolas Ziesel, Architetto, CEO KOZ architectes, Paris, Gian Trachsler, architetto titolare dello studio Trachsler Hoffmann, Paolo Gallo Arte Genova.

Walking Lectures

Ponente genovese 22 aprile, ore 10 e 15

Levante genovese 29 aprile, ore 10 e 15

Passeggiate guidate nei quartieri popolari di Prà, Quezzi Bernabò Brea e Mura degli Angeli, conferenze itineranti organizzate con l'ausilio di docenti e progettisti, conoscitori della materia, che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati in visite attraverso i luoghi simbolo dei grandi interventi di edilizia sociale realizzati nella periferia della città dagli anni 50 in avanti.

Mostre

la diga: quante storie... mostra fotografica

26 - 30 aprile

@ Palazzo Ducale Genova, Atrio

Cronaca di una demolizione. mostra fotografica

di Claudio Derchi e Paolo Catalano.

A cura di Cral AMT.

Ricerca + Mostra HOUS[IN_GE]

15 - 30 aprile

@ Palazzo Ducale Genova, Cortile Maggiore, Modello Diga in centro

Studio e analisi interpretativa delle realtà abitative nel contesto dell'edilizia popolare genovese. La mostra ha come primo obiettivo quello di proporre una mappatura del patrimonio residenziale a Genova, esplorando il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri: dal valore immobiliare, al flusso di compravendite e di affitti, passando per la consistenza del patrimonio di edilizia sociale, fino all'offerta di alloggi per studenti. Evento a cura di Giovanni Amadu e Daniele Rossi.

Performances teatrali

29 e 30 aprile, ore 15, 15.30, 16, 16.30

@ Palazzo Ducale Genova, Cortile Maggiore, Modello Diga in centro

DIGApartment con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti Una performance di 20 minuti, una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. La trama è ridotta all'essenziale, è solo evoluzione di micro eventi, uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una produzione di Associazione Sarabanda I.S. di Genovapresenta.

Genova INA Casa Forte Quezzi IL Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli
photo © Jacopo Baccani

 GENOVA → tutti gli appuntamenti in agenda

MILANO

Nella sua declinazione meneghina, CARA CASA esplora il tema dell'abitare e delle sue forme da più angolazioni, portando l'attenzione sulla **questione abitativa nel contesto di una città in cui il costo delle case non smette di crescere**, e avviando al contempo una riflessione sulle trasformazioni in corso nei modi e nelle forme dell'abitare contemporaneo.

Incontri pubblici

Nuovi paesaggi domestici: l'esperienza dello studio Peris+Toral (Barcellona)

sabato 22 aprile, ore 11

@ Ordine Architetti Milano, via Solferino 17-19, Milano

Case con la cura al centro: per un abitare solidale e collaborativo

mercoledì 26 aprile, ore 18.30

@ ExAlge, via Francesco Ferrucci 5, Milano

Interverranno: **Giulia Carones**, che collabora con ID22, Istituto per la sostenibilità creativa, un'organizzazione multidisciplinare che lavora sul fronte delle nuove forme di abitazione auto-organizzate a Berlino, **Liat Rogel**, fondatrice di HousingLab, oggi direttrice di Fondazione Impact Housing, **Cristian Zanelli**, vicepresidente di ABCittà. Moderano **Florencia Andreola** e **Azzurra Muzzonigro**, fondatrici di Sex & the City, associazione che osserva la città e le sue dinamiche da un punto di vista di genere.

Passeggiata architettonica

Abitare il gallaratese, Passeggiata d'architettura

venerdì 21 aprile, dalle 15 alle 18.30

@ Quartiere Gallaratese, Punto di ritrovo: Monte Amiata, via Enrico Falck 53

La passeggiata sarà occasione per esplorare il Gallaratese, quartiere popolare articolato, che nasce e si evolve a partire dalla seconda metà del secolo scorso. Organizzato in collaborazione con il Prof. **Gabriele Pasqui** (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano) è un itinerario a più voci guidato dalla Prof.ssa Maria Vittoria Capitanucci. Interverranno **Giulia Pelucchi** (Presidente Municipio 8), **Floriana Marotta** (MAB Arquitectura) e **Vincenzo Barbieri** (Presidente Delta Ecopolis - Cooperativa di abitanti).

Mostra fotografica diffusa

Racconti domestici. Una mostra collaborativa e partecipativa

dal 15 al 30 aprile

@ Mosso (via Angelo Mosso) e quartiere NoLo - evento diffuso

La mostra restituirà gli esiti della call pubblica RACCONTI DOMESTICI, nata con l'obiettivo di raccogliere fotografie che esplorino l'emergere di nuove forme e modalità dell'abitare contemporaneo, riflettendo su come il nostro modo di vivere gli spazi della quotidianità stia mutando in risposta alla trasformazione delle nostre vite dentro e fuori casa. La mostra, a cura di Fondazione Housing Sociale in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti di Milano, è allestita presso la sede dell'Ordine degli Architetti e avrà poi dei rimandi in spazi pubblici, centri culturali e di aggregazione, luoghi del commercio e dei servizi di prossimità nel quartiere di Nolo.

Laboratori sull'abitare sostenibile

Cara la mia casa! L'abitare sostenibile per grandi e piccini

sabato 22 aprile dalle 16.30 alle 18.30

@ Case ERP via Fratelli Rizzardi 22

Tre incontri a cura di **AmbienteAcqua** per coinvolgere bambini e adulti in attività ludico-creative e momenti di confronto sul tema della sostenibilità nel proprio ambiente domestico e su come viene vista e vissuta la propria casa. I laboratori, a ingresso libero e partecipazione gratuita, avranno luogo in tre cortili condominiali di case di Edilizia Residenziale Pubblica gestite da MM spa, con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare in particolare famiglie che versano in situazioni di fragilità economica e sociale.

Milano | photo © Thomas Evraert

 MILANO → tutti gli appuntamenti in agenda

VENEZIA/MESTRE

Il programma prevede un seminario pubblico, una mostra fotografica e passeggiate culturali finalizzate a portare all'attenzione alcuni **interventi di rigenerazione urbana di Mestre** e a riflettere su processi in grado di favorire un miglioramento della qualità degli spazi di connessione e di **socializzazione all'interno della città**.

Partendo dal talk che ha aperto il Festival all'M9 - Museo del '900 *LA CITTÀ ABITATA E LA QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI. Il caso di Mestre*. In cui sono intervenuti Roberto Beraldo Presidente OAPPC Venezia, Antonio Girello Presidente Fondazione APPC Venezia, Andrea Rumor Fondazione APPC Venezia, Francesco Trovò IUAV Venezia, Elena Svalduz Università di Padova, Massimiliano De Martin Assessore Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia, Luca Molinari Direttore scientifico M9 - Museo del '900, Michel Carlana architetto libero professionista - OAPPC Treviso.

Cultural Walk

Mestre contemporanea. A proposito di tre luoghi rigenerati

sabato 15 aprile ore 15 - 18

@ Ritrovo chiostro M9 - Museo del '900 di Venezia-Mestre (VE)

Visite guidate in luoghi della città emblematici rispetto ai processi di rigenerazione urbana, scelti in base alle loro lla capacità di favorire un miglioramento della qualità degli spazi di connessione, di consentire lo sviluppo di nuove attività commerciali, e incoraggiare nuovi flussi e aree per la socializzazione.

Sono: gli **spazi del convento e del nuovo Museo M9**; **via Poerio la Riconnessione urbana e la riapertura del Marzenego**; **Galleria Barcella - Piazzetta Toniolo - Centro Culturale Candiani**.

L'occasione consentirà, mediante la partecipazione e le testimonianze di varie figure che hanno esercitato un ruolo nella progettazione e realizzazione di questi spazi ed edifici, di condividere alcuni aspetti del processo di programmazione, progettazione, autorizzazione e cantierizzazione delle opere, non nascondendo retroscena, problematiche emerse ed esperienze messe in campo.

Mostra fotografica

Mestre, sguardi a confronto. I luoghi della rigenerazione urbana tra foto d'autore e disegni dei più piccoli
dal 16 al 30 aprile 2023

@ M9 - Museo del '900, Via Pascoli 1, Venezia - Mestre

Una serie di scatti del fotografo **Giovanni Cecchinato**, capace di ritrarre la città narrando il costruito, in dialogo con una serie di disegni realizzati da bambini delle scuole della città nell'ambito del progetto Abitare il Paese promosso dalla Fondazione Reggio Children.

Venezia Mestre M9 Museo Esterni
ph credit Alessandra Chemollo - Courtesy M9 - Museo del 900

➤ IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL CARA CASA

❗ Il Festival **CARA CASA** ha il patrocinio di Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Milano, Comune di Venezia, CNAPPC, Fondation Le Corbusier, Regione Liguria; ed è realizzato anche grazie al contributo di:Ordine degli Architetti P.P.C di Venezia, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, ConfcooperativeHabitat, ACER Bologna, Confabitare, Fondazione Iris Ceramica Group, Light Point, RiLUCE, Zintek e con la collaborazione di: Chiamale Storie, Dipartimento di Studi Urbani del Politecnico di Milano, FIU-Fondazione Innovazione Urbana, Impact Housing, IUAV, LegaCoop Bologna, Libera Bologna, MM spa, UrbaMonde, European Federation for Living, Reber R41 e Cubiqz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il: 20/04/2023

VEDI ANCHE...

FESTIVAL ARCHITETTURA

EVENTI • 14.04.2023 • ALBERTO PONIS • FESTIVAL ARCHITETTURA • GIANCARLO DE CARLO • VITTORIO GIORGINI

Festival Architettura nelle isole: Sicilia e Sardegna (e non solo): "After Festival" e "Abitare la Vacanza"

passegiate, talk, eventi musicali, workshop, visite guidate... e tanto altro. Scopri i programmi

EVENTI • 14.04.2023 • FESTIVAL ARCHITETTURA

Festival Architettura 2023. pronti, partenza, via... si va in scena

dal 15 al 30 aprile 2023 | le città, i temi e i programmi delle nove manifestazioni culturali

EVENTI • 09.01.2023 • FESTIVAL ARCHITETTURA • RIGENERA FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA

9 Festival Architettura nel 2023. Ecco cosa ci aspetta ad aprile in dieci regioni italiane

I progetti vincitori della II edizione del bando di finanziamento DGCC del Mic

🔍 L'architettura tradizionale di Kyoto raccontata da Kazue Akamatsu

Urban Station, l'oasi urbana di Asti Architetti e Iris Ceramica Group per la MDW 2023

p+A eventi

Il calendario degli eventi di Architettura, delle mostre e dei convegni selezionati da professione Architetto..

I PIÙ LETTI OGGI

	EVENTI <u>Alvisi Kirimoto x Rivoluzione Vedova l'artista veneziano celebrato al Museo M9 di Mestre</u>	07		NOTIZIE <u>abp architetti s parco di Castr</u>
	UP-TO-DATE <u>Abitazione docenti con 60 Cfu: il Dpcm all'esame della Commissione europea</u>	08		UP-TO-DATE <u>Fotovoltaico: 45 giorni se ne</u>
	EVENTI <u>Architettura e Trekking in alta quota: le prossime escursioni promosse dall'Ordine di Bologna</u>	09		CONCORSI <u>Rilegno Conte cassetta della</u>



AROUND
WATER

GUEST

EVOLUZIONE DOMESTICA

Dal 15 al 30 aprile Cara Casa, il primo festival itinerante sull'abitare, propone una fitta agenda di talk, incontri e laboratori tra Milano, Venezia, Bologna, Genova. Per riflettere sulle evoluzioni - e le contraddizioni - dello spazio domestico all'interno del tessuto urbano

di Cecilia Moltani

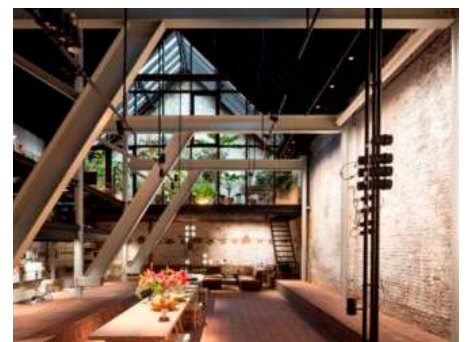


Genova, quartiere INA-Casa, villa Bernabò Brea. Foto Jacopo Baccani

SFOGLIA THE BOOK



READ LAST NEWS



WORKSPACES

La trasformazione degli spazi interni delle unità domestiche e le loro possibili riconfigurazioni sono alcune delle problematiche oggi al centro della relazione tra la dimensione abitativa e il contesto cittadino. Un nodo intricato di temi che sarà affrontato dal 15 al 30 aprile 2023 tra Milano, Bologna, Genova e Venezia, città ospiti di Cara Casa, primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Grazie a un denso programma di conferenze, mostre e visite guidate prenderà forma un'indagine approfondita che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni sulle condizioni qualitative degli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e contraddizioni.



Bologna. Foto Gabriella Marranci

Durante il festival, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, verranno analizzate iniziative e progetti concreti per individuare risorse e competenze capaci di innescare processi reali di crescita e miglioramento nei tessuti urbani. A Milano le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle realtà domestiche.

PSLab Office

Per i nuovi uffici di PSLab ad Anversa lo studio B-architecten trasforma una struttura

EVENTI

Umanesimo urbano

Open House Milano dedica l'ottava edizione alle progettualità virtuose che stanno ridisegnando il rapporto tra città e abitanti....

HOMES & INTERIORS

Leggerezza concreta

In Messico, la casa dell'architetto Salvador Roman Hernandez risponde a un'idea semplice dell'abitare. Volumi in calcestruzzo....

DESIGN WEEK

Macchine sceniche

Set cinematografici - stranianti - in cui sbirciare. Molteplici racconti, stratificati in svariate epoche, in cui lasciarsi trasportare....

MOSTRE



Milano. Foto Thomas Evraert

A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, persone che vivono situazioni di forte criticità. La riqualificazione urbana – la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici – sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da Venezia/Mestre. Genova, infine, ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia e del patrimonio residenziale pubblico e sociale.



Bologna. Foto Petr Slovacek

Il festival si propone quindi di indagare la casa come realtà complessa, dinamica e multidimensionale, osservandola sia da una prospettiva più ampia, nel suo rapporto capillare e radicato con le istanze urbane e le loro problematiche, sia più da vicino, interrogandosi su cosa succeda concretamente all'interno della singola unità abitativa.

Centro di gravità permanente

Filosofie orientali, principi modernisti e arte veneziana. I capisaldi dell'architettura di Carlo Scarpa indagati dagli occhi del fotografo

EDITOR'S PICK

Shades

Colori vivaci e materiali innovativi per le lampade Shades di George Sowden. Con nuovi e curiosi complementi

ARTS & CRAFTS

Elena Fregni

Nel suo rifugio e atelier a Bologna, l'artista Elena Fregni intesse ogni giorno nuove trame piegando e annodando con maestria e...

HOMES & INTERIORS

L'eleganza della semplicità

A Pechino, un progetto residenziale sviluppato lungo il suo asse verticale connette lo spazio in un unicum fluido e contempo integrato. Con...

FOOD PROJECT



Cormeum Café

In Corea del Sud, una caffetteria accoglie i suoi clienti in un guscio architettonico d'impatto. In dialogo con il paesaggio

INTERVISTE

Marianne Evennou

Il mondo dell'interior designer Marianne Evennou è senza dubbio figlio della cultura francese. La quintessenza dello chic parigino...

Venezia Mestre. Courtesy M9 - Museo del 900. Foto Alessandra Chemollo

Le case, infatti, sono diventate a tutti gli effetti degli spazi ibridi, cellule familiari in cui attività private e lavorative si compenetrano, svolgendosi e ripetendosi di giorno in giorno nello stesso luogo. Un luogo che quindi necessita di rapidi cambiamento nella funzione, pur rimanendo inalterato nella forma.



Genova. INA-Casa, quartiere Forte Quezzi di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli. Foto Jacopo Baccani

Fai la
ricercaVai al
Meteo

ABBONATI

Accedi o
RegistratiANSA.it > Cultura > **I modi dell'abitare contemporaneo nel Cara Casa Festival**

I modi dell'abitare contemporaneo nel Cara Casa Festival

Dal 15 al 30 aprile a Milano, Bologna, Genova e Venezia

Redazione ANSA

ROMA

08 aprile 2023

15:32

NEWS

 Suggestisci Facebook Twitter Altri A+ A A- Stampa Scrivi alla redazione

Una veduta panoramica di palazzi residenziali del quartiere di City Life a Milano - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE **Assapora il gusto
dell'assolut con...**

Absolut

Cara Casa è il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia con l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

Vincitore dell'avviso pubblico 'Festival Architettura - II edizione' promosso dalla direzione generale Creatività Contemporanea del ministero della Cultura, il Festival presenterà dal 15 al 30 aprile un'indagine per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore del progetto. Si parlerà di flussi e dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali. Si analizzeranno i casi di spopolamento che minano la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti di richiesta abitativa molto elevata. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che modificano l'identità delle città e delle case, spazi che diventano ibridi, dove si svolgono attività private e lavorative. Si parlerà di casa e del suo valore, analizzandone implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato in chiave estesa. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, alle strade e alle piazze che accolgono altre articolazioni del vivere quotidiano. Nelle quattro città in programma convegni, talk, mostre, cicloviste, laboratori per famiglie, visite guidate, walking lectures. Sono previsti incontri anche all'estero, organizzati con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

A Milano, Bologna, Genova e Venezia: "Cara Casa"

Home / Mostre ed eventi / A Milano, Bologna, Genova e Venezia: "Cara Casa"



CARA CASA FESTIVAL dal 15 al 30 aprile a Milano, Bologna, Genova e Venezia

Dal 15 al 30 aprile Milano, Bologna, Genova e Venezia ospiteranno **"Cara Casa"**, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Il programma prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione AmbienteAcqua APS, è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

A **Milano** le riflessioni del festival "Cara Casa" si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni.

Articoli recenti



Le vetrine climatizzate per il vino di MDM Design

5 Maggio 2023

Eleganza, unicità e cura dei particolari per dare dimora ai vini. Nel turbinio di eventi e presentazioni del Fuorisalone [...]



Il frigocongelatore dall'anima green

4 Maggio 2023

Arriva da Electrolux il primo frigocongelatore al mondo realizzato con plastica riciclata. Progettato per la circolarità, Maxispace700 di Electrolux [...]



Invece a **Bologna** si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà.

La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da **Venezia/Mestre**.

Genova ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale.

Si parlerà delle opportunità e delle grandi sfide urbanistiche e ambientali che incalzano i diversi territori.

L'urgenza casa a Milano

A Milano le criticità sono legate al costo crescente della vita e delle case. L'incontro *Casa Accessibile: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona*, metterà a confronto le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città.

Ne parlano **Pierfrancesco Maran**, Assessore alla casa e piano quartieri, **Emily Clancy**, Vicesindaca e Assessora alla Casa di Bologna, **Massimo Bricocoli**, docente del Politecnico di Milano e **Silvia Mugnano**, professoressa associata dell'Università Bicocca. Inoltre un rappresentante del dipartimento di Housing di Barcellona e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.

Il patrimonio residenziale di Genova

Genova si interrogherà sul suo patrimonio residenziale, spesso inadeguato alle necessità dei cittadini. La tavola rotonda *Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux* tratterà – sempre nella logica della contaminazione delle buone pratiche – il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili.

Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione.



Overside: la moda a Montecarlo

3 Maggio 2023

Tutto pronto per l'evento di moda Oversight Patrocinato dall'Ambasciata Italiana Principato di Monaco e il COM.IT.ES, Oversight si terrà [...]

Crioterapia in casa con Starpool: è possibile

2 Maggio 2023

Starpool rivoluziona la crioterapia e svela il freddo segreto della longevità. Parola chiave? Freddo. Le basse temperature sono grandi [...]

Acasa di Marco: la cucina esterna

29 Aprile 2023

Una piccola cucina esterna da allestire sul balcone è un'idea o un sogno? Il tuo domani inizia quando cominci [...]



Tra i relatori **Mario Mascia**, Assessore all'Urbanistica di Genova, **Bernard Blanc**, ex Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux, **Michael Obrist**, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna).

L'incontro di Bologna

L'incontro *Istituzioni e Responsabilità Sociale* invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione.

Partecipano al convegno la Vicesindaca **Emily Clancy**, **Rita Ghedini**, presidente di Lega CoopBologna, **Simona Tondelli**, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale **Matteo Zuppi** della Curia di Bologna.

Durante il Festival "Cara Casa" si analizzeranno soprattutto progetti concreti, che interessano oggi le città, per individuare quelle risorse e quelle competenze capaci di innescare realmente processi di crescita e miglioramento nei tessuti urbani.

L'incontro di Venezia-Mestre

Nell'incontro *La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre*. Diversi ospiti tra cui **Roberto Beraldo**, Presidente OAPPC Venezia, **Massimiliano De Martin**, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e **Luca Molinari**, Direttore scientifico M9 – Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.

Progetti: la parola agli architetti

Anche la demolizione della "Diga" di Begato a Genova, complesso residenziale popolare degradato oggi parzialmente abbattuto e in fase di moderna riqualificazione per parti mantenute, diventerà un "caso esemplare". Nel Cortile Maggiore del Palazzo Ducale, verrà allestito il modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio Diga di Begato, in cui si svolgeranno attività didattiche per adulti e ragazzi.

Gli architetti saranno invitati a esprimersi e a guardare il tema della casa da prospettive sfidanti. I workshop *"Nuovi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design"* e *"Ripensare gli spazi della casa"* a Milano porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta dalla Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi, insieme a **Patricia Viel**, sulla replicabilità dei loro modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico.

A Bologna *"Abitare l'Emergenza: architettura e responsabilità sociale"* riunirà intorno a un tavolo **Emilio Caravatti** di Studio Caravatti-Caravatti, **Simone Sfriso** di TAMassociati, **Alessandro Floris** di 2f architettura.

Aprire nuovi sguardi sull'idea di spazio domestico, arrivando a ipotizzare forme innovative di "famiglia" sorrette da principi di solidarietà e mutuo aiuto, sarà invece il compito di *"Case con la cura al centro"* a Milano. Questo workshop sarà moderato dall'Associazione Sex & the city, con **Giulia Carones** di ID22 (Istituto per la sostenibilità

Evitare le infiltrazioni
sulle facciate con
Progress Profiles

28 Aprile 2023

Niente infiltrazioni e
facciate perfette per
lungo tempo con
PROTERRACE UNDER
EDGE L e C I due
nuovi profili [...]

creativa di Berlino), **Liat Rogel**, direttrice di Fondazione Impact Housing e **Cristian Zanelli**, vicepresidente di ABCittà.

Le iniziative per i cittadini

Il Festival coinvolgerà gli abitanti delle città su tutti i temi in programma: molte le iniziative anche per famiglie, diffuse sui territori, a cominciare dalle passeggiate culturali.

A Genova una serie di *Walking Lecture* attraverseranno i quartieri popolari di Prà, Quezzi, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli.

Milano offrirà un giro per il quartiere Gallarate e farà conoscere meglio i grandi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale realizzati a partire dagli anni Cinquanta.

Una camminata per gli spazi urbani recentemente rigenerati di Mestre mostrerà come questi interventi abbiano innescato nuove connessioni, lo sviluppo di attività commerciali e flussi di socializzazione.

A Bologna un Bike Tour tratterà un itinerario tra centro storico e periferia, ricercando tracce dei momenti più significativi dello sviluppo urbano e sociale della città nel Novecento.

Arte e creatività in città

Numerose anche le iniziative legate all'arte e alla creatività. A Milano sono in programma laboratori di AmbienteAcqua sulla sostenibilità, una mostra che raccoglie 20 scatti (selezionati attraverso la call *Racconti Domestici*) sul tema delle forme dell'abitare contemporaneo e proiezioni di cortometraggi a cura di MemoMi.

Quattro artisti a Bologna (Silvia Camporesi, Luca Capuano, Allegra Martin e Alessandro Imbriaco) condivideranno la loro personale visione sulle condizioni dell'abitare emergenziale.

A Mestre, nel chiostro di M9 – Museo del '900 l'esposizione *Mestre, sguardi a confronto* affiancherà le fotografie di Giovanni Cecchinato a una selezione di disegni realizzati da bambini, per raccontare frammenti di quotidianità del territorio.

Il Cortile Maggiore di Palazzo Ducale di Genova, si animerà con workshop e laboratori didattici guidati da architetti, affrontando, con piglio giocoso, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi.

Qui il **programma completo** del Festival Cara Casa.

Di Sabrina Rezza | 3 Aprile 2023 | Mostre ed eventi

Condividi con i tuoi
amici



CULTURA

In mostra al Ducale il pianeta casa

Servizio a pagina 7

NEL CORTILE MAGGIORE DI PALAZZO DUCALE RIPRODOTTO UN APPARTAMENTO 1:1

La rigenerazione di Begato diventa mostra

Il Festival Cara Casa del Ministero della Cultura fa tappa anche a Genova dal 15 al 30 aprile

■ Il Festival Cara Casa, vincitore della seconda edizione dell'avviso pubblico Festival Architettura, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, presenta attraverso numerosi incontri un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti, dal 15 al 30 aprile 2023. Le iniziative avranno luogo contemporaneamente oltre che a Genova anche a Milano, Bologna e Venezia. Un festival itinerante dedicato ai modi dell'abitare contemporaneo, promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua Aps.

La tappa di Genova, dal 22 al 30 aprile 2023, intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine «appartamento», sia soddisfacente rispetto al contesto genovese e al difficile equilibrio tra offerta abitativa di lusso e edilizia residenziale pubblica. Presso gli spazi espositivi di Palazzo Ducale sono previste esposizioni fotografiche e multimediali, convegni e incontri con studiosi che saranno l'occasione per un confronto multidisciplinare sui temi dell'abitazione e della riqualificazione edilizia, residenziale pubblica e sociale.

Nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, dal 15 al 30 aprile, si svolge «La diga in centro». Fulcro della manifestazione è

la realizzazione di un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato, parzialmente demolito e oggi in corso di riqualificazione. C'è poi la mostra fotografica «demolizione della Diga a Begato», dal 26 al 30 aprile, sempre nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, a cura di Jacopo Baccani in collaborazione con Cral Amt di Genova. Prima, sempre dal 15 aprile «Ricerca + mostra Hous[in_Ge]». Sulle pareti esterne del modello di appartamento verrà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative nel contesto dell'edilizia popolare genovese. La mostra ha come primo obiettivo quello di proporre una mappatura del patrimonio residenziale a Genova. A partire da una lettura morfologica e quantitativa, la ricerca esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri: dal valore immobiliare, al flusso di compravendite e di affitti, passando per la consistenza del patrimonio di edilizia sociale, fino all'offerta di alloggi per studenti. Un focus specifico sarà dedicato proprio alle residenze per studenti e ai complessi residenziali sociali, attraverso la documentazione dei progetti e delle realizzazioni più significative: dal Biscione alle Lavatrici, dal complesso Bernabò Brea alle Mura degli Angeli. Punto nodale sarà anche il confronto tra i modelli e le tipologie proposti da questi manufatti, che ormai rivestono un valore storico e culturale consolidato, con i nuovi progetti di svilup-

po residenziale, che stanno prendendo forma negli ultimi anni sul territorio del capoluogo ligure. Evento a cura di Giovanni Amadu e Daniele Rossi

All'interno del modello saranno ospitate attività di tipo formativo con il coinvolgimento dei cittadini e dei bambini. Workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire insieme i diversi ambienti, soggiorno cucina, camere da letto nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Il modulo della Diga rappresenta di fatto un archetipo di qualunque unità abitativa di edilizia sociale e corrente obbligata a relazionarsi con le misure minime dei Regolamenti Edilizi. Affrontare il problema attraverso un'esperienza guidata permetterà di comprendere i vincoli dimensionali e funzionali di questa tipologia di spazio dell'abitare. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di produzione industriale, ma anche elementi di arredo provenienti dalla demolizione della Diga. Attività didattiche per adulti e ragazzi 26 e 27 aprile, ore 10 e il 29 aprile ore 10.30, Cortile Maggiore di Palazzo Ducale. Evento a cura di Laura Ballestrazzi e Andrea Michelinì. Ci saranno anche performances teatrali: 29 e 30 aprile ore 15; 15.30; 16; 16.30, Cortile Maggiore di Palazzo Ducale. All'interno del modello si svolgeranno, con il coinvolgimento degli spettatori presenti, scene di vita quotidiana con l'azione di due attori, senza l'utilizzo del-

la parola ma solo con azione/movimento all'interno dell'appartamento. Durata di ciascuna performance: 20 minuti circa. Evento a cura di Giorgio Boris Vecchio, Associazione Sarabanda I.S., www.sarabanda-associazione.it. Nei mesi precedenti la mostra è stata organizzata una serie di incontri con alcune delle famiglie che un tempo abitavano la diga. L'espedito di chiedere loro un oggetto «in prestito», in qualche modo rappresentativo della vita passata a Begato, diventa occasione per un dialogo sotto forma di racconto sulla Diga, intorno alle personali rielaborazioni della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa. Ogni oggetto sarà collocato nell'appartamento ricostruito come elemento di arredo, dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la video intervista ad esso collegata. In questo modo la visita all'unità abitativa ricostruita diviene anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti di un complesso organismo residenziale che oggi, in parte, non esiste più. Evento a cura di Simone Setzi



Cara Casa, il festival dell'abitare contemporaneo

"Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo sarà ospitato dal 15 al 30 aprile nelle città di Milano, Bologna, Genova e Venezia.

Giulia Suzzini | 12 Aprile 2023



Cara Casa Festival. Genova Quartiere INA-Casa, Villa Bernabò Brea, foto Jacopo Baccani

Cara Casa, il Festival itinerante dell'abitare tra Milano, Bologna, Genova e Venezia/Mestre, nasce con l'obiettivo di indagare come sono cambiati i modi di abitare delle persone, coinvolgendo i cittadini in quanto protagonisti di questi cambiamenti, per aprire una riflessione ampia sulle forme dell'abitare e definire una visione condivisa e plurale, declinata su temi specifici in ogni territorio dove si svilupperà il programma. Organizzato dalle Fondazioni degli **Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia** e dall'**Ordine degli Architetti di Bologna**, in collaborazione con l'**Università di Genova**, la **Fondazione Housing Sociale** e con l'**Associazione AmbienteAcqua APS**, il festival Cara Casa è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.



Cara Casa Festival. Milano, foto Thoma Eyraert

Ampio il programma degli eventi, consultabile sul sito del festival, e di grande rilievo l'elenco degli ospiti, tra cui spiccano **Pierfrancesco Maran**, Assessore alla casa e piano quartieri, **Emily Clancy**, Vicesindaca e Assessora alla Casa di Bologna, **Mario Mascia**, Assessore all'Urbanistica di Genova, tanti architetti e numerosi ricercatori. Gli architetti saranno invitati a esprimersi e a guardare il tema della casa da prospettive sfidanti. A **Milano** le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. Il workshop **Nuovi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design e Ripensare gli spazi della casa** a Milano porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta dalla Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi, insieme a **Patricia Viel**, sulla replicabilità dei loro modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico.

Instagram

IFDMDESIGN



CARICA ALTRO...

SEGUI SU INSTAGRAM

IFDM Newsletter

Indirizzo email



Cara Casa Festival. Genova Quartiere INA-Casa, Villa Bernabò Brea, foto Jacopo Baccani

A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. L'incontro *Istituzioni e Responsabilità Sociale* invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione. Partecipano al convegno la Vicesindaca **Emily Clancy**, **Rita Ghedini**, presidente di Lega CoopBologna, **Simona Tondelli**, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale **Matteo Zuppi** della Curia di Bologna.



Cara Casa Festival Cara Casa Festival Cara Casa Festival Cara Casa Festival. Venezia Mestre M9 Museo Esterni, foto Alessandra Chermato

La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da Venezia/Mestre. Nell'incontro *La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre* diversi ospiti tra cui **Roberto Beraldo**, Presidente OAPPC Venezia, **Massimiliano De Martin**, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e **Luca Molinari**, Direttore scientifico M9 – Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.



Cara Casa Festival. Genova INA Casa Forte Quezzi Il Disegno di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fusilli, foto Jacopo Baccani

Genova ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale. La tavola rotonda *Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux* tratterà – sempre nella logica della contaminazione delle buone pratiche – il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Tra i relatori **Mario Mascia**, Assessore all'Urbanistica di Genova, **Bernard Blanc**, ex Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux, **Michael Obrist**, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna).

IFDM Newsletter

* indicatos required

Email *

Job *

Country *

Newsletter

☐ Thursday News

☐ Projects & Hospitality

☐ Monthly Journal

Subscribe

CARA CASA FESTIVAL dal 15 al 30 aprile a Milano, Bologna, Genova e Venezia

13 APR, 2023



Dal 15 al 30 aprile Milano, Bologna, Genova e Venezia ospiteranno "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Il programma prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione AmbienteAcqua APS, è stato realizzato grazie all'assegnazione dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

A Milano le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da Venezia/Mestre. Genova ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale.

Si parlerà delle opportunità e delle grandi sfide urbanistiche e ambientali che incalzano i diversi territori. A Milano le criticità sono legate al costo crescente della vita e delle case. L'incontro Casa Accessibile: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona, metterà a confronto le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città. Ne parlano Pierfrancesco Maran, Assessore alla casa e piano quartieri, Emily Clancy, Vicesindaca e Assessora alla Casa di Bologna, Massimo Bricocoli, docente del Politecnico di Milano, Silvia Mugnano, professoressa associata dell'Università Bicocca, un rappresentante del dipartimento di Housing di Barcellona e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.

Genova si interrogherà sul suo patrimonio residenziale, spesso inadeguato alle necessità dei cittadini. La tavola rotonda Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux tratterà – sempre nella logica della contaminazione delle buone pratiche – il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Tra i relatori Mario Mascia, Assessore all'Urbanistica di Genova, Bernard Blanc, ex Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux, Michael Obrist, Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna). L'incontro Istituzioni e Responsabilità Sociale invece chiamerà a Bologna voci diverse per parlare della penuria di alloggi in città, che penalizza ampie fasce della popolazione. Partecipano al convegno la Vicesindaca Emily Clancy, Rita Ghedini, presidente di

Lega CoopBologna, Simona Tondelli, Prorettore Vicario dell'Università di Bologna e il Cardinale Matteo Zuppi della Curia di Bologna.

Durante il Festival si analizzeranno soprattutto progetti concreti, che interessano oggi le città, per individuare quelle risorse e quelle competenze capaci di innescare realmente processi di crescita e miglioramento nei tessuti urbani. Nell'incontro La città abitata e la qualità degli spazi urbani. Il caso di Mestre diversi ospiti tra cui Roberto Beraldo, Presidente OAPPC Venezia, Massimiliano De Martin, Assessore all'Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia e Luca Molinari, Direttore scientifico M9 – Museo del '900, passeranno in rassegna luoghi emblematici di Mestre, frutto della rigenerazione urbana del territorio.

what do you think?

0 risposte



Upvote



Funny



Love



S

0 Commenti



Accedi ▼

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome



Condividi

Migliori

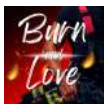
Più recenti

Più vecchi

Gli articoli appena pubblicati da GST



Celtic Wave – Scottish Edition 2023 torna domenica 14 maggio 2023 allo Spirit de Milan di Milano



Dark Love – Burn and Love di Piper J. Ward



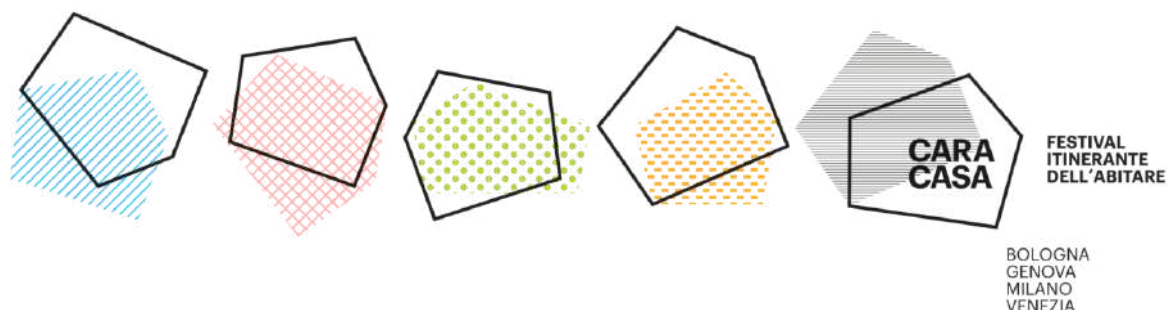
AMAZON MUSIC E MADAME : tre esclusive tracce Amazon Original incluse in "L'AMORE"



Anteo Rai Cinema Spazio Realtà Virtuale

Cara Casa Festival

14 Aprile 2023



Le Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS hanno organizzato **Cara Casa**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.

Vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura - II edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il Festival presenterà **dal 15 al 30 aprile**, attraverso numerosi incontri e autorevoli contributi, un'indagine ampia per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore di questo progetto. I temi trattati saranno ricchi e trasversali. Si parlerà dei flussi e delle dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali per osservare il presente e guardare insieme ai prossimi possibili scenari. Si analizzeranno i casi di spopolamento, che minano la vitalità e la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti, dove la richiesta abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che interagiscono col tessuto urbano e che, con le loro richieste temporanee, modificano l'identità delle città.

La lente di ingrandimento si abbasserà per guardare da vicino cosa succede nelle case delle persone. Spazi che diventano sempre più "ibridi", dove si svolgono attività private e lavorative. Luoghi che necessitano di rapidi cambiamenti nella funzione, ma che restano però spesso inalterati nella loro forma. Attraverso numerosi interventi si parlerà quindi di casa e del suo valore complesso, dinamico e multidimensionale, analizzandone le implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali. Il concetto di spazio abitativo sarà guardato anche in chiave estesa, inglobando luoghi condivisi e pubblici. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, fino alle strade e alle piazze che accolgono le articolazioni del vivere quotidiano non assorbibili dallo "spazio casa".

I programmi proposti dal Festival nelle quattro città comprenderanno convegni, talk, mostre, cicloviste cittadine, laboratori per famiglie, workshop, visite guidate, walking lectures e conferenze. Nella convinzione che queste riflessioni coinvolgano città e abitanti ben oltre i confini nazionali, sono previsti incontri in alcune città europee, tra giugno e ottobre 2023. Queste attività all'estero sono organizzate in collaborazione con l'**European Federation for Living (EFL)** e l'associazione **UrbaMonde / Cohabitat**.

Le città del Festival

Milano - si ritrova in una condizione rischiosa: il costo della vita e delle case è cresciuto significativamente, i flussi delle persone sono aumentati in modo esponenziale, i servizi offerti hanno mutato forma, costi e contenuti. Oggi più che mai la città ha davanti a sé molteplici opportunità e sfide a livello urbanistico, ambientale e sociale.

Bologna - luogo esemplare per l'osservazione nell'ambito dell'abitare per la varietà di situazioni presenti sul territorio. Uno dei temi più difficili per la città è la relazione tra la presenza forte di studenti universitari e la penuria di alloggi. La sua posizione geografica strategica la rende appetibile da parte di individui provenienti da molti paesi e dalle più disparate situazioni sociali.



Venezia e Mestre - sono parti essenziali di una città a modello. "bipolare", in cui è necessario agire a livello di pianificazione con interventi puntuali per ricongiungere realtà urbane diverse. Mestre con alcuni dei suoi luoghi più emblematici, frutto di processi di rigenerazione urbana, intende porre le basi per favorire e dare compimento a processi di qualità architettonica e urbana. In un percorso caratterizzato da complessità e nuove sfide.

Genova - intende capire se il patrimonio residenziale sia soddisfacente rispetto a contesti complessi come quello della città. La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali in questa riflessione che si lega alla recente demolizione delle "dighe" di Begato, complesso popolare degradato, cui sta seguendo una fase di "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi.



CERCA

METEO

think green



5 MAGGIO 2023

MENU

ULTIMA
ORA

NEWS

GOSSIP

GREEN

SPORT

ANIMALI

MOTORI

SPETTACOLI

EDIZIONI
LOCALI

MILANO

Edizioni locali » Milano » Cara Casa, al via il festival itinerante sull'abitare contemporaneo

SCARICA LA
VERSIONE
SFOGLIABILE



metro

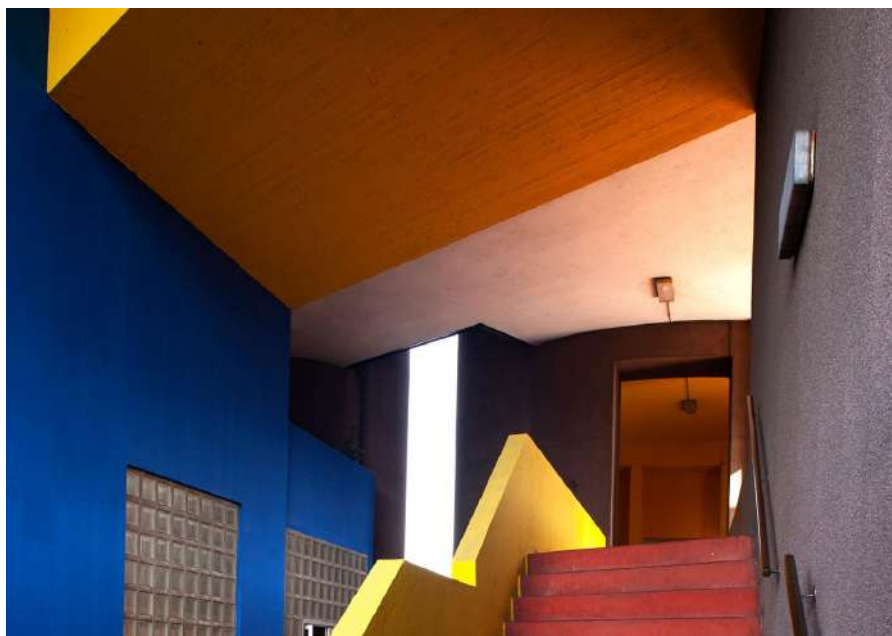
ADVERTISEMENTS

ARCHITETTURA

12:59 pm, 14 Aprile 23

Cara Casa, al via il festival itinerante sull'abitare contemporaneo

Di: Redazione Metronews



ADVERTISEMENTS



I PIÙ LETTI DELLA
CATEGORIA

A Milano Venezia Genova e Bologna dal 15 al 30 aprile



... Milano, Venezia, Genova e Bologna, dal 14 al 20 aprile, appuntamento con **Cara Casa, il primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo**. Organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli **Architetti** di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'**Università** di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS, il Festival è vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura – II edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del **Ministero della Cultura**.

Le città coinvolte

Nelle città coinvolte, **Milano, Bologna, Genova e Venezia**, numerosi incontri, appuntamenti aperti e gratuiti per la cittadinanza daranno vita a un'indagine approfondita sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano

A **Milano** il tema centrale riguarderà le criticità legate al costo crescente della vita e delle case, un problema che affligge sempre più quartieri. Come spiega **Marialisa Santi, Presidente della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Milano** "abbiamo pensato le attività in maniera diffusa sul territorio, per valorizzare luoghi significativi dell'abitare di ieri e di oggi, con le criticità emergenti".



ADVERTISEMENT

ADVERTISEMENT

Can Yaman inaugura il "Break the wall Tour" a Pogliano Milanese

Di: Redazione Metronews

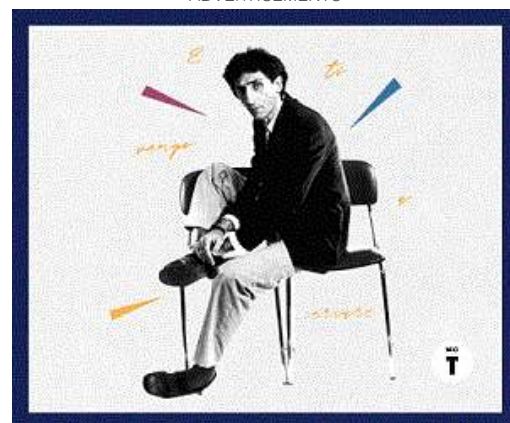
La madre di Leonardo? Caterina, ma non era italiana ed era schiava

Di: Redazione Metronews

Covid, la Procura di Bergamo indaga Conte, Speranza e Fontana

Di: Redazione Metronews

ADVERTISEMENT



Napoli campione, festa grande: piazza Plebiscito invasa, fuochi anche a Milano

Di: Redazione Metronews

interscroller

L'incontro Casa Accessibile: l'urgenza di Milano a confronto con Bologna e Barcellona (**sabato 15 Aprile, Mosso**), porterà a paragone le dinamiche di gentrificazione e le soluzioni possibili per calmierare i prezzi in queste tre grandi città. Ne parleranno Pierfrancesco Maran, Assessore alla Casa e piano quartieri di Milano, **Emily Clancy, Vicesindaca e Assessora alla Casa di Bologna, Francisco Javier Burón Cuadrado, Responsabile dell'edilizia abitativa della città di Barcellona**, Massimo Bricocoli, coordinatore scientifico dell'Osservatorio Casa Affordable (OCA) di Milano Metropolitana, Silvia Mugnano, professoressa associata dell'Università Bicocca, e due esponenti del Comitato Abitare in via Padova.



Anche gli **architetti** daranno il loro importante contributo alla discussione. I fondatori dello Studio spagnolo **Peris + Toral** Architectes, vincitore del Premio Europeo di Architettura Baffa Rivolta (2021) condivideranno la loro esperienza di ricerca e lavoro (sabato 22 aprile, Ordine degli Architetti di Milano). I workshop Nuovi Paesaggi domestici: Progetti sperimentali di interior design e



In tenda contro il caro affitti davanti al Politecnico. Telefona Sala

Di: Redazione Metronews



Minorenni stranieri fuggono dalle comunità e tentano rapina in metrò

Di: Redazione Metronews

ADVERTISEMENTS



Van Gogh

Van Gogh Experience



Ripensare gli spazi della casa (sabato 15 aprile, Mosso) porteranno i progettisti, vincitori di una call pubblica proposta da Fondazione Housing Sociale, a confrontarsi insieme **all'architetto Patricia Viel**, sulla replicabilità dei modelli e sulle nuove funzioni dello spazio domestico. **I cittadini saranno coinvolti su tutti i temi in programma:** molte le iniziative diffuse sui territori, a cominciare dalle passeggiate culturali, pensate per adulti e bambini. **Venerdì 21 aprile è in calendario un'interessante camminata nel quartiere Gallarate**, che permetterà di conoscere meglio i grandi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale realizzati a partire dagli anni Cinquanta. Numerose anche le attività legate alla sostenibilità e alla creatività. L'associazione AmbienteAcqua ha organizzato tre giorni di laboratori (15, 18, 22 aprile) che coinvolgeranno bambini e adulti in attività ludico-creative e momenti di confronto sul tema del risparmio energetico e dell'ecologia negli ambienti domestici. **I laboratori si terranno nei cortili di tre case di Edilizia Residenziale Pubblica gestite da MM spa.** Il 15 e il 21 Aprile inoltre saranno proiettati una serie di cortometraggi dell'Associazione Chiamale Storie e selezionati da Fondazione OAMi, sul tema del patrimonio residenziale milanese. **Un sorprendente viaggio per immagini tra i quartieri popolari della città, da Lorenteggio a Quarto Cagnino, da Gratosoglio a Turro.**

Bologna

A **Bologna** il tema proposto sarà Abitare l'Emergenza, indagato nei suoi più ampi significati. Si parlerà dell'emergenza abitativa che caratterizza le fasi successive agli eventi sismici, della solitudine sperimentata durante il Covid, della speranza di una vita migliore di migranti e rifugiati, della rassegnazione dei carcerati e del disorientamento di chi una casa non l'ha più o non l'ha mai avuta.



I vari incontri in calendario organizzati dall'Ordine degli Architetti di Bologna si terranno presso il Padiglione de L'Esprit Nouveau, sineddoche lecorbuseriana di un modo nuovo di concepire nelle forme del moderno lo spazio abitativo della "casa per tutti". Questi incontri pubblici permetteranno di analizzare la parola "abitare" nelle sue diverse accezioni, tenendo come punto centrale l'analisi dei rapporti e delle relazioni tra individui, perché vivere è sempre un "vivere insieme". Il primo appuntamento, previsto per il 18 aprile, è la talk *Abitare l'Emergenza. Architettura e Responsabilità Sociale* (Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, ore 16.30-19.00). Moderato da Jacopo Gresleri, questo incontro sarà un dialogo aperto tra gli architetti Emilio Caravatti (caravatti_caravatti), Simone Sfriso (TAMassociati), Alessandro Floris (2f architettura), Massimo Colombo (Fondazione Michelucci), Cesare Burdese (Cesare Burdese Architetto), Riccardo Vannucci (FAREstudio) e Azzurra Immediato (curatrice, storica e critica d'arte). Al termine del talk sarà inaugurata la mostra *Abitare l'Emergenza. Immagine e Responsabilità sociale* (Padiglione de L'Esprit Nouveau, dal 18 al 30 aprile). Silvia Camporesi, Luca Capuano, Allegra Martin e Alessandro Imbriaco (con la curatela di Azzurra Immediato), generano una mappatura in grado di indagare, secondo abbecedari plurimi, quanto emerge dalla condizione dell'abitare emergenziale, riflessione e scrittura fotografica di un *modus vivendi* imprevisto ma forse non imprevedibile.



Il terzo appuntamento (28 aprile ore 16:30-19:00, Padiglione de L'Esprit Nouveau) è un pomeriggio dedicato al dialogo con le Istituzioni. Al convegno *Abitare l'Emergenza*. Istituzioni e Responsabilità Sociale moderato da Jacopo Gresleri, Comune di Bologna (Emily Clancy), Università di Bologna (Nicola De Luigi), Curiadi Bologna (Matteo Zuppi), Fondazione Innovazione Urbana (Giovanni Ginocchini), Confabitare (Alberto Zanni), Lega Coop (Rita Ghedini), Acer Bologna (Marco Bertuzzi), Ordine degli Architetti PPC di Bologna (Marco Filippucci) e Consiglio Nazionale degli Architetti (Francesco Miceli) si confronteranno sul tema e sulle proposte previste da istituzioni e stakeholder.

Infine, il quarto appuntamento in calendario è *Abitare l'Emergenza. BikeTour*, una formula di incontro tra e con i cittadini già proposto dall'Ordine degli Architetti di Bologna, apprezzata e conosciuta. Il *Tetto. Case, Ricoveri, Progetti: dimore dell'emergenza* (9:30-12.30 circa, ritrovo in Piazza Re Enzo, arrivo al Padiglione de L'Esprit Nouveau) è un itinerario che si sviluppa tra centro storico e periferia, attraverso cui rileggere le tracce di memoria e presenze dei mutamenti causati dalle guerre mondiali e dalle vicende economiche dell'intero Paese, e le emergenze abitative che con varia natura si manifestano nella città di oggi.

Tags

BOLOGNA

CASA

MILANO

14 Aprile 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come sbarazzarsi dei topi in casa velocemente

Italian-Architects > Rivista > Primo Piano

Dal 15 al 30 aprile si terranno in contemporanea le rassegne scelte per promuovere l'architettura italiana

Festival Architettura seconda edizione: i nove vincitori scaldano i motori

Micol Vinci, PPAN

14. aprile 2023



Apricena © Stone Landscapes Festival

La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura lancia la seconda edizione di Festival Architettura. Progetto nato nel 2019 per sostenere, promuovere e valorizzare il design italiano, con manifestazioni culturali destinate a un pubblico esteso, in linea con la propria missione istituzionale che mira all'attivazione di processi innovativi e partecipati nell'ambito della qualità dell'architettura, dell'urbanistica e della rigenerazione urbana. Gli obiettivi principali sono quindi la qualità, l'internazionalizzazione e la sostenibilità. Per il biennio 2022-2023 tra le novità, oltre al dato relativo al finanziamento complessivo (si passa dai 493.500 euro del 2019 agli attuali 910mila euro), emerge la scelta di fissare un periodo comune per lo svolgimento di tutti gli appuntamenti.

I nove festival selezionati, infatti, avranno luogo contemporaneamente fra il 15 e il 30 aprile 2023, coinvolgendo con distinte modalità i territori di riferimento. Ogni manifestazione dovrà garantire il coinvolgimento di un pubblico esteso e la costruzione di una rete composta da differenti soggetti (enti locali,

associazioni, professionisti, scuole, università, terzo settore), ma la particolarità è la modalità di svolgimento che può essere scelta tra più luoghi all'interno di un unico territorio, o in forma itinerante in più territori o ancora contemporaneamente in più territori.



Dipartimento di fisica, Catania. © After. After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia

Scendiamo nel dettaglio. Milano, Venezia, Bologna e Genova accoglieranno *“Cara casa. Il Festival itinerante sull’abitare”*. A Palermo, Trapani, Caltanissetta, Siracusa e Catania, Studio Rizoma curerà *“After. After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia”*. *“Campania Architettura 2023_territori plurali”* è il titolo dell’evento il cui “epicentro” sarà condiviso da Città Metropolitana di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. L’Ecomuseo della pietra leccese è il soggetto capofila del festival pugliese *“Stone Landscapes. New stories for Mediterranean quarries”*: Lecce, Barletta e Foggia sono le destinazioni al centro del progetto. Tre regioni – Sardegna, Liguria, Toscana - saranno protagoniste di *“Abitare la vacanza”*, il festival primo classificato che con il coordinamento dell’associazione culturale plug_in, e puntando su un network di realtà locali partner, avrà luogo a Sassari, Savona e Livorno. Urgenze e peculiarità urbane sostanzialmente agli antipodi, infine, caratterizzano Assisi (Perugia) e Milano, sedi di due distinti festival. Nella città umbra sarà la volta di *“Seed Design Action for the Future”*, proposto dalla Fondazione Guglielmo Giordano; nel capoluogo lombardo appuntamento con *“Dropcity Convention 2023”* dell’Associazione FAS / Gruppo Ferrante Aporti / Sammartini APS – Milano.



Casa Esagono di Vittorio Gorgini. Ph. © E.Piccardo. Festival Abitare la vacanza

La seconda edizione si articola su due piani: a livello nazionale il Festival mira a promuovere la conoscenza, la produzione e la ricerca critica e curatoriale di alto livello qualitativo dell'ambito dell'architettura contemporanea con percorsi di condivisione e partecipazione degli stakeholder istituzionali e appartenenti alla cittadinanza attiva, con il supporto di ambiti disciplinari diversi. Si inserisce in questo quadro la realizzazione di *site specific*, spazi co-working, interventi di *tactical urbanism* e design urbano, non tralasciando attività culturali per promuovere la conoscenza dell'architettura con seminari e conferenze come opportunità di incontro, scambio di idee con talk e *lectio magistralis*, e infine la programmazione di concorsi e riconoscimenti volti a valorizzare l'architettura contemporanea. Al secondo livello, quello internazionale, si punta alla conoscenza e valorizzazione dell'architettura italiana contemporanea attraverso l'attivazione di reti internazionali e percorsi di studio e formazione nonché la diffusione di progetti di alto livello qualitativo ed innovativo. Le attività internazionali dovranno essere svolte entro e non oltre il 15 ottobre 2023. L'obiettivo specifico è promuovere la mobilità di studiosi o progettisti italiani e la conoscenza dell'architettura italiana

In Italia stanno partendo 9 festival di architettura tutti da seguire

By **Valentina Silvestrini** - 15 Apr le 2023

Vincitrici della seconda edizione del bando ministeriale “Festival Architettura”, le nove iniziative promosse per valorizzare l’architettura contemporanea italiana prendono ufficialmente il via. Ecco le aree coinvolte e i tratti salienti di ogni progetto curatoriale

Cresciute da sette a nove nell’arco di un triennio, le iniziative finanziate tramite l’avviso pubblico *Festival Architettura – II edizione*, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, entrano finalmente nel vivo. Per la prima volta, decine di località in Italia sono contemporaneamente sede di progetti concepiti per ridurre le distanze fra l’architettura e le comunità, capaci nello stesso di innescare percorsi multidisciplinari. Ciascun festival segue specifiche traiettorie tematiche, quasi sempre adottando un punto di vista legato al tessuto locale, alle vocazioni e potenzialità dei territori coinvolti, senza trascurare urgenze comuni a più aree della penisola come l’emergenza casa. Di seguito vi proponiamo una panoramica di ciascuno dei nove appuntamenti previsti per il 2023, con l’auspicio che il MiC continui a sostenere questo tipo di processi. Necessari in un Paese non facile per la buona architettura. Parallelamente sarà interessante documentare e raccontare la possibile evoluzione di ognuna di questa kermesse negli anni a venire, anche eventualmente in assenza del sostegno pubblico.

Valentina Silvestrini

IL CONTENUTO PROSEGUE A SEGUIRE

Iscriviti a **Incanti. Il settimanale di Artribune sul mercato dell'arte**

Nome

Email

☐ Presa visione dell'[informativa](#) presto consenso all'invio della newsletter

Iscriviti

< Prev

1. CARA CASA

Next >



Genova, INA Casa Forte Quezzi Il Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli. Ph credit Jacopo Baccani

Emergenza abitativa, gentrificazione, accessibilità, riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico, co-housing, autocostruzione, cooperativismo: **pone l’accento sulla (non procrastinabile) questione abitativa** il festival itinerante *Cara Casa*. Con specifiche declinazioni tematiche in ciascuna delle quattro città coinvolte (Milano, Bologna, Genova e Venezia/Mestre), la manifestazione promossa da fondazioni e ordini professionali locali (in concerto con enti pubblici e realtà attive sul territorio) chiama a raccolta progettisti, figure istituzionali e politici (a partire dagli assessori Pierfrancesco Maran ed Emily Clancy) per concentrarsi su casi concreti. Come la parziale demolizione del complesso residenziale **f** are della “Diga” di Begato a Genova, destinato a passare dall’attuale condizione di degrado alla completa riqualificazione. Al programma di workshop, con la partecipazione fra

gli altri degli architetti Patricia Viel e Simone Sfriso, si affiancano progetti legati alle discipline artistiche e iniziative pensate per un auditorio esteso. Da segnalare: il bike tour fra centro storico e periferia di Bologna; le walking lectures nei quartieri genovesi di Prà, Quezzi, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli; il focus milanese sull'esperienza del quartiere Gallarate; la mostra *Mestre, sguardi a confronto* nel chiostro di M9–Museo del '900.

Milano, Bologna, Genova e Venezia/Mestre

15 – 30 aprile 2023

<https://ordinearchitetti.mi.it/it/cara-casa-programma>

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Nome *

Cognome

Email *

Quali messaggi vuoi ricevere ?

- ☒ Acconsento a ricevere Lettera, la newsletter quotidiana ([Qui l'informativa completa](#))
- ☐ Acconsento a ricevere Segnala, e-mail promozionali dirette. Invii periodici. ([Qui l'informativa completa](#))

iscrivimi ora

Potrai modificare le tue preferenze o disiscriverti dal link presente in ciascun messaggio che ti invieremo



Valentina Silvestrini

Dal 2016 coordina la sezione architettura di Artribune, piattaforma per la quale scrive da giugno 2012, occupandosi anche della scena culturale fiorentina. Ha studiato architettura all'Università La Sapienza di Roma, città in cui ha conseguito l'abilitazione professionale. Ha intrapreso il percorso professionale in parallelo con gli studi, occupandosi di allestimenti museali, fieristici ed eventi presso studi di architettura e all'ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero fino al 2011. Successivamente ha frequentato il "Corso di alta formazione e specializzazione in museografia" della Scuola Normale Superiore di Pisa e ha curato gli eventi e la comunicazione della FUA - Fondazione Umbra per l'Architettura, a Perugia. I suoi articoli sono stati pubblicati anche su Abitare, abitare.it, domusweb.it, Living, Klat, Icon Design, Grazia Casa, Cosebelle Magazine e Sky Arte. Oltre all'architettura, ama i viaggi e ha una predilezione per l'Asia e il Medio Oriente.



Cara Casa Festival

Comune di Genova / Genova Web News / Cara Casa Festival

Articolo del 18/04/2023



Dal 22 al 30 aprile, Palazzo Ducale ospita la tappa genovese del primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo

Questa mattina l'assessore all'Urbanistica **Mario Mascia** ha partecipato alla presentazione di "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo; un'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura - II edizione" il festival, promosso dal Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Genova, Milano, Bologna, Venezia, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative.

La tappa di Genova - organizzata da Fondazione degli Architetti e Università, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Comune di Genova, Regione Liguria, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e Tuttolegno di Badano – si svolge **dal 22 al 30 aprile** e indaga se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "appartamento", sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi.

La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali in una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle dighe di Begato, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato.

La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, stimolando una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale Genova.

Programma al link <https://ordinearchitetti.mi.it/it/progetti-speciali/cara-casa/genova>
(<https://ordinearchitetti.mi.it/it/progetti-speciali/cara-casa/genova>)

Attualità

ATTUALITÀ

"Cara Casa" a Genova, un appartamento della Diga "trasloca" al Ducale

di Riccardo Testa

Mar 18 Aprile 2023

Dal 22 al 30 aprile incontri, letture e laboratori per comprendere l'abitabilità urbana e suburbana

Video momentaneamente non disponibile.



"Cara Casa", il progetto vincitore del bando per la seconda edizione del **Festival Architettura**, presente **dal 22 al 30 aprile a Milano, Bologna, Venezia e Genova**, costituirà occasione di riflessione su **vivibilità ed evoluzione delle abitazioni negli spazi urbani** e suburbani. Nel capoluogo genovese, dove è stata organizzata a cura di Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, il concetto alla base è indurre l'audience a interrogarsi se il modulo abitativo "tipico" sia mediamente soddisfacente rispetto alle esigenze di chi lo abita, e quali fattori lo rendano abitabile o meno.

Per portare la questione alla portata del pubblico, **nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale è stata edificato, in scala 1:1, il modello tridimensionale di un appartamento-tipo della Diga di Begato**, con rappresentazioni reali e simboliche degli elementi che, per chi ci ha vissuto, hanno reso una casa un appartamento altrimenti anonimo e vuoto. Proprio all'interno del modello, nei giorni 26, 27 e 29 aprile saranno ospitati laboratori per ragazzi e adulti, con al centro il tema dell'arredo e il suo inscindibile legame con l'abitabilità di un luogo. Negli stessi giorni si alterneranno **incontri, lectures, mostre e spettacoli**, per affrontare il tema da una prospettiva a 360 gradi.

Tags:

cara casa

festival architettura

ordine degli architetti

Genova

palazzo ducale

diga

begato

spazi

urbani

suburbani

vivibilità

abitabilità

Unige

università degli studi di genova

Cara Casa, dal 22 al 30 aprile a Genova il primo Festival sull'abitare contemporaneo

La tappa genovese è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova

Da redazione - 18 Aprile 2023 14:57



Arriva a Genova **Cara Casa**, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Un'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Vincitore dell'avviso pubblico "**Festival Architettura – II edizione**" promosso dalla direzione Generale Creatività Contemporanea del ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative.

La tappa di Genova, organizzata da **Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova**, dipartimento Architettura e Design, dal **22 al 30 aprile** intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "**appartamento**", sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale Genova.

Gestisci consenso

La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle **dighe di Begato**, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un **modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato**. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

I workshop

All'interno del modello, il 26 e 27 aprile alle 10 e il 29 aprile alle 10.30, saranno ospitate attività didattiche per adulti e ragazzi. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire assieme i diversi ambienti – soggiorno, cucina, camere da letto – nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Gli incontri

Nel salone del Maggior Consiglio, **giovedì 27 aprile** alle 16.30 con la tavola rotonda "Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux" si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. **Venerdì 28 aprile**, sempre alle 16.30, l'incontro "I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto" inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. Sempre **il 28 aprile, alle 12**, la presentazione del libro "I demoni della demolizione" restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato.

Il programma.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. La ricerca – mostra Hous[in_Ge] vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. Esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di

filtri partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste "La memoria degli oggetti", la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto "in prestito", rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa.

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la **mostra "La Diga: quante storie..."** con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral Amt.

Sempre il modello farà da sfondo a DIGApartment, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il 29 e 30 aprile alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genova presenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella "walking lectures", nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. Prenotazione obbligatoria.

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatoria su Formagenova.it. Per tutti: per partecipare alle walking lectures è obbligatoria la prenotazione su Formagenova, modalità in presenza.

Il Festival Cara Casa è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS. Tra giugno e ottobre 2023 toccherà anche altre città europee in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

La tappa di Genova è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il

supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e
Tuttolegno di Badano.

SELECTA

La libreria per eccellenza

SCOPRI SELECTA



Attualità

Genova

Martedì 18 aprile 2023

Cara Casa, il primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo. Eventi e workshop

Contenuto in collaborazione con

[Foa.Ge](#)

Cara Casa, il primo festival itinerante dedicato alle **forme dell'abitare contemporaneo**, vuole essere l'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell'avviso pubblico Festival Architettura - II edizione, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a **Milano, Bologna, Venezia e Genova**, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative.



ALTRE FOTO >

Cara Casa: il primo festival itiner...



La [tappa di Genova](#), organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, dal **22 al 30 aprile 2023** intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine **appartamento**, sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano

esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a **ingresso libero e gratuito**, che avranno luogo a **Palazzo Ducale Genova**.

La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle *dighe* di Begato, seguito da una *rigenerazione* del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. **Fulcro della manifestazione** è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, **un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato**. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

I workshop

All'interno del modello, il **26 e 27 aprile** alle 10 e il **29 aprile** alle 10.30, saranno ospitate **attività didattiche per adulti e ragazzi**. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il **tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi**, provando ad allestire assieme i diversi ambienti - soggiorno, cucina, camere da letto - nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Gli incontri

Nel [Salone del Maggior Consiglio](#), **giovedì 27 aprile** alle 16.30 con la tavola rotonda **Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux** si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. **Venerdì 28 aprile**, sempre alle 16.30, l'incontro **I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto** inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per **rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione**, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. Sempre il **28 aprile**, alle 12, la presentazione del libro **I demoni della demolizione** restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la **rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato**.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. **La ricerca - mostra Hous[in_Ge]** vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. **Esplorerà il fenomeno dell'housing**



Esportatore Diretto Acquista

Esportatore Primo In Liguria

Massima Valutazione. Pagamento immediato

artrecup.info

[Ulteriori Info](#)

attraverso una serie di filtri partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste **La memoria degli oggetti**, la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto "in prestito", rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa.

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la mostra **La Diga: quante storie...** con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral Amt.

Sempre il modello farà da sfondo a **DIGApartment**, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il **29 e 30 aprile** alle 15, 15.30, 16 e 16.30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genovapresenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella "walking lectures", nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati **alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare** realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. Prenotazione obbligatoria.

Il programma delle iniziative è disponibile [qui](#).

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatoria su [Formagenova.it](#). **Per tutti:** per partecipare alle walking lectures è **obbligatoria** la prenotazione su Formagenova, [modalità in presenza](#).

Il **Festival Cara Casa** è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS. Tra giugno e ottobre 2023 toccherà anche altre città europee in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

La **tappa di Genova** è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e Tuttolegno di Badano.

Potrebbe interessarti anche:

EVENTI / MANIFESTAZIONI

Festival Cara Casa a Palazzo Ducale: incontri, workshop e mostre per riflettere su abitazioni e spazi urbani



DOVE

Palazzo Ducale

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 22/04/2023 al 30/04/2023

Orari diversi

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web [fondazione-oage.org](https://www.fondazione-oage.org)

**Redazione**

18 aprile 2023 17:27



“**C**ara Casa”, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell’abitare contemporaneo, vuole essere l’occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell’avviso pubblico “Festival Architettura - II edizione” promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un’offerta differenziata in contenuti e iniziative.

La tappa di Genova, organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, dal 22 al 30 aprile 2023 intende domandarsi se l’offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine “appartamento”, sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale Genova.

La qualità dell’abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle “dighe” di Begato, seguito da una “rigenerazione” del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell’edificio diga di Begato. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell’architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell’abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

Workshop

All'interno del modello, il 26 e 27 aprile alle 10 e il 29 aprile alle 10:30, saranno ospitate attività didattiche per adulti e ragazzi. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire assieme i diversi ambienti – soggiorno, cucina, camere da letto – nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Incontri

Nel Salone del Maggior Consiglio, giovedì 27 aprile alle 16:30 con la tavola rotonda **“Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux”** si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Venerdì 28 aprile, sempre alle 16:30, l'incontro **“I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto”** inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. Sempre il 28 aprile, alle 12, la presentazione del libro **“I demoni della demolizione”** restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. La ricerca - mostra **Hous[in_Ge]** vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. Esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri partendo da

una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste **“La memoria degli oggetti”**, la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto “in prestito”, rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa.

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la mostra **“La Diga: quante storie...”** con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral AMT. Sempre il modello farà da sfondo a **DIGApartment**, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il 29 e 30 aprile alle 15, 15:30, 16 e 16:30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genovapresenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella “walking lectures”, nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. Prenotazione obbligatoria.

Programma disponibile al seguente link

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatoria su Formagenova.it. Per tutti: per partecipare alle walking lectures è obbligatoria la prenotazione su Formagenova, modalità in presenza.

Il Festival Cara Casa è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione

con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS. Tra giugno e ottobre 2023 toccherà anche altre città europee in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

La tappa di Genova è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e Tuttolegno di Badano.



RESYS: LA PIATTAFORMA INFORMATICA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

22 — 30.04 2023
Genova Palazzo Ducale

conferenze/ workshop/
walking lectures/ installazioni



FESTIVAL
ITINERANTE
DELL'ABITARE

GENOVA



FOA.GE
FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICAZIONI PAISAGGI
E CONSERVAZIONI DI BENI



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



Foa.Ge | Cara casa Genova

Foa.Ge, Fondazione dell'ordine degli architetti PPC di Genova annuncia che dal **22 al 30 aprile**, Palazzo Ducale ospiterà la tappa genovese del primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo.

“**Cara Casa**”, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, vuole essere l'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell'avviso pubblico “Festival Architettura – II edizione” promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea.



proponendo un'offerta differenziata di contenuti e iniziative.

Genova, 22-30 aprile

Privacy - Termini

La **tappa di Genova**, dal **22 al 30 aprile 2023**, intende domandarsi se l’**“appartamento”**, che sintetizza l’offerta residenziale contemporanea, sia soddisfacente rispetto a contesti complicati e controversi, come quello genovese. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con **convegni, laboratori, mostre e performance teatrali** che avranno luogo a **Palazzo Ducale Genova**.

Le “dighe” di Begato a Palazzo Ducale

La qualità dell’abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla **recente parziale demolizione delle “dighe” di Begato**, seguito da una “rigenerazione” del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. **Fulcro della manifestazione** è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, **di un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell’edificio**. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro di Genova vuole essere mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell’architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell’abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell’edilizia popolare genovese. **La ricerca – mostra Hous[in_Ge]** vuole mappare il patrimonio residenziale a Genova. **Esplorerà il fenomeno dell’housing attraverso una serie di filtri** partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

I demoni della demolizione

La ricostruzione è il pretesto per **rivivere una parte di storia urbana cancellata solo in parte dalla demolizione** ma anche l’occasione per raccontare l’esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. **Venerdì 28 aprile**, alle 12, la presentazione del libro **I demoni della demolizione** restituirà il percorso di progettazione partecipata e accompagnamento sociale per la **rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato**.

Edilizia sociale vs abitare condiviso e i nuovi modi dell’abitare

Sempre a Palazzo Ducale, nel **Salone del Maggior Consiglio**, il **27 aprile** con la tavola rotonda “Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L’Esperienza di Vienna e Bordeaux” si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di



patrimonio residenziale in Italia, a partire dall’esperienza genovese.

Le walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il **22 e il 29 aprile**, i cittadini potranno essere coinvolti nella **“walking lectures”**, nei quartieri popolari di Prà, Quezzi, Mura degli Angeli e Sturla, tour guidati che vanno alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare realizzata a Genova tra gli anni cinquanta e ottanta.

Dopo l'Italia, l'Europa

Promosso dalle **Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna** in collaborazione con **l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS**, tra giugno e ottobre 2023, il festival Cara Casa toccherà anche altre città europee in collaborazione con **l'European Federation for Living (EFL)** e l'associazione **UrbaMonde/Cohabitat**.

[+ Aggiungi a Google Calendar](#)[+ iCal / Outlook export](#)

DATA

Apr 22 - 30 2023

Ongoing...



ORA

All Day



MAGGIORI INFORMAZIONI

Continua a leggere



LUOGO

Palazzo Ducale
Piazza Giacomo Matteotti 9, Genova



FOA.GE



ARCHITETTURA

Genova, al festival "Cara casa" il modellino in scala 1:1 di un appartamento della diga di Begato

BEATRICE D'ORIA

Al via il primo festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo promosso dalla Fondazione degli ordini degli Architetti di Milano, Genova e Venezia e dell'ordine di Bologna

18/04/2023 | 02:59

CONDIVIDI [LINK](#) [EMBED](#)**Brad Pitt fa un affare milionario: vende la sua villa per 24 volte più del prezzo di acquisto**

Idealista

**La ficocianina nella Spirulina Blu è un antiossidante naturale e dona energia al corpo**

yourdailywellness.it

**Rinnova il tuo giardino! Oltre 90.000 prodotti con consegna gratuita.**

Leroy Merlin

**Scopri come le P.IVA possono scaricare i costi del pranzo**

edenred.it

**Quanto dura 1 milione di euro dopo i 65 anni?**

Fisher Investments Italia

**Conosci la Spirulina Blu? Il superfood ad azione antiossidante e fonte d'energia**

yourdailywellness.it

Ansa
Cultura

informazione pubblicitaria



I modi dell'abitare contemporaneo nel Cara Casa Festival

Dal 15 al 30 aprile a Milano, Bologna, Genova e Venezia

- Redazione ANSA

- ROMA

08 aprile 2023 - 15:32

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Una veduta panoramica di palazzi residenziali del quartiere di City Life a Milano - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE



Cara Casa è il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia con l'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

Vincitore dell'avviso pubblico 'Festival Architettura - II edizione' promosso dalla direzione generale Creatività Contemporanea del ministero della Cultura, il Festival presenterà dal 15 al 30 aprile un'indagine per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Milano, Venezia, Bologna e Genova saranno il cuore del progetto. Si parlerà di flussi e dinamiche demografiche delle città e delle conseguenze sulle condizioni abitative. I cittadini saranno chiamati a partecipare accanto a esperti, studiosi e figure istituzionali. Si analizzeranno i casi di spopolamento che minano la sopravvivenza di alcuni centri e quelli opposti di richiesta abitativa molto elevata. Si parlerà di turismo, studenti, nomadi digitali e city user che modificano l'identità delle città e delle case, spazi che diventano ibridi, dove si svolgono attività private e lavorative. Si parlerà di casa e del suo valore, analizzandone implicazioni sociali, economiche, progettuali e ambientali.

Il concetto di spazio abitativo sarà guardato in chiave



**Milano-New York volo
diretto in Business...**

lacompanie.com



**Scopri i benefici della
Spirulina Blu, l'alga...**

yourdailywellness.it

Sponsored By



estesa. Dai piccoli ambienti, come un atrio o un terrazzo, alle strade e alle piazze che accolgono altre articolazioni del vivere quotidiano. Nelle quattro città in programma convegni, talk, mostre, cicloviste, laboratori per famiglie, visite guidate, walking lectures. Sono previsti incontri anche all'estero, organizzati con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



CONDIVIDI



ALTRE NEWS

Qualità dell'abitare e spazi urbani, a Genova arriva il festival 'Cara Casa'



di **Redazione Genova24**

18 Aprile 2023 - 17:23





Genova. "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, vuole essere l'occasione per riflettere sulle **condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti**.

Vincitore dell'avviso pubblico **"Festival Architettura - Il edizione"** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative.

» leggi tutto su www.genova24.it



Taboola Feed

Italiano vince 4 volte il mondiale di trading (+672%), e spiega come

Trading News | Sponsorizzato

Sei veramente al sicuro dalle minacce informatiche? Passa a Bitdefender da € 24,99 !

Il riferimento europeo della sicurezza informatica

Bitdefender | Sponsorizzato

Investire in Poste Italiane? Calcola il tuo potenziale profitto

globnewstoday | Sponsorizzato

Hai difficoltà a salire le scale?

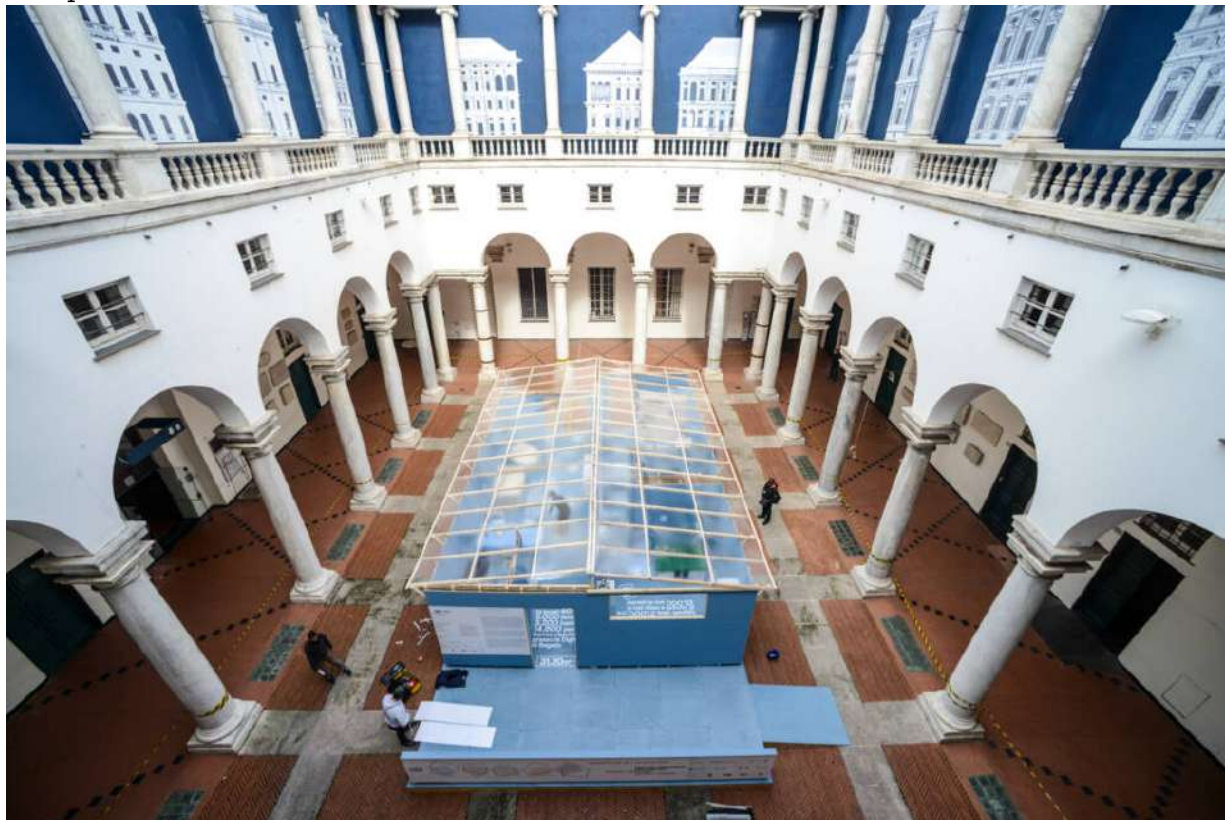
Questo prodotto è la soluzione! Scopri e confronta prezzi di montascale gratuiti e senza impegno

Montascale | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Qualità dell'abitare e spazi urbani, a Genova arriva il festival 'Cara Casa'

di **Redazione**

18 Aprile 2023 - 17:23



Genova. “Cara Casa”, il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell’abitare contemporaneo, vuole essere l’occasione per riflettere sulle **condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti**.

Vincitore dell’avviso pubblico **“Festival Architettura - II edizione”** promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un’offerta differenziata in contenuti e iniziative.

La tappa di Genova

La **tappa di Genova**, organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, **dal 22 al 30 aprile 2023** intende domandarsi se l’offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine **“appartamento”**, sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi.

Il tentativo è quello di spostare **le questioni che interessano esclusivamente le**

periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, **a ingresso libero e gratuito**, che avranno luogo a **Palazzo Ducale Genova**.

La **qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione** sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle "dighe" di Begato, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato.

La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

I workshop

All'interno del modello, il 26 e 27 aprile alle 10 e il 29 aprile alle 10.30, saranno ospitate attività didattiche per adulti e ragazzi. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il tema dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire assieme i diversi ambienti - soggiorno, cucina, camere da letto - nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Gli incontri

Nel Salone del Maggior Consiglio, giovedì 27 aprile alle 16.30 con la tavola rotonda "Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux" si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. Venerdì 28 aprile, sempre alle 16.30, l'incontro "I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto" inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex abitanti. Sempre il 28 aprile, alle 12, la presentazione del libro "I demoni della demolizione" restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. La ricerca - mostra Hous[in_Ge] vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. Esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del

patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste "La memoria degli oggetti", la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto "in prestito", rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa.

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la mostra "La Diga: quante storie..." con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral AMT.

Sempre il modello farà da sfondo a DIGApartment, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il 29 e 30 aprile alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genova presenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella "walking lectures", nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. Prenotazione obbligatoria.

Programma

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatoria su Formagenova.it. Per tutti: per partecipare alle walking lectures è obbligatoria la prenotazione su Formagenova, modalità in presenza.

Il Festival Cara Casa è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS. Tra giugno e ottobre 2023 toccherà anche altre città europee in collaborazione con l'European Federation for Living (EFL) e l'associazione UrbaMonde / Cohabitat.

La tappa di Genova è organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova, Ordine Architetti PPC di Genova, promosso da Fondazione Palazzo Ducale Genova e Consiglio Nazionale Architetti PPC e con il supporto di A.R.T.E. Genova, Artlegno, Gruppo Boero, Cubiqz, Reber R41e Tuttolegno di Badano.

Mercoledì 19 aprile 2023

La Repubblica Genova

Mercoledì 19 aprile 2023 7 12 18 23 La redazione Piazza Po 21 16121 - Tel. 010/574211 - Fax 010/5742263 - Internet e-mail: segreteria_genova@repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel. 010/5742201 dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00 - Pubblicità: A. Manzoni & C. Via. Agorà 8 - Milano - tel. 02/574941	la Repubblica Genova ILLAVORO ARBOREO N° 81 - REGISTRO TRIBUNALE DI GENOVA N° 22045 3-8-1988 CANTIERI DEL FORTI DI S. PIETRO, TORREO LORO PRESTI	 Brunper Bruno Peruselli
---	--	---

L'evento

Festival dell'Abitare al Ducale nel segno della Diga di Begato

di **Fabrizio Cerignale**

C'è una maglietta da bambina e una pallina natalizia, ma ci sono anche il fornello elettrico in cucina, il termoventilatore in bagno, il subbuteo nella stanza dei ragazzi. Oggetti di vita quotidiana di alcune delle quasi 5 mila famiglie che in 40 anni hanno vissuto nella "Diga di Begato", cose semplici, che hanno trovato spazio nel cortile di Palazzo Ducale.

● a pagina 8



▲ L'alloggio ricostruito al Ducale

L'INIZIATIVA

Uno degli alloggi scomparsi della Diga per il festival dell'abitare "Cara Casa"

La manifestazione a Palazzo Ducale organizzata dalla Fondazione Architetti e dall'Università ospita uno spazio che ricrea uno degli appartamenti dello storico quartiere di Begato. Raccontando le storie degli oggetti si ricordano anche le persone

di **Fabrizio Cerignale**

C'è una maglietta da bambina e una pallina natalizia, ma ci sono anche il fornello elettrico in cucina, il termoventilatore in bagno, il subbutto nella stanza dei ragazzi. Oggetti di vita quotidiana di alcune delle quasi 5 mila famiglie che in 40 anni hanno vissuto nella "Diga di Begato", cose semplici, che hanno trovato spazio nel cortile di Palazzo Ducale, all'interno di un modello in scala 1:1 di uno di questi appartamenti sul quale vale la pena di aprire una riflessione. È attorno a questa installazione, infatti, che ruota

mente importante per la città, quello della qualità dell'abitare». All'interno dell'appartamento, che è una casa "normale", con la camera matrimoniale da 14 m², quella singola più piccola, il soggiorno e il cucinino da 6 m², si svolgeranno diverse attività collaterali dedicate anche ai più piccoli. «Grazie all'uso di mobili cinematografici, molto leggeri — prosegue Feltri — coinvolgeremo i bambini delle scuole medie ed elementari nel riprogettare gli spazi sulla carta e nel ricollocare gli arredi, spostandoli e cercando nuove soluzioni». Ma l'appartamento allestito al Ducale è anche uno strumento in grado di "parlare" ai visitatori. Raccontando le storie degli og-



▲ **Allestimento**
Un particolare e, sotto, la riproduzione nell'atrio del Ducale dell'alloggio della Diga

getti, attraverso etichette e qr code che rimandano a interviste di chi li ha posseduti, con le scritte sui pavimenti che spiegano, ad esempio, come in soggiorno si siano spese oltre 51.200 ore a guardare la Tv o nella stanza da letto siano stati cambiati più di 24 mila pannolini, oppure attraverso i numeri dei pannelli sulle pareti esterne del modello che riportano i risultati di uno studio sulle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. «La nostra ricerca nasce in parallelo alla demolizione delle Dighe di Begato — sottolinea Massimiliano Ghiberti, docente e coordinatore del dottorato di Architettura e design dell'Università di Genova — e indaga la storia dell'edi-

lizia sociale genovese mettendo in relazione non solo la qualità dei progetti ma anche i fattori del contesto e della vita sociale dove i quartieri si sono sviluppati. Emerge una città che sta vivendo un momento di grandi trasformazioni del territorio e nella quale il tema delle case sociali rimane aperto. Genova, infatti, è la città che in Italia ha il numero minore di case sociali in proporzione agli abitanti, circa 9 mila. Questo, però, non è necessariamente un dato negativo perché significa che, comunque, ci sono altri tipi di offerta a prezzi convenienti, e anche il basso costo delle abitazioni può diventare uno strumento di riqualificazione della città con l'inse-

L'evento sarà occasione di confronto con convegni, laboratori, mostre e teatro

la tappa genovese di "Cara Casa", festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo che, oltre a Genova, si terrà a Milano, Bologna e Venezia, dal 22 al 30 aprile. L'evento, organizzato nel capoluogo ligure da Fondazione Architetti e Università, sarà occasione di confronto sui temi della qualità dell'abitare della progettazione, con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali. «Questa installazione — spiega il presidente della Fondazione Architetti, Pierluigi Feltri — mostra un appartamento della parte demolita della Diga di Begato, e decidere di decontestualizzarlo ed esporlo a Palazzo Ducale, è un pretesto per accendere la discussione su un tema particolar-



Genova è la città che in Italia ha la percentuale più bassa di edilizia sociale in rapporto agli abitanti

diamento di nuovi abitanti». Ma per Genova la partecipazione al Festival è anche un segnale che ne consolida il ruolo di laboratorio urbanistico. «La rigenerazione urbana è una nostra mission — conclude l'assessore comunale all'urbanistica, Mario Mascia — attraverso il mantenimento e il recupero di quanto c'è di buono anche in esperienze impattanti come la demolizione della diga di Begato. E questo modulo abitativo in esposizione mostra la sua utilità non solo in termini di relazioni familiari e sociali ma anche di flessibilità, per sopprimere alle esigenze di diverse fasce di età, dai bambini agli anziani, alle persone con disabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



cerca

Ufficialmente al via la seconda edizione del Festival dell'Architettura

I 9 progetti vincitori si svolgeranno in contemporanea dal 15 al 30 aprile 2023

Autore: [rossana vini](#)

 segnala ad un amico |  versione stampabile



17/04/2023 - Dal 15 aprile al 30 aprile 2023 si svolgeranno in contemporanea i **9 progetti vincitori** della seconda edizione di **Festival Architettura** promosso dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura**. I progetti si sono aggiudicati un finanziamento complessivo di 910 mila euro, destinato a sostenere, promuovere e valorizzare l'architettura contemporanea italiana attraverso manifestazioni culturali destinate a un pubblico esteso.

I progetti selezionati dalla Commissione hanno tenuto conto di tutti gli obiettivi strategici previsti dall'avviso pubblico – qualità, internazionalizzazione, sostenibilità – e, grazie alla costruzione di reti composte da differenti soggetti (enti locali, fondazioni, terzo settore, professionisti, scuole, università), hanno trovato soluzioni efficaci e originali per coinvolgere attivamente un pubblico ampio e differenziato.

A livello nazionale, i progetti si svolgeranno contemporaneamente e si terranno in più luoghi all'interno in un unico territorio, o in forma itinerante in più territori o ancora contemporaneamente in più territori; a livello internazionale, invece, le attività proseguiranno e saranno realizzate **entro il 15 ottobre 2023**, con l'obiettivo specifico di promuovere la mobilità di

NEWS CONCORSI

- + 05.05.2023 Ethical Architecture Award: tempo fino al 10 maggio per consegnare le candidature
- + 02.05.2023 Tactical Urbanism NOW! Scadenza fissata al 19 maggio
- + 27.04.2023 I Premi IN/ARCHITETTURA 2023 si concludono il 5 giugno 2023
- + 27.04.2023 Al via la terza edizione di 'Strategia Fotografia 2023'
- + 24.04.2023 Progettare una scuola elementare in Senegal

[+ tutte le news concorsi +](#)



SPECIALI

MILANO DESIGN WEEK
Milano

MAISON&OBJET
Parigi

LONDON DESIGN FESTIVAL
Londra

IMM COLOGNE
Colonia

INTERVISTE
Design Talks

Ne studiosi o progettisti italiani e la conoscenza dell'architettura italiana contemporanea all'estero, in collaborazione con istituzioni straniere.

Ecco i 9 progetti:

"Abitare la vacanza"

dell'Associazione Plug_in

Sassari, Savona, Livorno (15-30 aprile 2023)

Info su <https://www.abitarelavacanza.it/>

"Seed Design Action for the Future"

della Fondazione Guglielmo Giordano

Assisi (24-30 aprile 2023)

Info su <https://seed360.org/>

"Cara casa. Il Festival itinerante sull'abitare"

della Fondazione Ordine Architetti PPC della Provincia di Milano

Bologna, Genova, Milano, Venezia (15-30 aprile 2023)

Info su <http://festivalcaracasa.it/>

"Rigenera. Circolare"

della Fondazione Architetti di Reggio Emilia

Reggio Emilia (15-23 aprile 2023)

Info su <https://www.rigenerareggioemilia.it/>

"Dropcity Convention 2023"

della Associazione FAS Gruppo Ferrante Aporti Sammartini

Milano (15-23 aprile 2023)

Info su <https://www.dropcity.org/it>

"Stone Landscapes. New stories for Mediterranean quarries"

dell'Ecomuseo della Pietra Leccese

Lecce, Barletta, Foggia (15-30 aprile 2023)

Info su <https://www.stonelandfest.it/>

"After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia"

dello Studio Rizoma

Palermo, Trapani, Caltanissetta, Siracusa, Catania (22-29 aprile 2023)

Info su <https://afterfestival.xyz/>

"Ferrara Slack City Festival"

di Atelier Mobile

Ferrara (15-30 aprile 2023)

Info su <https://www.spazioliberofestival.it/>

"Campania Architettura 2023. Territori plurali"

della Regione Campania

Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno (15-28 aprile 2023)

Info su <https://campaniaarchitettura.it/>

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

News sull'argomento

29/11/2022

Svelati i nove progetti vincitori della seconda edizione del Festival dell'Architettura

Aggiudicato un finanziamento complessivo di 910mila euro che servirà a valorizzare l'architettura contemporanea italiana attraverso manifestazioni culturali

ULTIME NEWS SU ARCHITETTURA E DESIGN

• 05.05.2023

[La copertura della Domus degli Affreschi a Luni](#)



Cara Casa, a Bologna, Genova, Milano e Venezia/Mestre si discute di abitare contemporaneo e delle trasformazioni in atto

Festival Architettura in corso fino al 30 aprile 2023 | mostre, talk, biketour, walking lectures, incontri, performances...

Quattro città, tre temi di riflessione: l'abitare e le città, le forme dell'abitare, l'abitare e lo spazio pubblico. Molte le iniziative diffuse, anche a carattere ludico o creativo. Succede a Cara Casa, uno dei nove festival di Architettura promossi dal Mic.



20.04.2023 • eventi • Festival Architettura •

Quando tutto e quando niente. Ve lo avevamo preannunciato: aprile, nonostante i tanti "buchi" festivi sul calendario, è il mese più intenso e frenetico dell'anno sul fronte architettura e design.

Oltre alla [Milano Design Week](#) appena iniziata a Milano, infatti, disseminati sul territorio nazionale tra il 15 e il 30 del mese prendono il via, in sincrono, i [9 festival risultati vincitori dell'avviso pubblico "Festival Architettura - Il edizione"](#), promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Tra questi ***Cara Casa, il primo Festival itinerante e diffuso - tra Genova, Bologna, Milano e Venezia - dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo***, nato come riflessione sullo spazio domestico e le sue profonde trasformazioni, lette nell'ottica di accelerazione che il post pandemia ha generato a riguardo. Il Festival ha infatti l'obiettivo di indagare come sono cambiati i modi abitare delle persone, per aprire una riflessione ampia sulle forme dell'abitare e definire una visione condivisa e plurale, declinata su temi specifici in ogni territorio dove si svilupperà il programma.

L'evento, organizzato dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e con l'Associazione AmbienteAcqua APS, prevede numerosi incontri e appuntamenti per dare vita a un'indagine approfondita, che coinvolgerà cittadini, ricercatori e istituzioni, sulle condizioni di vita negli spazi abitativi e urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

Inoltre nel suo programma internazionale, il Festival Cara Casa prevede, tra maggio e giugno, un viaggio studio a Parigi per architetti, l'allestimento di una mostra sul social housing a Barcellona e un tour di scambio e lecture tra professionisti ad Amsterdam.

indice dei contenuti

- **TRE TEMI (declinati per tutti)**
 - Quattro città
 - **BOLOGNA**
 - Convegno
 - Mostra
 - Biketour
 - **GENOVA**
 - Incontri pubblici
 - Walking Lectures
 - Mostre
 - Performances teatrali
 - **MILANO**
 - Incontri pubblici
 - Passeggiata architettonica
 - Mostra fotografica diffusa
 - Laboratori sull'abitare sostenibile
 - **VENEZIA/MESTRE**
 - Cultural Walk
 - Mostra fotografica

TRE TEMI (declinati per tutti)

Tre i macro temi principali trattati:

l'abitare e le città, le forme dell'abitare, l'abitare e lo spazio pubblico.

Poiché il Festival intende coinvolgere, oltre che gli addetti al settore e le istituzioni, gli abitanti sugli argomenti in programma, sono molte le iniziative diffuse sui territori, a carattere ludico o creativo, pensate anche per le famiglie. Come le **passeggiate culturali** o le **Walking Lecture** (a Genova tra i quartieri popolari di Prà, Quezzi, Bernabò, Brea e Mura degli Angeli; A Milano nel quartiere Gallarate; a Mestre una camminata per gli spazi urbani recentemente rigenerati, a

Bologna un Bike Tour). O i **laboratori didattici sulla sostenibilità o sull'organizzazione e l'arredo degli spazi, le proiezioni e le mostre fotografiche.**

Quattro città

A Bologna si parlerà del vivere insieme, di soluzioni e forme di reazione in grado di contrastare le emergenze che colpiscono sfollati, migranti e, in generale, le persone in difficoltà. **Genova** ospiterà convegni e momenti di incontro per dar vita a un confronto sui temi della riqualificazione edilizia, del patrimonio residenziale pubblico e sociale. **A Milano** le riflessioni si concentreranno sul tema dell'accessibilità alla casa, sui modelli abitativi e su come questi si rispecchino nel disegno delle abitazioni. La riqualificazione urbana, la capacità di rigenerazione dei territori e degli spazi pubblici sarà invece il cuore del palinsesto organizzato da **Venezia/Mestre.**

IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL **CARA CASA**

BOLOGNA

"Abitare l'Emergenza" è il tema indagato da OAB e interpretato secondo i suoi più ampi significati: dall'emergenza abitativa che caratterizza le fasi successive agli eventi sismici a quella della solitudine personale sperimentata durante il covid, dalla speranza di una vita migliore espressa dai migranti all'orrore della guerra vissuta dai rifugiati, dalla rassegnazione dei carcerati al disorientamento di chi una casa non l'ha più o non l'ha mai avuta.

Convegno

Abitare l'emergenza: istituzioni e responsabilità sociale

venerdì 28 aprile ore 17,00

@ Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Interverranno: **Marco Filippucci** ArchiBO, **Emily Clancy** Vicesindaca Comune di Bologna , **Nicola De Luigi** UNIBO, Card. **Matteo Zuppi** Curia Bologna , **Giovanni Ginocchini** FIU, **Alberto Zanni** Confabitare, **Rita Ghedini** Lega Coop, **Andrea Giagnorio Libera**, **Marco Bertuzzi** ACER Bologna e **Francesco Miceli** Presidente CNAPPC.

Mostra

Abitare l'emergenza: immagine e responsabilità sociale

Dal 18 al 30 aprile dalle ore 16,30 alle ore 19,30

@ Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Con la curatela di **Azzurra Immediato**, negli spazi iconici del Padiglione de L'Esprit Nouveau, **Silvia Camporesi, Luca Capuano, Allegra Martin e Alessandro Imbriaco**, generano una mappatura sociale, storica, civica, urbanistica e architettonica in grado di indagare quanto emerge dalla condizione dell'abitare emergenziale, riflessione e scrittura fotografica di un modus vivendi imprevisto ma forse non imprevedibile.

Biketour

Il tetto. Case, ricoveri, progetti: dimore dell'emergenza

sabato 29 aprile 2023

partenza ore 9,30 @Piazza Re Enzo

termine ore 12,30 circa @Padiglione de L'Esprit Nouveau, Piazza della Costituzione 11, Bologna

Il tragitto intreccia le vicende della riforma urbana attuata dalla fine dell'800 in poi entro le mura, caratterizzata da una forte speculazione fondiaria. Percorrendo un anello di periferia si raggiungeranno ambiti di testimonianza, legati sia all'esperienza delle case Popolarissime, risposta razionalistica ai problemi dell'abitare, sia alle azioni di assistenza delle opere di carità, come quella di Padre Marella, che con il suo lavoro ha contrassegnato vari luoghi della città e del suburbio.



Bologna © photo Gabriella Marranci

BOLOGNA → [tutti gli appuntamenti in agenda](#)

GENOVA

Presso gli spazi espositivi di Palazzo Ducale a Genova, sono previste esposizioni fotografiche e multimediali, performance, convegni e incontri con studiosi che saranno l'occasione per un confronto multidisciplinare sui temi dell'**abitazione e della riqualificazione edilizia, residenziale pubblica e sociale**. Fulcro della manifestazione sarà la realizzazione, nel Cortile Maggiore, di un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato, parzialmente demolito e oggi in corso di riqualificazione (Allestimento interno e infografica: Alessandro Valenti, Chiara Olivastri, Camilla Barale e Chiara Garofalo).

Incontri pubblici

Edilizia sociale vs Nuove forme di abitare condiviso. L'esperienza di Vienna e Bordeaux

27 aprile, ore 16.30 - 19.30

@ Palazzo Ducale Genova, Salone del Maggior Consiglio

Una tavola rotonda intorno ai nuovi modelli di abitazioni per le fasce sociali più fragili: dal cohousing, a una nuova generazione di cooperativismo, ai collettivi di autocostruzione.

Interverranno: Assessore Mario Mascia*, Comune di Genova, Daniele Karasz, Search and Shape - Institute for applied social research, Vienna, Michael Obrist, Prof. Direttore del Dipartimento di Housing della TU WIEN (Università tecnica di Vienna) e partner fondatore dello studio feld72 Architekten, Vienna, Bernard Blanc, Assessore all'urbanistica resiliente della città di Bordeaux fino al 2022, Aline Rodrigues Lefort, Atelier Provisoire Architectes, Bordeaux, Antoine Carde & Siegrid Péré-Lahaille, Éo toutes architectures, Bordeaux.

I nuovi modi dell'abitare. Esperienze a confronto

28 aprile, ore 16.30 - 19.30

@ Palazzo Ducale Genova, Salone del Maggior Consiglio

Come si concilia l'offerta di abitazioni per diverse fasce sociali con la necessità di lavorare sul patrimonio edilizio esistente? Come sono stati affrontati i diversi modelli di incentivazione alla trasformazione? Quali sono i modelli sviluppati? Le motivazioni sono esclusivamente di natura finanziaria o ci sono altre ragioni? *Interverranno:* Assessore Marco Scajola*, Regione Liguria, Luca Montuori urbanista, Università di Roma Tre, Fabio Mantovani fotografo, Bianca Felicori, architetta e autrice di Forgotten Architecture, Nicolas Ziesel, Architetto, CEO KOZ architectes, Paris, Gian Trachsler, architetto titolare dello studio Trachsler Hoffmann, Paolo Gallo Arte Genova.

Walking Lectures

Ponente genovese 22 aprile, ore 10 e 15

Levante genovese 29 aprile, ore 10 e 15

Passeggiate guidate nei quartieri popolari di Prà, Quezzi Bernabò Brea e Mura degli Angeli, conferenze itineranti organizzate con l'ausilio di docenti e progettisti, conoscitori della materia, che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati in visite attraverso i luoghi simbolo dei grandi interventi di edilizia sociale realizzati nella periferia della città dagli anni 50 in avanti.

Mostre

la diga: quante storie... mostra fotografica

26 - 30 aprile

@ Palazzo Ducale Genova, Atrio

Cronaca di una demolizione. mostra fotografica

di Claudio Derchi e Paolo Catalano.

A cura di Cral AMT.

Ricerca + Mostra HOUS[IN_GE]

15 - 30 aprile

@ Palazzo Ducale Genova, Cortile Maggiore, Modello Diga in centro

Studio e analisi interpretativa delle realtà abitative nel contesto dell'edilizia popolare genovese. La mostra ha come primo obiettivo quello di proporre una mappatura del patrimonio residenziale a Genova, esplorando il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri: dal valore immobiliare, al flusso di compravendite e di affitti, passando per la consistenza del patrimonio di edilizia sociale, fino all'offerta di alloggi per studenti. Evento a cura di Giovanni Amadu e Daniele Rossi.

Performances teatrali

29 e 30 aprile, ore 15, 15.30, 16, 16.30

@ Palazzo Ducale Genova, Cortile Maggiore, Modello Diga in centro

DIGApartment con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti Una performance di 20 minuti, una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. La trama è ridotta all'essenziale, è solo evoluzione di micro

eventi, uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una produzione di Associazione Sarabanda I.S. di Genova presenta.

Genova INA Casa Forte Quezzi Il Biscione di Carlo Luigi Daneri ed Eugenio Fuselli
photo © Jacopo Baccani

GENOVA → [tutti gli appuntamenti in agenda](#)

MILANO

Nella sua declinazione meneghina, CARA CASA esplora il tema dell'abitare e delle sue forme da più angolazioni, portando l'attenzione sulla **questione abitativa nel contesto di una città in cui il costo delle case non smette di crescere**, e avviando al contempo una riflessione sulle trasformazioni in corso nei modi e nelle forme dell'abitare contemporaneo.

Incontri pubblici

Nuovi paesaggi domestici: l'esperienza dello studio Peris+Toral (Barcellona)

sabato 22 aprile, ore 11

@ Ordine Architetti Milano, via Solferino 17-19, Milano

Case con la cura al centro: per un abitare solidale e collaborativo

mercoledì 26 aprile, ore 18.30

@ ExAlge, via Francesco Ferrucci 5, Milano

Interranno: **Giulia Carones**, che collabora con ID22, Istituto per la sostenibilità creativa,

un'organizzazione multidisciplinare che lavora sul fronte delle nuove forme di abitazione auto-organizzate a Berlino, **Liat Rogel**, fondatrice di HousingLab, oggi direttrice di Fondazione Impact Housing, **Cristian Zanelli**, vicepresidente di ABCittà. Moderano **Florencia Andreola** e **Azzurra Muzzonigro**, fondatrici di Sex & the City, associazione che osserva la città e le sue dinamiche da un punto di vista di genere.

Passeggiata architettonica

Abitare il gallaratese, Passeggiata d'architettura

venerdì 21 aprile, dalle 15 alle 18.30

@ Quartiere Gallarate, Punto di ritrovo: Monte Amiata, via Enrico Falck 53

La passeggiata sarà occasione per esplorare il Gallarate, quartiere popolare articolato, che nasce e si evolve a partire dalla seconda metà del secolo scorso. Organizzato in collaborazione con il Prof. **Gabriele Pasqui** (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano) è un itinerario a più voci guidato dalla Prof.ssa Maria Vittoria Capitanucci. Interverranno **Giulia Pelucchi** (Presidente Municipio 8), Floriana Marotta (MAB Arquitectura) e **Vincenzo Barbieri** (Presidente Delta Ecopolis - Cooperativa di abitanti).

Mostra fotografica diffusa

Racconti domestici. Una mostra collaborativa e partecipativa

dal 15 al 30 aprile

@ Mosso (via Angelo Mosso) e quartiere NoLo - evento diffuso

La mostra restituirà gli esiti della call pubblica RACCONTI DOMESTICI, nata con l'obiettivo di raccogliere fotografie che esplorino l'emergere di nuove forme e modalità dell'abitare contemporaneo, riflettendo su come il nostro modo di vivere gli spazi della quotidianità stia mutando in risposta alla trasformazione delle nostre vite dentro e fuori casa. La mostra, a cura di Fondazione Housing Sociale in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti di Milano, è allestita presso la sede dell'Ordine degli Architetti e avrà poi dei rimandi in spazi pubblici, centri culturali e di aggregazione, luoghi del commercio e dei servizi di prossimità nel quartiere di Nolo.

Laboratori sull'abitare sostenibile

Cara la mia casa! L'abitare sostenibile per grandi e piccini

sabato 22 aprile dalle 16.30 alle 18.30

@ Case ERP via Fratelli Rizzardi 22

Tre incontri a cura di **AmbienteAcqua** per coinvolgere bambini e adulti in attività ludico-creative e momenti di confronto sul tema della sostenibilità nel proprio ambiente domestico e su come viene vista e vissuta la propria casa. I laboratori, a ingresso libero e partecipazione gratuita, avranno luogo in tre cortili condominiali di case di Edilizia Residenziale Pubblica gestite da MM

spa, con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare in particolare famiglie che versano in situazioni di fragilità economica e sociale.

Milano | photo © Thomas Evraert

MILANO → [tutti gli appuntamenti in agenda](#)

VENEZIA/MESTRE

Il programma prevede un seminario pubblico, una mostra fotografica e passeggiate culturali finalizzate a portare all'attenzione alcuni **interventi di rigenerazione urbana di Mestre** e a riflettere su processi in grado di favorire un miglioramento della qualità degli spazi di connessione e di **socializzazione all'interno della città**.

Partendo dal talk che ha aperto il Festival all'M9 - Museo del '900 *LA CITTÀ ABITATA E LA QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI. Il caso di Mestre*. In cui sono intervenuti Roberto Beraldo Presidente OAPPC Venezia, Antonio Girello Presidente Fondazione APPC Venezia, Andrea Rumor Fondazione APPC Venezia, Francesco Trovò IUAV Venezia, Elena Svalduz Università di Padova, Massimiliano De Martin Assessore Edilizia, Urbanistica e Ambiente del Comune di Venezia, Luca Molinari Direttore scientifico M9 - Museo del '900, Michel Carlana architetto libero professionista - OAPPC Treviso.

Cultural Walk

Mestre contemporanea. A proposito di tre luoghi rigenerati

sabato 15 aprile ore 15 - 18

@ Ritrovo chiostro M9 - Museo del '900 di Venezia-Mestre (VE)

Visite guidate in luoghi della città emblematici rispetto ai processi di rigenerazione urbana, scelti in base alla loro capacità di favorire un miglioramento della qualità degli spazi di connessione, di consentire lo sviluppo di nuove attività commerciali, e incoraggiare nuovi flussi e aree per la socializzazione.

Sono: gli **spazi del convento e del nuovo Museo M9; via Poerio la Riconessione urbana e la riapertura del Marzenego; Galleria Barcella - Piazzetta Toniolo - Centro Culturale Candiani.**

L'occasione consentirà, mediante la partecipazione e le testimonianze di varie figure che hanno esercitato un ruolo nella progettazione e realizzazione di questi spazi ed edifici, di condividere alcuni aspetti del processo di programmazione, progettazione, autorizzazione e cantierizzazione delle opere, non nascondendo retroscena, problematiche emerse ed esperienze messe in campo.

Mostra fotografica

Mestre, sguardi a confronto. I luoghi della rigenerazione urbana tra foto d'autore e disegni dei più piccoli

dal 16 al 30 aprile 2023

@ M9 - Museo del '900, Via Pascoli 1, Venezia - Mestre

Una serie di scatti del fotografo **Giovanni Cecchinato**, capace di ritrarre la città narrando il costruito, in dialogo con una serie di disegni realizzati da bambini delle scuole della città nell'ambito del progetto Abitare il Paese promosso dalla Fondazione Reggio Children.

Venezia Mestre M9 Museo Esterni

ph credit Alessandra Chemollo - Courtesy M9 - Museo del 900

IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL **CARA CASA**

Il Festival **CARA CASA** ha il patrocinio di Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Milano, Comune di Venezia, CNAPPC, Fondation Le Corbusier, Regione Liguria; ed è realizzato anche grazie al contributo di: Ordine degli Architetti P.P.C di Venezia, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, ConfcooperativeHabitat, ACER Bologna, Confabitare, Fondazione Iris Ceramica Group, Light Point, RiLUCE, Zintek e con la collaborazione di: Chiamale Storie, Dipartimento di Studi Urbani del Politecnico di Milano, FIU-Fondazione Innovazione Urbana, Impact Housing, IUAV, LegaCoop Bologna, Libera Bologna, MM spa, UrbaMonde, European Federation for Living, Reber R41 e Cubiqz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vedi anche...

EVENTI - 14.04.2023

Festival Architettura nelle isole: Sicilia e Sardegna (e non solo): "After Festival" e "Abitare la Vacanza"

passegiate, talk, eventi musicali, workshop, visite guidate... e tanto altro. Scopri i programmi

Conto alla rovescia per i nove festival di architettura che ravviveranno l'Italia da nord a sud, isole comprese. In questa "prima puntata" partiamo proprio da Sicilia e Sardegna per svelare le attività previste in ognuno dei luoghi scelti dal bando promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.



EVENTI - 14.04.2023

Festival Architettura 2023, pronti, partenza, via... si va in scena

dal 15 al 30 aprile 2023 | le città, i temi e i programmi delle nove manifestazioni culturali

Il momento è finalmente giunto, i programmi sono pronti, in quasi tutta Italia va in scena l'architettura contemporanea. Due settimane di eventi, mostre, conferenze, dibattiti, workshop, visite guidate, residenze transdisciplinari e tanto altro ancora.



EVENTI - 09.01.2023

9 Festival Architettura nel 2023. Ecco cosa ci aspetta ad aprile in dieci regioni italiane

I progetti vincitori della II edizione del bando di finanziamento DGCC del Mic

Sono tre i temi principali - qualità, internazionalizzazione, sostenibilità - sviscerati dai 9 gruppi che dal 15 al 30 aprile metteranno in scena l'architettura contemporanea. Da nord a sud.



Argomenti

Notizie di Architettura



Concorsi di Architettura



Mostre e Convegni



Up-to-date



Formazione & Corsi



Viaggi e Architetture



Mobile Tools

Calcolo fattura professionale



vai alla versione classica del sito professione Architetto



Cerca nel sito

cerca nel sito

cerca

20 aprile 2023

Primocanale

Pierluigi Feltri e Massimiliano Giberti in diretta alle 18.30



Primocanale.it

Primocanale.it, tutti i diritti sono riservati
Testata giornalistica registrata al tribunale di Genova, n.
58/1988

Coordinamento e direzione a cura di P.T.V.
Programmazioni Televisive Spa
Telefono: +39 01053991

P.IVA:02935550109 / C.F.:06146120156

Privacy policy - Cookie Policy - Contatti
redazione@primocanale.it



ATTUALITÀ CULTURA RIGENERE

Presentato Cara Casa Festival



SELENA BORGNA

venerdì, Aprile 21st, 2023

No comment

266 views

posted on Apr 21, 2023 at 9:00 am



"Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, vuole essere l'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura - l'edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta differenziata in contenuti e iniziative. La **tappa di Genova**, organizzata da Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design, dal 22 al 30 aprile 2023 intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "appartamento", sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi: il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale Genova. La qualità dell'abitare e il ruolo della progettazione sono temi centrali dentro una riflessione che si lega alla recente parziale demolizione delle "digue" di Begato, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi; fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento modulo tipo dell'edificio diga di Begato. La sua installazione in uno spazio pubblico nel centro della città vuole essere il mezzo per veicolare a un vasto pubblico la conoscenza dell'architettura, inducendo una riflessione sulla relazione tra lo spazio dell'abitare e il contesto sociale, valorizzando il ruolo della progettazione.

"Questo modello di appartamento rappresenta un modulo tipo della parte demolita della Diga di Begato che ora è stata riqualificata", dichiara Pierluigi Feltri, presidente della Fondazione Ordine degli Architetti, "ed è importante discutere su questo tema fondamentale per la città. Sono state spese molteplici risorse e capacità professionali ma qui si allontana lo sguardo dai problemi del singolo dettaglio per guardare il contesto generale. L'installazione rappresenta un appartamento qualunque che risponde a regolamenti edili ben precisi: come la camera matrimoniale di 14 metri quadri, la camera singola di 9, il soggiorno di 14 e la cucina di 8. I mobili provengono dai set cinematografici e sono stati realizzati in cartone per permettere lo svolgimento di attività collaterali: avremo tre giorni di attività per i ragazzi delle scuole elementari e medie affinché possano vedere gli oggetti sulla carta, manipolare gli arredi, giocare con i mobili e mescolare le carte. Tutto ciò permette la trasformazione di uno spazio-case qualunque che può essere anche la loro casa e la relazione tra gli oggetti è vincolante, le soluzioni sono solitamente standard ma non è sempre così ed è bello vedere se i bambini trovano un'alternativa al sistema tradizionale".

Parole simili da parte di Massimiliano Giberti, docente della facoltà di architettura: "L'installazione parte dalla demolizione delle Digue di Begato ed è una ricerca in parallelo indaga sulla storia dell'edilizia sociale a Genova, tutto ciò che lega la qualità dei progetti creati dai professionisti a fattori legati al contesto senza dimenticare la socialità e la qualità economica delle zone in cui certi quartieri si sviluppano. La città vive le trasformazioni che sono legate sia alla pianificazione che alla voglia di trasgredire le regole della stessa trovando soluzioni specifiche derivanti dalla conformazione del territorio: tutto ciò è legato alle condizioni economiche senza dimenticare il porto e la industria poiché la città vive e si trasforma. Quello delle case sociali è un tema importante a Genova visto che sono poche rispetto ai residenti paragonando altre città: sono poco ma abbiamo diversi tipi di offerta. L'economia dell'housing può diventare uno strumento per riqualificare la città e le case a basso costo sono importanti, abbiamo il co-housing ma altre importanti forme di abitare ricordando che in altre città alcuni condomini sono nati su piattaforme social per cui si costruiscono, si abitano e si gestiscono abitazioni in modo funzionale. La collaborazione tra privati e pubblica amministrazione è importante poiché possono nascere progetti interessanti".

"La rigenerazione urbana è una delle missioni del secondo mandato dell'amministrazione Bucci: il recupero ed il mantenimento di cosa è stato buono derivante dall'esperienza della demolizione delle Digue è importante. Questo è il modello di un modulo utile che permette di mantenere le relazioni sociali, familiari e la flessibilità in ogni casa la progettualità è fondamentale affinché si possa far fronte alle esigenze delle diverse fasce di età come bambini, anziani, studenti e lavoratori. Incentiviamo progetti finanziati dall'Unione Europea per la messa in sicurezza delle abitazioni di persone over 65 e dei diversamente abili: chi ha particolari esigenze di sicurezza cerca nella domotica, nella suddivisione degli spazi e negli arredi soluzioni a portata di mano. Avere mobili più bassi permette di avere spazi più comodi visto che si possano soddisfare, in modo più sicuro, le esigenze di ciascuno", conclude l'assessore ai lavori pubblici del comune di Genova Mario Mascia.

Programma disponibile al seguente [LINK](#)

Per gli architetti: iscrizione agli eventi in presenza e in streaming validi per il rilascio dei crediti professionali obbligatorio su [Formagenova.it](#). Per tutti: per partecipare alle walking lectures è obbligatoria la prenotazione su [Formagenova](#), modalità [in presenza](#).



MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023 06:47

11° C



Cerca...

Primocanale.it

IL SITO DELLA LIGURIA



VINCENZO BELLINI
NORMA
DAL 2 ALL'11 MAGGIO 2023



CULTURA E SPETTACOLO

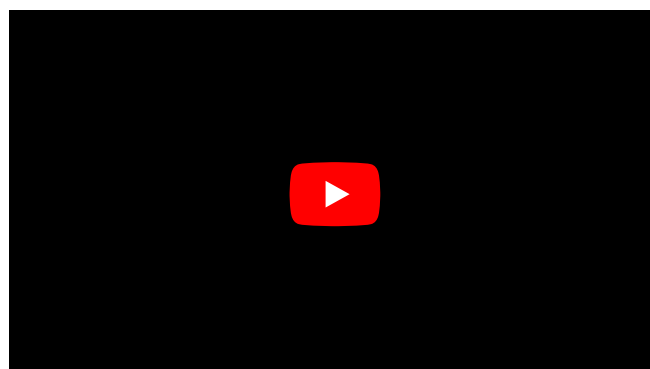


Cara Casa Festival, fino al 30 aprile laboratori e visite guidate a Genova

Appuntamento a Palazzo Ducale con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla

di Silvia Isola e Dario Vassallo

venerdì 21 aprile
2023



GENOVA - Approda anche a Genova "Cara Casa Festival", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, che vuole essere l'occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti. Vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura - II edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, propone iniziative che in questi giorni hanno luogo contemporaneamente a Milano, Bologna, Venezia e Genova, coinvolgendo attori e pubblici diversi e proponendo un'offerta

differenziata in contenuti e iniziative. L'appuntamento è dal 22 al 30 aprile e la tappa di Genova è organizzata da **Fondazione degli Architetti di Genova e Università di Genova, Dipartimento Architettura e Design.**

Convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero e gratuito, che avranno luogo a Palazzo Ducale a Genova. Tra le attrattive principali nel Cortile Maggiore del Palazzo, un modello in scala 1:1 di un appartamento, modulo tipo dell'edificio diga di Begato. Il focus, infatti, voluto dagli organizzatori è quello su qualità di abitare, ruolo della progettazione e la transizione tra passato e futuro nella **rigenerazione urbana che sta interessando proprio la città di Genova**. Ad illustrare la manifestazione a Primocanale è **Massimiliano Giberti** professore associato dell'Università di Genova del dipartimento Architettura e Design.

"L'idea alla base è quella di divulgare non soltanto agli addetti ai lavori ma anche alle persone cosa significhi fare architettura: abbiamo allestito uno dei più 500 appartamenti della diga di Begato, un luogo visitabile e con cui si può interagire e diventerà il set di una serie di performance teatrali che sono a cura dell'associazione Sarabanda"

Lo spettacolo, dal titolo "DIGApartment", è a cura di Boris Vecchio e Susanna Gozzetti ed è in programma il 29 e 30 aprile alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30 e porta "in scena" una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. A fare da corredo a questa esperienza anche alcuni oggetti degli abitanti della Diga che raccontano attraverso una app i loro ricordi di una architettura che è in trasformazione.

Tra le iniziative anche quella delle visite guidate, un fiore all'occhiello degli **appuntamenti organizzati dagli architetti che sveleranno alcune storie di Genova** come quelle del Biscione e delle Lavatrici, ma anche quelle di alcuni quartieri della città come Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla.



I workshop

All'interno del modello, il **26 e 27 aprile** alle 10 e il **29 aprile** alle 10.30, saranno ospitate **attività didattiche per adulti e ragazzi**. I workshop, con il tutoraggio di architetti, affronteranno, sempre a scala reale e dal vivo, il **tema**

dell'organizzazione e dell'arredo degli spazi, provando ad allestire assieme i diversi ambienti – soggiorno, cucina, camere da letto - nelle stringenti dimensioni minime del modulo tipo. Saranno a disposizione, in diverse sessioni, mobili di cartone, leggeri e facili da movimentare, con cui ci si potrà cimentare in modo immediato dall'ideazione alla realizzazione.

Gli incontri

Nel **Salone del Maggior Consiglio**, **giovedì 27 aprile** alle 16.30 con la tavola rotonda "Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'Esperienza di Vienna e Bordeaux" si tratterà il tema delle abitazioni progettate per le fasce sociali fragili. Si esploreranno iniziative emergenti, che nascono dal basso per compensare criteri di assegnazione ormai inadeguati: dal cohousing, al cooperativismo, fino ai collettivi di autocostruzione. **Venerdì 28 aprile**, sempre alle 16.30, l'incontro "I nuovi modi dell'abitare, esperienze a confronto" inviterà amministratori, sviluppatori immobiliari e progettisti per contestualizzare il processo di trasformazione del patrimonio residenziale in Italia, a partire dall'esperienza genovese.

La ricostruzione è sia il pretesto per **rivivere una parte di storia urbana cancellata parzialmente dalla demolizione**, sia l'occasione per raccontare l'esperienza di un mega edificio residenziale dalla sua nascita, intrecciando dati scientifici, analisi compositive e tecnologiche alle narrazioni dirette degli ex

abitanti. Sempre il **28 aprile**, alle 12, la presentazione del libro "I demoni della demolizione" restituirà il percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la **rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato**.

Mostre e spettacoli

Sulle pareti esterne del modello sarà esposta una sequenza di pannelli illustrativi di studio e analisi interpretativa delle realtà abitative dell'edilizia popolare genovese. **La ricerca - mostra Hous[in_Ge]** vuole infatti mappare il patrimonio residenziale a Genova. **Esplorerà il fenomeno dell'housing attraverso una serie di filtri** partendo da una lettura morfologica e quantitativa: valore immobiliare, flusso di compravendite e affitti, consistenza del patrimonio di edilizia sociale, offerta di alloggi per studenti.

All'interno del modello, ascoltando le videointerviste **"La memoria degli oggetti"**, la visita all'unità abitativa ricostruita diventerà anche un'esplorazione nella memoria degli abitanti della Diga. A loro è stato chiesto un oggetto "in prestito", rappresentativo della vita passata a Begato, che è stato collocato nell'appartamento ricostruito e dotato di codice QR che consentirà di visualizzare la videointervista a esso collegata, ovvero una personale rielaborazione della perdita a seguito dell'allontanamento e della demolizione della propria casa

Nell'Atrio di Palazzo Ducale, vicino alle biglietterie, sarà allestita la mostra **"La Diga: quante storie..."** con fotografie di Claudio Derchi e Paolo Catalano, un'inedita cronaca della demolizione a cura del Cral AMT.

Sempre il modello farà da sfondo a **DIGApartment**, la performance con Boris Vecchio e Susanna Gozzetti in programma il **29 e 30 aprile** alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30. Una coppia all'interno di un appartamento dove non c'è sviluppo nel tempo, poiché non sembra esistere possibilità di cambiamento. Uno spaccato di vita, di sguardi, di azioni, di attese, di lotta. Una coppia nel silenzio della loro quotidianità. Produzione a cura dell'Associazione Sarabanda I.S. di Genova presenta.

Walking lectures

Contemporaneamente alle attività svolte al Ducale, il 22 e il 29 aprile, i cittadini potranno essere coinvolti nella "walking lectures", nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla, tour guidati che accompagnano gruppi di cittadini e appassionati **alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare** realizzata a Genova tra gli anni Cinquanta e Ottanta. [Prenotazione obbligatoria](#).

Concerto 25 Aprile, Toti: "Evento simbolico e significativo. Grazie al coro ucraino che tiene viva l'identità e la cultura di un popolo"



Cronaca

In fase di ricostruzione la dinamica dell'incidente di ieri pomeriggio, Nicolò è la sesta vittima della strada da inizio anno



Cronaca

Multedo, ragazza cade tra i sentieri, soccorsa da vigili del fuoco e soccorso alpino

[Leggi tutte le notizie](#)



Nel giorno di San Giorgio, appuntamento con la grande festa della Bandiera di Genova: una giornata all'insegna del bianco e del rosso che oltre a dominare sui principali palazzi della città coinvolgerà tutti in un clima straordinariamente festoso. La Festa della bandiera quest'anno vedrà, domenica 23 aprile, sfilare il raduno delle 500 da tutta Italia.

Info: <https://www.visitgenova.it/evento/la-festa-della-bandiera-2023>

CARA CASA FESTIVAL

Da sabato 22 aprile



"Cara Casa" è il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo, promosso da Fondazione Ordine Architetti di Genova e Università di Genova, in programma a Genova dal 22 al 30 aprile.

All'interno del Festival è prevista l'installazione del modello di un appartamento. Gli organizzatori intendono domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea sia soddisfacente rispetto a contesti, come quello genovese, che si dimostrano essere tanto complicati quanto controversi. Il tentativo è quello di spostare le questioni che interessano esclusivamente le periferie nel centro effettivo della città, cercando di rispondere a una serie di quesiti con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a **ingresso libero e gratuito**, che avranno luogo a **Palazzo Ducale Genova**.

Info: <https://palazzoducale.genova.it/evento/festival-cara-casa/>

FLORARTE ARENZANO

Da domenica 23 a martedì 25 aprile

"Gli anni d'oro della canzone francese 1940-1970", la presentazione del libro in viadelcampo29rosso



25 aprile: il programma delle celebrazioni



domenica 23 aprile

Bagno di folla a Genova per le celebrazioni della Festa della Bandiera (foto)



Albenga, Guro Haakensen espone al Signor G: "Nelle mie opere la donna, per un inno alla vita e alla gioia"



Oggi si celebra la Festa della Bandiera, ecco tutti gli appuntamenti



Oggi al via Genova Trail, la gara di Trail Running che va dai Forti ai palazzi dei Rolli



sabato 22 aprile

Commemorazione del 25 aprile col "Gruppo lettrici e lettori di Pieve"



Lunedì 24 aprile apertura serale dell'Osservatorio Astronomico del Righi



[Leggi le ultime di: Eventi](#)



ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

10:57 Forum Civica al Monastero di Camaldoli per riflettere sui valori che la guidano

10:52 Carlo III, la lettera di Assange: "Imploso il re di farmi visita in carcere"

10:41 Usa, spara e uccide 12enne in una stazione di servizio

10:33 Incoronazione Carlo III, le sorprese della vigilia: re tra la folla e la sua voce in metro

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

Al via a Genova il festival Cara Casa

24 aprile 2023 | 15:31
Redazione Adnkronos
LETTURA: 0 minuti**Conte aggredito da no vax a Massa: colpito al volto - Video****Cremona, bombola esplode in fonderia: 5 operai ustionati****Bakhmut, Prigozhin e ritiro Wagner: cosa succede, lo scenario****Covid, Oms: "Fine emergenza per pandemia"****Incoronazione Carlo III, le sorprese della vigilia: re tra la folla e la sua voce in metro**

Appena inaugurati, negli spazi di Palazzo Ducale, a Genova, i lavori di "Cara Casa", il festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare. L'evento è una preziosa occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani e sulle loro recenti trasformazioni. Oltre alle attività ospitate dal Palazzo, i visitatori potranno partecipare ad alcune "walking lectures" nei quartieri popolari di Prè, Quezzi, Sturla e Mura degli Angeli. La rassegna è organizzata e promossa dall'Ordine degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e Bologna, in collaborazione con l'Università di Genova.



[← Lifestyle](#)

Al via a Genova il festival Cara Casa

Adnkronos - 2023-04-24 17:31:00

Tempo di lettura 1 min

[CONDIVIDI](#)

(Adnkronos) - Appena inaugurati, negli spazi di Palazzo Ducale, a Genova, i lavori di “Cara Casa”, il festival itinerante dedicato alle forme dell’abitare. L’evento è una preziosa occasione per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani e sulle loro recenti trasformazioni. Oltre alle attività ospitate dal Palazzo, i visitatori potranno partecipare ad alcune “walking lectures” nei quartieri popolari di Prà, Quezzi, Sturla e Mura degli Angeli. La rassegna è organizzata e promossa dall’Ordine degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e Bologna, in collaborazione con l’Università di Genova.

News settimanali

Ansa
Liguria

Boom di visite per apertura Cappella del Doge a palazzo Ducale

A Genova, "Arte nell'arte" con opera Sant'Orsola di un privato

- Redazione ANSA

- GENOVA

24 aprile 2023 - 13:10

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



CordZero ti dà il benvenuto in casa L...

[LG CordZero](#)



Rimedi contro la stitichezza: cosa pu...

[Onligol](#)

Sponsored By



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - GENOVA, 24 APR - Sono stati oltre mille i visitatori che ieri, nella prima giornata di apertura, hanno visitato l'allestimento che Palazzo Ducale ha realizzato nella cappella del Doge, dove è stato realizzato "Arte nell'arte": un dialogo tra gli affreschi della sala, un tripudio di colori, di storie e di simboli, e la Sant'Orsola di Valerio Castello, generosamente concessa da un collezionista privato.

"Quest'anno l'occasione è stata la mostra di Man Ray, che ha un percorso molto particolare - spiega il direttore di Palazzo Ducale, Serena Bertolucci - che ha lasciato libera proprio la cappella.

Abbiamo quindi pensato di aprirla ai genovesi e agli ospiti con un orario di vista ampio, dalle 11 alle 19. Abbiamo aumentato l'offerta grazie alla generosità di un collezionista privato che ci ha offerto un ritratto di Sant'Orsola con la bandiera rosso crociata che ci ha permesso anche di fare un discorso intorno ai significati e alla memoria. Una narrazione della storia di Genova in modo particolare".

Le visite saranno possibili fino al 1 maggio e questo allestimento sarà anche uno degli eventi collaterali dei Rolli Day. "Solo nella cappella domenica sono passate più di mille persone - sottolinea Bertolucci - e poi sta andando molto bene la mostra di Man Ray, c'è grande attenzione per l'allestimento intorno all'Abitare per il festival "Cara Casa", organizzato dall'ordine degli architetti in cortile. È molto bello vedere il palazzo abitato come in questi giorni". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



CONDIVIDI



APPUNTAMENTO A GENOVA PER CARA CASA, IL FESTIVAL ITINERANTE DELL'ABITARE

Il capoluogo ligure è una delle quattro città che ospitano Cara Casa, il Festival che indaga le condizioni di vita negli spazi urbani e domestici, le loro evoluzioni ed i loro cambiamenti.

Di DANIELE ROSSI 26/04/2023



Dal 15 al 30 Aprile 2023 le città di Bologna, Genova, Milano e Venezia ospitano **Cara Casa**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo. Un evento, vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura - II edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, che si pone l'obiettivo di indagare, attraverso numerosi incontri pubblici, contributi autorevoli e il dialogo con i cittadini, l'impatto che i cambiamenti demografici hanno sul contesto urbano e sulle condizioni abitative dei singoli individui.

Tutte le città, in Italia e nel mondo, si trovano a dover affrontare continui mutamenti demografici che hanno delle implicazioni dirette sulle modalità in cui vengono abitate: ci sono luoghi che sono costretti a confrontarsi con il tema dello spopolamento; altri in cui la domanda abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione; o ancora città in cui le esigenze temporanee di turisti, studenti e *nomadi digitali* hanno modificato l'identità stessa del luogo. In questo contesto, le case delle persone diventano spazi sempre più dinamici, dove si svolgono sia attività private, che lavorative. Tuttavia, sebbene si possa dire molto su come sia cambiato il modo di abitare nel corso dei secoli, esprimendosi in modi sempre più aperti e ibridi, più difficilmente si riesce a ricondurre le importanti trasformazioni e la profonda evoluzione dell'abitare contemporaneo a *spazi domestici* che rappresentino questo cambiamento.



Il festival **Cara Casa**, dunque, organizzato dalle **Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Bologna, Genova, Milano e Venezia**, in collaborazione con **l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS**, si propone di invertire questa dinamica e di indagare la casa come questione complessa e multidimensionale, analizzandone le implicazioni urbane, sociali, economiche, progettuali e ambientali.

GUARDA ANCHE

Vicino a Barcellona, una tipografia diventa casa



In particolare, la **tappa di Genova**, con il supporto del Comune e della Regione Liguria, intende domandarsi se l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "appartamento", sia soddisfacente rispetto a contesti urbani che si dimostrano essere tanto complicati, quanto controversi. La Fondazione dell'Ordine degli Architetti di

Genova e il Dipartimento di Architettura e Design dell'Università di Genova, organizzatori dell'evento, hanno voluto quindi manifestare queste riflessioni sfruttando un tema al centro delle cronache cittadine degli ultimi due anni: la parziale demolizione, e successiva riqualificazione, delle **Dighe di Begato**, edifici di edilizia popolare, progettati dall'architetto **Piero Gambacciani** negli anni '80, che accoglievano oltre 11.000 persone.

A tal fine, all'interno del **Cortile Maggio di Palazzo Ducale**, nel cuore cittadino, è stata realizzata una copia, in scala 1:1, denominata **La Diga in Centro**, dell'appartamento tipo che componeva gli edifici del complesso. L'allestimento diventa, quindi, l'occasione per raccontare l'esperienza di una *mega-architettura* residenziale, dalla sua nascita, fino alla distruzione, intrecciando dati scientifici,

analisi compositive e tecnologiche, alle esperienze dirette degli ex abitanti.

Quest'ultime, in particolare, prendono forma all'interno dell'allestimento tramite **La Memoria degli Oggetti**, un'installazione interattiva che abbina dodici oggetti di uso comune, prestati dalle famiglie che un tempo abitavano le **Dighe**, ad altrettante interviste audio, appositamente realizzate, che testimoniano cosa significa vivere all'interno di un quartiere popolare.



Anna Gugliandolo

Non solo, al fine ricostruire ulteriormente la dinamica dell'abitare all'interno di un alloggio sociale, la stessa **Diga in Centro** ospiterà, il **29 e il 30 Aprile**, anche una performance teatrale, intitolata **DigApartment**, realizzata in collaborazione con **Associazione Sarabanda**. I visitatori, quindi, in tale occasione, avranno l'opportunità di interagire con due attori per costruire un ambiente di relazioni che riprodurrà, esasperandolo, un contesto abitativo fatto di gesti quotidiani ripetuti.

"Attraverso la ricostruzione di uno degli oltre 500 appartamenti che costituivano le Dighe di Begato, vogliamo indagare le condizioni dell'habitat contemporaneo e il tema dell'*housing sociale*" ha dichiarato **Massimiliano Giberti**, **architetto e professore presso il Dipartimento di Architettura e Design dell'Università di Genova**. "Questo evento ci dà l'opportunità di riflettere se i modelli abitativi progettati 50-60 anni fa sono ancora attuali, se hanno ancora la forza per rispondere alle esigenze di una famiglia contemporanea."



Anna Gugliandolo

La ricerca portata avanti dal Dipartimento di Architettura e Design di Genova, infatti, non si concentra solamente sul caso studio delle **Dighe di Begato**, ma si estende anche agli altri esempi di edilizia popolare presenti nelle periferie del capoluogo ligure. In particolare, la mostra **Hous[In_Ge]**, che riveste le pareti esterne della **Diga in Centro**, propone una mappatura del patrimonio residenziale della città attraverso una serie di filtri: dal valore immobiliare, al flusso di compravendite e di affitti, passando per la consistenza del patrimonio di edilizia

sociale, fino all'offerta di alloggi per studenti. Non solo, in essa viene anche proposto un confronto tra i modelli e le tipologie abitative introdotte dai progetti più significativi di *social housing* della città, come il *Biscione* o le *Lavatrici*, che ormai rivestono un valore storico e culturale consolidato, con le modalità in cui questi stessi edifici vengono vissuti oggi dai residenti, evidenziando il ruolo che la progettazione riveste per la definizione dell'abitare e la mutevolezza dei parametri che definiscono la qualità degli ambienti domestici.

“Genova, a partire da esperienze di rigenerazioni piuttosto impattanti, quale la demolizione delle Dighe di Begato, ha fatto della riqualificazione urbana una *mission*”, afferma Mario Mascia, **assessore all'Urbanistica**. “In questo processo, il progetto delle abitazioni sociali è diventato sempre più importante per garantire che le case siano pronte a sopperire a diverse necessità e a diverse tipologie di abitanti: dai bambini, agli anziani. Il modulo abitativo riveste quindi un ruolo centrale, in quanto strumento per il mantenimento delle relazioni familiari, ma anche dell'ordine sociale, ed è giusto che venga indagato e ripensato per adeguarsi alle esigenze contemporanee.”



Ana Gagliardo

Attraverso una serie di [iniziative](#) che avranno luogo nel contesto di Palazzo Ducale, tra cui **conferenze ospitate nel Salone del Maggior Consiglio**, **attività didattiche per adulti e bambini nel Cortile Maggiore**, nonché iniziative diffuse sul territorio, come le **walking lectures** che andranno alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare realizzata tra gli anni '50 e '80, il **Festival Cara Casa** di Genova intende quindi spostare le questioni abitative che interessano esclusivamente le periferie, nel centro della città, stimolando una riflessione

Dal **15 al 30 Aprile 2023** le città di Bologna, Genova, Milano e Venezia ospitano **Cara Casa**, il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo. Un evento, vincitore dell'avviso pubblico “Festival Architettura - II edizione”, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, che si pone l'obiettivo di indagare, attraverso numerosi incontri pubblici, contributi autorevoli e il dialogo con i cittadini, l'impatto che i cambiamenti demografici hanno sul contesto urbano e sulle condizioni abitative dei singoli individui.

Tutte le città, in Italia e nel mondo, si trovano a dover affrontare continui mutamenti demografici che hanno delle implicazioni dirette sulle modalità in cui vengono abitate: ci sono luoghi che sono costretti a confrontarsi con il tema dello spopolamento; altri in cui la domanda abitativa è talmente elevata da allontanare porzioni intere di popolazione; o ancora città in cui le esigenze temporanee di turisti, studenti e *nomadi digitali* hanno modificato l'identità stessa del luogo. In questo contesto, le case delle persone diventano spazi sempre più dinamici, dove si svolgono sia attività private, che lavorative. Tuttavia, sebbene si possa dire molto su come sia cambiato il modo di abitare nel corso dei secoli, esprimendosi in modi sempre più aperti e ibridi, più difficilmente si riesce a ricondurre le importanti trasformazioni e la profonda evoluzione dell'abitare contemporaneo a *spazi domestici* che rappresentino questo cambiamento.

“Ovviamente La Diga in Centro è solo un simbolo per rivolgere l'attenzione su un tema importante per la città e sul quale si sono spese molte risorse negli ultimi 20 anni: la riqualificazione urbana.”, afferma Pierluigi Feltri, **presidente della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Genova**. “Portare un pezzo della Diga di Begato a Palazzo Ducale, decontestualizzarlo, permette di allontanare lo sguardo da problemi di dettaglio e di focalizzarlo su quelli del contesto in cui questi edifici nascono, ai problemi legati alla società. Questo ci permette di capire che l'architettura, a partire proprio dalla cellula abitativa, può essere uno dei tanti strumenti che possono essere messi in gioco per migliorare la qualità della vita delle persone”.



EVENTO

Cara Casa: il primo festival itinerante sull'abitare contemporaneo

26/04/2023



Vincitore dell'avviso pubblico "Festival Architettura – II edizione" promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, **Cara Casa è il primo festival itinerante sui modi dell'abitare contemporaneo.**

L'evento si svolge a Milano, Bologna, Venezia e Genova e propone un ricco calendario di incontri, convegni, workshop, walking lectures e installazioni per riflettere sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle loro evoluzioni e cambiamenti.

La sessione genovese di Cara Casa si svolge **dal 22 al 30 aprile 2023**. Un'anticipazione con esposizioni fotografiche e multimediali è prevista dal **15 aprile** negli spazi di Palazzo Ducale.

Le iniziative in programma ruotano intorno a una domanda: l'offerta residenziale contemporanea, sintetizzabile nel termine "appartamento", è soddisfacente rispetto al contesto genovese e al difficile equilibrio tra offerta abitativa di lusso e edilizia residenziale pubblica?

Cara Casa è promosso dalle Fondazioni degli Ordini degli Architetti di Milano, Genova, Venezia e dall'Ordine degli Architetti di Bologna in collaborazione con l'Università di Genova, la Fondazione Housing Sociale e l'Associazione Ambiente Acqua APS.

Scopri di più sul sito del festival, al link utile.

Dove e quando?

Allegati

[Cara Casa Genova website](#)

Futuri studenti >

Studenti >

Laureati >

Internazionale >

Ricerca >

Imprese e territorio >



Da sinistra, l'area sua sorgeva la Diga di Begato (foto Pambianchi), il Biscione e Villa Bernabò Brea (foto Jacopo Baccanti)



L'EVENTO

Lucia Compagnino / GENOVA

Il festival "Cara Casa", fino a domenica a Palazzo Ducale, primo evento itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo che propone iniziative anche a Milano, Venezia e Bologna, è dedicato a un tema caldissimo, l'edilizia sociale. Concentrandosi poi sulla questione della demolizione, argomento ancora più scottante perché riguarda anche molti altri manufatti per varie ragioni ormai obsoleti. «La demolizione è come una medicina: bisogna seguire le istruzioni» dice Carmen Andriani, professore ordinario di Composizione architettonica e urbana dell'Università di Genova. «La prima è che non c'è una ricetta che va bene per tutti. Ogni caso è a sé».

Fulcro della manifestazione è la realizzazione, nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, di un modello in scala 1:1 di un appartamento-tipo della Diga di Begato, il grande complesso di edilizia residenziale in Val Polcevera, in parte recentemente demolito, che verrà rigenerato con nuovi alloggi. «Abbiamo portato in pieno centro questo esempio di edilizia di periferia, che sarà il pretesto per rivivere una parte di storia urbana genovese e anche l'evoluzione dell'edilizia sociale, fino alle nuove esperienze del social housing e del cohousing» spiega Pierluigi Feltri, presidente della Fondazione Ordine Architetti di Genova, che organizza il festival

I nuovi modi dell'abitare

A Palazzo Ducale di Genova si discute di edilizia sociale e demolizioni. Fino a domenica incontri, mostre, laboratori, spettacoli e visite guidate



Nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale è stato realizzato un modello in scala 1:1 di un appartamento-tipo della Diga di Begato

con l'Università, Dipartimento di Architettura e Design.

Il programma si apre oggi alle 16.30 nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale con la tavola rotonda "Edilizia Sociale vs nuove forme di abitare condiviso. L'esperienza di Vienna e Bordeaux". In-

terverranno Marco Scajola, assessore regionale all'Urbanistica; Michael Obrist, direttore del Dipartimento di Housing dell'Università di Vienna; Bernard Blanc, assessore all'Urbanistica resiliente della città di Bordeaux fino al 2022 e l'architetta Aline Rodrigues Lefort



PIERLUIGI FELTRI
PRESIDENTE FONDAZIONE
ORDINE ARCHITETTI GENOVA

«Nel corso della nostra rassegna discuteremo di due esperienze europee molto interessanti, Vienna e Bordeaux»

dell'Atelier Provisoire Architectes di Bordeaux. «Si tratta di due esperienze europee molto interessanti, Vienna lavora sul tema della fine dell'Ottocento. Bordeaux, che è una città simile a Genova, ha iniziato più di recente con ottimi risultati», spiega Feltri.



CARMEN ANDRIANI
ARCHITETTO, DOCENTE
DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

«Non si può demolire senza avere un progetto a lungo termine né senza avere ascoltato le istanze del territorio»

Di demolizione si parla domani alle 12 con la presentazione del libro "I demoni della demolizione", sul percorso di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale per la rigenerazione urbana del quartiere Diamante a Begato. «Le demolizioni fanno par-

te del ciclo vitale delle città fin dal tempo dei romani ma oggi sono centrali, con le città che hanno smesso di crescere e tutti i loro edifici non più produttivi, adeguati o sostenibili» aggiunge Andriani, che interverrà con Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine Architetti di Genova, il vicesindaco Pietro Picciocchi, Massimiliano Giberti, professore associato dell'Università di Genova e Marco Guarino e Francesca Salvareni, rispettivamente vicepresidente e segretaria dell'Ordine degli Architetti.

La demolizione di un edificio può essere totale o parziale, con ricostruzioni e modificazioni, ma avrà sempre le sue ombre. «Perché la cancellazione sarà sempre accompagnata dall'ansia per la perdita del senso di appartenenza della comunità che lo abitava. E non si può demolire senza avere un progetto a lungo termine né senza avere ascoltato le domande del territorio», sottolinea Andriani.

Il modello della Diga, che resta visitabile fino a domenica, accoglierà anche laboratori per le scuole e le famiglie (sabato alle 10.30) e una performance teatrale, "DigApartment" di Boris Vecchio e Susanna Gozzetti sarà sabato e domenica alle 15, alle 15.30 alle 16 e alle 16.30. Sabato alle 10 e alle 15 avranno luogo i tour guidati nei quartieri popolari di Quezzi e Sturla, al Quartiere Ina-Casa Forte Quezzi, "Il Biscione", e al Quartiere Ina-Casa Villa Bernabò Brea, da prenotare su fondazione-oa-genova.org —

di INFRASTRUTTURE

28 aprile 2023

Primocanale

Primo Piano - Telenord
ospiti Simona Gabrielli e Massimiliano Giberti



LUNEDÌ 01 MAGGIO 2023 19:32

16° C



Cerca...

Primocanale.it

IL SITO DELLA LIGURIA



VINCENZO BELLINI
NORMA
DAL 2 ALL'11 MAGGIO 2023

TITLE SPONSOR **eni**

CULTURA E SPETTACOLO

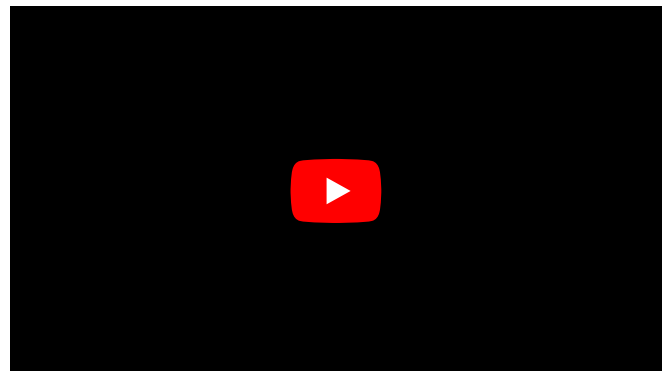


Dalla Diga di Begato nasce il volume "I demoni della demolizione" presentato a Cara Casa Festival

Un libro dell'Ordine degli Architetti di Genova racconta la storia della demolizione della Diga di Begato e Diamante, uno dei progetti di rigenerazione urbana modello a livello italiano

di *Silvia Isola*

venerdì 28 aprile
2023



GENOVA - Cosa significa la parola 'demolizione' per un quartiere e per una città? Parte da qui il racconto e la riflessione sviluppati da **Marco Guarino**, vicepresidente dell'Ordine degli architetti di Genova, e **Francesca Savarani**, segretaria dell'Ordine: un libro che testimonia e lo testimonierà per sempre che cosa ha significato pensare di abbattere la famosa "Diga" di Begato e rigenerare il quartiere del Diamante, per dare nuova vita. Un progetto di riqualificazione urbana

che rende Genova un modello a livello nazionale. Da questo momento storico per la città nasce la pubblicazione **"I demoni della demolizione"**, presentato all'interno di Cara Casa Festival. Stiamo parlando di un esempio più unico che raro di progettazione partecipata e di accompagnamento sociale, che nel modello tridimensionale e interattivo realizzato all'interno del cortile di Palazzo Ducale prende vita.

"Il termine demolizione è un termine che fa sempre molta paura, è un termine che ci porta alla memoria immagini di catastrofi e non si associa ad esso la possibilità di una rinascita"

E in un primo momento anche per gli abitanti di Begato non è stata una notizia semplice da assimilare, perché come raccontano nell'installazione temporanea e visitabile ancora fino a domenica, seppur nelle condizioni difficili di vita dei loro appartamenti, all'interno di quelle quattro mura ci sono tanti ricordi custoditi nella memoria di ognuno, oggetti, anni trascorsi, compiti, pannolini, sonnellini, piatti cucinati, docce, magliette riposte. Secondo gli autori, un caso come questo offre lo spunto di riflettere sull'importanza di **"avere consapevolezza di cosa significa produrre un cambiamento così radicale"**.



L'attaccamento al quartiere è poi stato testimoniato dalla nascita del tavolo del Diamante, dove accanto al Comune di Genova, all'Università, all'Ordine degli Architetti si sono

sedute "80 persone, suddivise in vari nuclei familiari, che hanno partecipato a disegnare il futuro degli spazi collettivi del loro quartiere".

Cara Casa Festival, fino al 30 aprile laboratori e visite guidate a Genova - GLI EVENTI

TAGS



< **ARTICOLO PRECEDENTE**

IL FILM DELLA SETTIMANA:
"NOVEMBRE - I CINQUE
GIORNI DOPO IL BATACLAN"

ARTICOLO SUCCESSIVO >

"LETIZIA BATTAGLIA. SONO
IO", LA MOSTRA A PALAZZO
DUCALE: DALLE FOTO
CONTRO LA MAFIA ALLO
SPOT PER LAMBORGHINI

ARTICOLI CORRELATI



venerdì 21 aprile 2023

Cara Casa Festival, fino al 30 aprile laboratori e visite guidate a Genova

Appuntamento a Palazzo Ducale con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero. E visite guidate nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla



▪ **GUARDA LA DIRETTA** ▪

MERCOLEDÌ 03 MAGGIO 2023 09:55

18° C



Cerca...

Primocanale.it

IL SITO DELLA LIGURIA



VINCENZO BELLINI
NORMA
DAL 2 ALL'11 MAGGIO 2023

TITLE SPONSOR **eni**

CULTURA E SPETTACOLO



Cara Casa Festival a Genova, tutti gli eventi del finesettimana

di Silvia Isola

sabato 29 aprile
2023



ARCHIVIO STORICO
Primocanale

· GUARDA LA DIRETTA ·

TOP VIDEO

TAGS



< ARTICOLO
PRECEDENTE

ESCLUSIVA/NANNI MORETTI
A PRIMOCANALE: "IL MIO
FILM È UNA VITTORIA DEL
CINEMA E DELL'AMORE"

ARTICOLO SUCCESSIVO
>

AL TEATRO GOVI DI MARCO,
DENEI, MIKE FC E TANTI
ARTISTI: UNA SERATA DI
SOLIDARIETÀ PER GLI
SFOLLATI DI VIA PIACENZA

ARTICOLI CORRELATI



venerdì 28 aprile 2023

Dalla Diga di Begato nasce il volume "I demoni della demolizione" presentato a Cara Casa Festival

Un libro dell'Ordine degli Architetti di Genova racconta la storia della demolizione della Diga di Begato e della rinascita del quartiere Diamante, uno dei progetti di rigenerazione urbana modello a livello italiano



venerdì 21 aprile 2023

Cara Casa Festival, fino al 30 aprile laboratori e visite guidate a Genova

Appuntamento a Palazzo Ducale con convegni, laboratori, mostre e performance teatrali, a ingresso libero. E visite guidate nei quartieri popolari di Prà, Mura degli Angeli, Quezzi e Sturla



mercoledì 03 maggio 2023

Meteo, in Liguria tempo assolato dopo quale



mercoledì 03 maggio 2023

Libri e idee - Un medico indaga a Sarzana

Cara Casa

Tour guidati alla scoperta dell'edilizia popolare

18 eventi tra incontri, workshop e spettacoli, 4 mostre, tra le quali la ricostruzione on scala 1:1 di un appartamento tipo della Diga di Begato, e una trentina tra ospiti e relatori italiani e internazionali. Sono questi i numeri di "Cara Casa", il primo Festival itinerante dedicato alle forme dell'abitare contemporaneo che ha visto Genova protagonista assieme a Milano, Bologna e Venezia. Un momento di riflessione sulle condizioni di vita negli spazi urbani, sulle evoluzioni e cambiamenti con un focus che il capoluogo ligure ha dedicato alla recente parziale demolizione delle "dighe" di Begato, seguito da una "rigenerazione" del quartiere con la progettazione di nuovi alloggi. «Abbiamo avuto un ottimo riscontro, sia per il modello che per la mostra che racconta l'evoluzione dell'edilizia sociale dal dopoguerra a og-



▲ **Al Ducale** La casa modello

gi – ha spiegato Pierluigi Feltri, presidente fondazione Architetti Genova – oltre a momenti di confronto interessanti su esperienze di città all'avanguardia come Vienna e Bordeaux. La Genova del dopoguerra è stata capofila nella progettazione delle case sociali e il fatto che oggi discutiamo qui di questi temi, e non in altre città, testimonia che l'interesse è ancora vivo». Le attività del Festival proseguiranno ancora oggi e domani con uno workshop sull'organizzazione degli spazi, questa mattina alle 10.30, con le "walking lectures", tour guidati alla scoperta dell'architettura di edilizia popolare, alle 10 e alle 15, e con la performance di Boris Vecchio e Susanna Gozzetti oggi domani alle 15, 15.30, 16.00 e 16.30. – **f.c.**

La ricerca

C'erano una volta i vani Così gli appartamenti ora cambiano faccia

Una mutazione
analizzata con un focus
sulle abitazioni
di edilizia popolare
all'interno del Festival
di "Cara Casa"

► Il "Biscione" Classico
esempio di edilizia
residenziale pubblica



L'ultima grande trasformazione, quella avvertita in modo più sensibile da tutti, l'abbiamo vissuta con il lockdown, quando ognuno ha dovuto cercare all'interno della propria abitazione uno spazio nuovo, privato, dove poter lavorare o studiare. Ma questo è solo l'ultimo tassello di un percorso che, negli anni, ha visto la casa mutare aspetto con una diversa distribuzione degli spazi ma anche un cambiamento nella fruizione dei diversi vani. Una mutazione che è stata analizzata con un focus sulle abitazioni di edilizia popolare all'interno del festival *Cara Casa*, che si è appena concluso. «La fruizione degli spazi all'interno della casa è cambiata molto negli anni», spiega Massimiliano Giberti, docente dell'Università e coordinatore del dottorato di Architettura e design, perché sono mutati i tempi di permanenza nelle diverse stanze. La casa oggi è composta da zone polifunzionali tutte con la stessa valenza, non ci si ritrova più in un unico ambiente se non per fare cose obbligate come il mangiare, e non necessariamente insieme. Le camere hanno acquisito un valore fortissimo perché diventano anche zona di studio, di gioco o di ritrovo perché ci si connette online con gli amici». Da qui la necessità di riadattare alle nuove esigenze spazi che erano stati progettati negli anni '50 o '60. «No-

ve progetti che vanno dalle abitazioni di via Bernabò Brea a quelle di Mura degli Angeli, dalle case Ansaldo di Coronata al Biscione. Abitazioni che, essendo in affitto calmierato o riscatto, erano state progettate in modo standardizzato, immaginando le necessità di bisogni di una famiglia tipo che in questi anni sono

radicalmente mutati portando a un ripensamento degli spazi. Tra i nove progetti analizzati quello che meglio rappresenta questa tendenza è il complesso del *Biscione*. «Qui era stata adottata una soluzione particolare», spiega Giberti, «che era quella delle camere contrapposte, con la stanza matrimoniale disposta sul-

la facciata sud e la seconda camera, più piccola, dietro, assieme alla cucina. In moltissimi casi, una volta che i figli sono andati via e le famiglie si sono ridotte, gli appartamenti sono stati letteralmente sconvolti per avvicinarsi ai codici contemporanei che prevedono più spazio e più luce. La camera principale è sta-

ta trasformata in open space, con cucina e soggiorno, la stanza dei figli è diventata quella padronale e la vecchia cucina è stata demolita per ingrandire il bagno». Stesso destino anche per alcuni spazi che erano stati pensati come esterno e che, negli anni, hanno subito una profonda trasformazione. «Nel complesso di Mura degli Angeli erano state realizzate "logge lavanderia" con attacco dell'acqua e lavatoio, queste hanno mantenuto il loro ruolo ma sono state quasi tutte chiuse da vetrate sostituendo il lavatoio con la lavatrice e lo stenditoio». Un nuovo modo di vivere gli spazi reso possibile dalla peculiarità di questi progetti. «Queste case avevano la capacità di essere riadattate», ricorda Giberti, «semplicemente abbattendo qualche parete o riempiendo spazi. Cosa che non sempre è possibile con i nuovi prodotti abitativi, che oggi si sono standardizzati con misure ridotte all'osso».

La mostra analizza anche tutto il percorso fatto dall'Edilizia Residenziale Popolare a Genova che, in poco più di 120 anni, ha attuato circa 150 interventi per un totale di circa 19.000 alloggi. La maggior parte dei quali, circa 3 mila in Media Val Bisagno mentre la minor concentrazione, 852 alloggi, si registra nel Municipio VIII - Medio Levante.

— f.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA